



BILANCIO
DI ESERCIZIO
2025

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SISPI-SISTEMA PALERMO INNOVAZIONE S.P.A.
Sede: VIA AMM. SALVATORE DENTI DI PIRAINO
PALERMO PA
Capitale sociale: 5.200.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PA
Partita IVA: 03711390827
Codice fiscale: 03711390827
Numero REA: PA-147127
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 621000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita
l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI PALERMO
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: COMUNE DI PALERMO
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	116.899	287.559
6) immobilizzazioni in corso e acconti	32.128	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>149.027</i>	<i>287.559</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.904.179	1.915.346
2) impianti e macchinario	77.762	97.467
3) attrezzature industriali e commerciali	10.126	34.504
4) altri beni	733.622	736.405
5) immobilizzazioni in corso e acconti	13.304	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.738.993</i>	<i>2.783.722</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80.000	80.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>80.000</i>	<i>80.000</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	201.925	186.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	201.925	186.842
<i>Totale crediti</i>	<i>201.925</i>	<i>186.842</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>281.925</i>	<i>266.842</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.169.945</i>	<i>3.338.123</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	289.657	268.934
3) lavori in corso su ordinazione	1.356.191	1.289.064
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.645.848</i>	<i>1.557.998</i>
II - Crediti	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) verso clienti	33.739	91.542
esigibili entro l'esercizio successivo	33.739	91.542
4) verso controllanti	2.737.382	2.608.734
esigibili entro l'esercizio successivo	2.737.382	2.608.734
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	45.576	-
esigibili entro l'esercizio successivo	45.576	-
5-bis) crediti tributari	491.246	438.419
esigibili entro l'esercizio successivo	491.246	438.419
5-ter) imposte anticipate	626.692	712.534
5-quater) verso altri	343.601	163.204
esigibili entro l'esercizio successivo	343.601	163.204
<i>Totale crediti</i>	<i>4.278.236</i>	<i>4.014.433</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	9.598.574	11.475.563
3) danaro e valori in cassa	661	2.492
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>9.599.235</i>	<i>11.478.055</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>15.523.319</i>	<i>17.050.486</i>
D) Ratei e risconti	413.138	51.484
<i>Totale attivo</i>	<i>19.106.402</i>	<i>20.440.093</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	10.966.858	10.837.534
I - Capitale	5.200.000	5.200.000
IV - Riserva legale	672.684	657.553
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	4.962.195	4.674.715
Varie altre riserve	2.657	2.655
<i>Totale altre riserve</i>	<i>4.964.852</i>	<i>4.677.370</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	129.322	302.611
Totale patrimonio netto	10.966.858	10.837.534
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.556.984	2.146.663
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.556.984</i>	<i>2.146.663</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.124.589	1.171.175
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori	456.726	515.590

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	59.273	54.570
esigibili oltre l'esercizio successivo	397.453	461.020
7) debiti verso fornitori	3.213.942	3.582.425
esigibili entro l'esercizio successivo	3.213.942	3.582.425
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	166.178	550.566
esigibili entro l'esercizio successivo	166.178	550.566
12) debiti tributari	168.828	185.321
esigibili entro l'esercizio successivo	168.828	185.321
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	340.646	299.823
esigibili entro l'esercizio successivo	340.646	299.823
14) altri debiti	1.111.651	1.150.996
esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.923	1.144.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.728	6.728
<i>Totale debiti</i>	<i>5.457.971</i>	<i>6.284.721</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>19.106.402</i>	<i>20.440.093</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.069.745	16.645.288
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	67.127	687.526
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	332.780	277.580
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>332.780</i>	<i>277.580</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>18.469.652</i>	<i>17.610.394</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.049.011	1.070.340
7) per servizi	9.521.288	7.688.049
8) per godimento di beni di terzi	699.525	914.440
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.650.365	4.867.806
b) oneri sociali	1.332.823	1.073.324

	31/12/2025	31/12/2024
c) trattamento di fine rapporto	339.959	343.108
e) altri costi	138.054	144.061
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.461.201</i>	<i>6.428.299</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	235.572	241.020
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	338.641	310.147
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	-	18.524
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>574.213</i>	<i>569.691</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.723)	458.801
13) altri accantonamenti	90.000	382.500
14) oneri diversi di gestione	91.704	87.865
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>18.466.219</i>	<i>17.599.985</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.433	10.409
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	5.652	5.463
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>5.652</i>	<i>5.463</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	231.483	425.603
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>231.483</i>	<i>425.603</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>237.135</i>	<i>431.066</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	25.404	36.770
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>25.404</i>	<i>36.770</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>211.731</i>	<i>394.296</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	215.164	404.705
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	58.460
imposte differite e anticipate	85.842	43.634
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>85.842</i>	<i>102.094</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	129.322	302.611

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	129.322	302.611
Imposte sul reddito	85.842	102.094
Interessi passivi/(attivi)	(211.731)	(394.296)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(1.721)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.433</i>	<i>8.688</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	90.000	382.500
Ammortamenti delle immobilizzazioni	574.213	551.167
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	29.082	41.476
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>693.295</i>	<i>975.143</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>696.728</i>	<i>983.831</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(87.850)	(228.726)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	57.803	(75.781)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(368.483)	(589.399)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(361.654)	(42.095)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(746.659)	611.596
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.506.843)</i>	<i>(324.405)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(810.115)</i>	<i>659.426</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	211.731	394.296
(Imposte sul reddito pagate)	(60.192)	(456.782)
(Utilizzo dei fondi)	(679.679)	(624.822)
Altri incassi/(pagamenti)	(75.668)	(114.298)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(603.808)</i>	<i>(801.606)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.413.923)	(142.180)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(293.912)	(436.853)

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Disinvestimenti		1.721
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(97.040)	(336.369)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(15.083)	(745)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(406.035)	(772.246)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(58.864)	(58.482)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	2	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(58.862)	(58.483)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.878.820)	(972.909)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.475.563	12.449.238
Danaro e valori in cassa	2.492	1.726
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.478.055	12.450.964
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.598.574	11.475.563
Danaro e valori in cassa	661	2.492
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.599.235	11.478.055

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il Flusso finanziario dell'attività operativa pari a complessivi **€ - 1.413.923** (esercizio precedente **€ -142.180**) scaturisce da:

- € 696.728 (esercizio precedente € 983.831) dalla gestione operativa (autofinanziamento);
- € -1.506.843 (esercizio precedente € -324.405) dalle variazioni di risorse finanziarie dovute dalla gestione del capitale circolante netto;
- € -603.808 (es. precedente € -801.606) per il pagamento di oneri finanziari, TFR, utilizzo fondi e Imposte correnti sul reddito, al netto dell'incasso degli interessi attivi su conto corrente pari a € 231.483 e degli altri proventi finanziari per euro 5.652;

L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie nette per € **-406.035** (esercizio precedente € -772.246) a seguito di investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie; mentre il flusso finanziario delle attività di finanziamento è stato pari a € -58.862 a seguito del rimborso delle quote capitale dei finanziamenti ricevuti.

Quanto sopra ha determinato un assorbimento delle disponibilità liquide per € **1.878.820**, contro un assorbimento di € **972.909** dell'esercizio precedente.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Socio, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche nel conto economico degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software e licenze d'uso programmi	3 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La società per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. In questa fattispecie l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Fabbricati strumentali	3%
Apparecchiature elettroniche	20%
Impianti	12% ~15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili, arredi e macchine ufficio	12%
Automezzi	20%
Beni strumentali	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. In questo caso, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

In presenza di acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali gli stessi vengono iscritti nella voce B.II.5 e vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce, ove presenti, vengono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Per le partecipazioni immobilizzate per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, la società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. L'iscrizione in bilancio avviene pertanto, al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione,

in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di magazzino relative a materiale di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato in base al costo medio ponderato e il corrispondente valore di mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione relative a commesse sia di durata infrannuale sia di durata ultrannuale, sono valutati utilizzando il criterio della percentuale di completamento determinato con il metodo del costo sostenuto "*cost to cost*". Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

Con riguardo, infine, ai progetti relativi al PNRR la valutazione dei servizi in corso di esecuzione sono valorizzati al costo sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 01/01/2007, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta. Permangono, pertanto, nel TFR gli accantonamenti maturati da ciascun dipendente prima della scelta operata che vengono annualmente rivalutati. Quelli maturati dai dipendenti che non hanno effettuato alcuna scelta vengono versati e gestiti dal Fondo di Tesoreria dell'Inps.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è esposto, ove presenti, in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 235.572, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 149.027, importo che tiene conto di immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per € 32.128.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	955.548	-	955.548
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	667.989	-	667.989
Valore di bilancio	287.559	-	287.559
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	64.912	32.128	97.040
Ammortamento dell'esercizio	235.572	-	235.572
<i>Totale variazioni</i>	<i>(170.660)</i>	<i>32.128</i>	<i>(138.532)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	1.020.460	32.128	1.052.588
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	903.561	-	903.561
Valore di bilancio	116.899	32.128	149.027

Commento

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce esclusivamente a software acquisiti in licenza d'uso a tempo indeterminato.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferisce a altri investimenti sulla commessa PATC.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.898.442; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.172.753; mentre le immobilizzazioni in corso e acconti sono pari a € 13.304.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.995.730	296.453	211.197	5.477.747	-	7.981.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.384	198.986	176.693	4.741.342	-	5.197.405
Valore di bilancio	1.915.346	97.467	34.504	736.405	-	2.783.722
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	33.000	6.240	-	241.368	13.304	293.912
Ammortamento dell'esercizio	44.167	25.946	24.378	244.150	-	338.641
Altre variazioni	-	1	-	(1)	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>(11.167)</i>	<i>(19.705)</i>	<i>(24.378)</i>	<i>(2.783)</i>	<i>13.304</i>	<i>(44.729)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	2.028.730	264.749	206.494	4.398.469	13.304	6.911.746
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.551	186.987	196.368	3.664.847	-	4.172.753
Valore di bilancio	1.904.179	77.762	10.126	733.622	13.304	2.738.993

Commento

Le acquisizioni di esercizio pari a complessivi € 293.912 si riferiscono a:

- € 33.000 a spese di adattamento locali relativi all'immobile sede di proprietà;
- € 6.240 a lavori di adeguamento impianto elettrico e sistemazione impianto di condizionamento;
- € 241.368 all'acquisto di altri beni riferiti a mobili e arredi per € 7.400, apparecchiature elettroniche di elaborazione per € 228.389, macchine ufficio per € 625 e altri beni per € 4.954.
- € 13.304 immobilizzazioni in corso e acconti relativi al progetto esecutivo impianto elettrico capannone e progetto esecutivo impianto climatizzazione capannone (commessa INSE).

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state dismesse per obsolescenza immobilizzazioni materiali completamente ammortizzate per complessivi € 1.363.293 (€ 37.945 riferiti ad impianti e macchinari, € 4.703 attrezzature e per la restante parte € 1.320.645 ad altre immobilizzazioni materiali)

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	80.000	80.000
Valore di bilancio	80.000	80.000
Valore di fine esercizio		
Costo	80.000	80.000
Valore di bilancio	80.000	80.000

Commento

Le "Partecipazioni in imprese controllate dalla controllante" per euro 80.000 (euro 80.000 al 31/12/2024) attengono al costo sostenuto per la sottoscrizione di una partecipazione, pari all'1,923% del capitale sociale, della Rete Servizi Territoriali (Re.Se.T.) Palermo s.c.p.a.; tale sottoscrizione è avvenuta in attuazione degli indirizzi espressi dal Socio unico con la Delibera di Consiglio Comunale n. 375 del 15.12.2014, tenuto altresì conto della direttiva del Sindaco del 22.12.2014 e del verbale di incontro del 9.12.2014 tra l'Amministrazione comunale di Palermo e le Organizzazioni sindacali territoriali in merito alla soluzione ipotizzata per la crisi occupazionale del personale delle partecipate.

La Re.Se.T. ha per oggetto esclusivamente lo svolgimento di prestazioni di servizi strumentali alle attività del Comune di Palermo e delle sue aziende interamente partecipate e consorziate ed in genere di tutti i soci consorziati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	186.842	15.083	201.925	201.925
Totale	186.842	15.083	201.925	201.925

Commento

La voce "Crediti verso altri" è relativa ad un conto di deposito bancario di nominali euro 240.821 presso la Banca Nazionale del Lavoro vincolato a favore dell'IRFIS, giusto atto di costituzione in pegno del 13/7/2023 a garanzia degli impegni contrattuali assunti il 29/6/2023 con l'atto finanziamento di € 1.200.000 (allo stato erogato per € 600.000), per tutta la durata del finanziamento, per l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la sede sociale. Il detto deposito vincolato è fruttifero di interessi pari all'0,010% annuo ed è soggetto a spese di gestione.

Il valore attualizzato aggiornato del detto credito è pari a € 192.820 ed include gli interessi attivi relativi alla stessa operazione, accreditati dalla Banca depositaria, pari a € 24 ed interessi attivi di attualizzazione pari a € 5.628.

Nel corso del 2025 sono state versati Tesoreria Comunale di Palermo, Area del Patrimonio Demanio, depositi cauzionali per € 9.105 come previsto dal contratto di concessione a titolo oneroso stipulato con il Comune di Palermo il 28.5.2025 relativo allo Spazio Tre Navate sito all'interno dei Cantieri Culturali alla Zisa.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	201.925	201.925
Totale	201.925	201.925

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	268.934	20.723	289.657
lavori in corso su ordinazione	1.289.064	67.127	1.356.191
<i>Totale</i>	<i>1.557.998</i>	<i>87.850</i>	<i>1.645.848</i>

Commento

Le rimanenze di materiale di consumo e merci di uso corrente, valutate utilizzando il criterio descritto nella prima parte della presente nota integrativa, attengono a beni destinati nell'ambito delle attività da realizzare.

Si segnala che le rimanenze di materiale di consumo e merci sono state oggetto, nel bilancio 2024, di svalutazione (€ 183.115) per adeguare il valore delle stesse all'effettivo valore recuperabile.

Le rimanenze di "lavori e servizi in corso su ordinazione", valutate utilizzando il criterio descritto nella prima parte della presente nota integrativa, attengono ai servizi in corso di esecuzione non ancora conclusi alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	91.542	(57.803)	33.739	33.739
Crediti verso controllanti	2.608.734	128.648	2.737.382	2.737.382
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	45.576	45.576	45.576
Crediti tributari	438.419	52.827	491.246	491.246
Imposte anticipate	712.534	(85.842)	626.692	-
Crediti verso altri	163.204	180.397	343.601	343.601
Totale	4.014.433	263.803	4.278.236	3.651.544

Commento

1.) I crediti verso clienti terzi al loro valore nominale ammontano a complessivi € 34.945 (es. precedente € 102.749) e risultano svalutati in relazione alla presunta esigibilità per € 11.207 (es. precedente € 11.207).

- 2.) I crediti verso la controllante Comune di Palermo, relativi esclusivamente a crediti commerciali comprensivi di fatture e note di credito da emettere, ammontano a complessivi € 2.737.382 (esercizio precedente € 2.608.734) e risultano svalutati per € 18.524.
- 3.) I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono esclusivamente a fatture da emettere alla società controllata dal Comune di Palermo Amat S.p.A;
- 4.) I crediti tributari pari a complessivi € 491.246 (esercizio precedente € 438.419) si riferiscono al credito IVA da riportare a nuovo per € 31.352, Irap da riportare a nuovo € 65.314, Ires da riportare a nuovo per € 393.200 e Irpef su rivalutazione t.f.r. per € 1.381;
- 5.) Le imposte anticipate pari a € 626.692 sono analizzate nell'apposita sezione della nota integrativa.
- 6.) Gli altri crediti di € 343.601 (esercizio precedente € 163.204) attengono ad anticipi a fornitori per € 343.309 e altri per € 292.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	76.692	2.740.005	491.246	626.692	343.601	4.278.236

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	11.475.563	(1.876.989)	9.598.574
danaro e valori in cassa	2.492	(1.831)	661
Totale	11.478.055	(1.878.820)	9.599.235

Commento

Per l'analisi delle movimentazioni relative alle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	51.484	361.654	413.138
Totale ratei e risconti attivi	51.484	361.654	413.138

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Manutenzione software	14.548
	Manutenzione altri impianti	2.432
	Canoni licenze software	263.503

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Manutenzione hardware	130.311
	Risconti attivi	2.344
	Totale	413.138

Si evidenzia che l'importo di euro 413.138 riguarda interamente la quota di costo di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.200.000	-	-	-	5.200.000
Riserva legale	657.553	15.131	-	-	672.684
Riserva straordinaria	4.674.715	287.480	-	-	4.962.195
Varie altre riserve	2.655	-	2	-	2.657
Totale altre riserve	4.677.370	287.480	2	-	4.964.852
Utile (perdita) dell'esercizio	302.611	(302.611)	-	129.322	129.322
Totale	10.837.534	-	2	129.322	10.966.858

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva d.lgs.124/93 art.13 c6	2.656
Riserva arr.to unità di euro	1
Totale	2.657

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.200.000	Capitale		5.200.000

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	672.684	Utili	B	672.684
Riserva straordinaria	4.962.195	Utili	A;B;C	4.962.195
Varie altre riserve	2.657	Capitale	B	2.657
Totale altre riserve	4.964.852	Capitale		4.964.852
Totale	10.837.536			10.837.536
Quota non distribuibile				5.875.341
Residua quota distribuibile				4.962.195
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Commento

Movimenti del Patrimonio Netto ultimo triennio

Per una valutazione ed analisi completa sui movimenti del Patrimonio Netto in oggetto, si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella che segue.

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2023	5.200.000	628.087	4.115.859	2.658	242.093	50.601	10.239.298
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	14.635	278.059	-	242.093-	50.601-	-
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	2-	-	-	2-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	295.628	295.628
Saldo finale al 31/12/2023	5.200.000	642.722	4.393.918	2.656	-	295.628	10.534.924
Saldo iniziale al 01/01/2024	5.200.000	642.722	4.393.918	2.656	-	295.628	10.534.924

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	14.831	280.797	-	-	295.628-	-
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	1-	-	-	1-
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	-	-	302.611	302.611
Saldo finale al 31/12/2024	5.200.000	657.553	4.674.715	2.655	-	302.611	10.837.534
Saldo iniziale al 01/01/2025	5.200.000	657.553	4.674.715	2.655	-	302.611	10.837.534
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	15.131	287.480	-	-	302.611-	-
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	2	-	-	2
Risultato dell'esercizio 2025	-	-	-	-	-	129.322	129.322
Saldo finale al 31/12/2025	5.200.000	672.684	4.962.195	2.657	-	129.322	10.966.858

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	2.146.663	90.000	679.679	(589.679)	1.556.984
Totale	2.146.663	90.000	679.679	(589.679)	1.556.984

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Importo esercizio precedente	Utilizzi	Accantonamenti di esercizio	Importo esercizio corrente
<i>Altri Fondi per rischi ed oneri</i>				
Fondo oneri riorganizzazione personale	196.428			196.428
Fondo rischi vertenze amministratori	121.860			121.860
Fondo oneri servizi notifiche	450.000			450.000
Fondo Oneri Compl. Oper. funz. prog rend	518.842	(343.471)	40.000	215.371
Fondo Rischi manutenzione PON	365.949	(298.941)	50.000	117.008
Fondo oneri incidente informatico	225.000			225.000
Fondo Rischi interferenze TRAM	77.473	(30.850)		46.623
Fondo Rischi progetto scusi	66.500			66.500
Fondo oneri futuri ORACLE	11.774	(6.417)		5.357
Fondo Rischi Progetto portale AMAT	112.837			112.837
TOTALI	2.146.663	(679.679)	90.000	1.556.984

1.) Il fondo piano di rifunzionamento (€ 196.428) è stato istituito negli esercizi precedenti per consentire interventi di ristrutturazione una volta concluso l'iter del processo riorganizzativo aziendale;

2.) Il fondo vertenza ex consigliere è stato stanziato negli esercizi precedenti per far fronte al rischio degli oneri connessi ad una vertenza promossa da un ex componente del Consiglio di amministrazione della

Società a seguito della revoca del suo mandato. Nel corso dell'esercizio il fondo non ha subito movimentazioni;

3.) Il fondo oneri su servizio notifiche è stato stanziato nel corso dell'esercizio 2021 e 2023 per far fronte a oneri relativi alle notifiche effettuate per i detti esercizi;

4.) Il fondo oneri "completamento operazioni di funzionalizzazioni progetti rendicontati PON Metro e Agenda Urbana" è stato istituito nel 2023 per € 385.000 al fine di tenere conto dei costi da sostenere per la funzionalizzazione, entro il 15/12/2024, dei progetti già rendicontati entro la data del 31/12/2023 relativi ai diversi assi del PON Metro e al programma Agenda Urbana. Riferiscono a questa voce, quindi, i costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2024 e successivi per la piena funzionalità dei sistemi acquisiti con ordini emessi negli anni 2022-2023 e in coerenza con le procedure di rendicontazione previste. Si fornisce, a tal fine, evidenza della seguente comunicazione.

Con nota prot. AREG/81602 del 26/01/2024 dell'Organismo Intermedio (Segretario Generale) è stato richiesto ai RUP, Capi Area e ai Dirigenti responsabili dei progetti PON METRO 2014-2020 e PO FESR SICILIA 2014-2020 "di assicurare tutte le azioni necessarie affinché i progetti di propria competenza risultino "pienamente funzionanti" alla data del 15/12/2024. L'eventuale classificazione dell'operazione come "non funzionante" causerebbe il mancato rimborso delle spese già anticipate con evidenti danni sulle finanze comunali."

Nel corso dell'esercizio 2025 il fondo è stato utilizzato per costi sostenuti per € 343.470 ed è stato adeguato per ulteriori € 40.000;

5.) Il fondo di garanzia oneri di manutenzione PON esistente all'1.1.2025 per € 365.949, è stato istituito per far fronte agli oneri connessi alla manutenzione delle piattaforme verticali ICT implementate progressivamente nell'ambito del Piano Operativo del PON Metro 2014-2020 della Città di Palermo e del Programma Agenda Urbana. Nel corso dell'esercizio 2025 il fondo è stato utilizzato per € 298.942 per il sostenimento dei costi delle manutenzioni relative alle piattaforme implementate e collaudate, negli ambiti degli stessi programmi di finanziamento ed è stato incrementato per € 50.000 per ulteriori costi preventivati da sostenere.

6.) Il fondo incidente informatico istituito negli esercizi precedenti per € 200.000, a copertura del rischio conseguente alle violazioni dei dati personali da parte dell'Autorità garante derivanti dall'attacco hacker subito dal sistema informatico della Società, è stato ulteriormente adeguato di € 25.000 nel corso del precedente esercizio per far fronte a possibili ulteriori oneri derivanti da azioni che possono eventualmente essere intraprese dalle autorità competenti. Nel corso del 2025, il suddetto fondo non ha subito movimentazioni;

7.) Il fondo per oneri interferenze TRAM esistente all'1/1/2025 pari a € 77.473, istituito a copertura del rischio connesso all'ordinanza del Tribunale di Palermo emessa a seguito del ricorso ex art. 700 CPC, proposto dal Comune di Palermo nei confronti degli enti gestori dei sottoservizi a rete, tra cui Sispi, che condanna la Società a provvedere alla definizione del progetto di risoluzione delle interferenze per le linee tramviarie

A, B, C. in assenza della Convenzione che stabilirà la suddivisione delle spese correlate, è stato utilizzato per sostenimento di costi per € 30.850;

8.) Il fondo oneri progetto SCUSI, pari a complessivi € 66.500, è istituito nell'esercizio 2023 al fine di tenere conto dei rischi connessi con la rendicontazione finale del progetto effettuata secondo criteri, formalmente e sostanzialmente rispondente ai requisiti amministrativi e tecnici posti dall'Amministrazione regionale competente. Nello specifico, si fa riferimento a possibili eccezioni che potranno insorgere in fase di verifica delle rendicontazioni tenuto conto che, per rispondere alle mutate condizioni operative manifestatesi in corso di attuazione (modifica dell'ATS; revisione dei Budget), si è dato luogo ad una articolata e complessa attività di aggiornamento e revisione che, seppur attuata secondo le modalità previste dal bando e comunicate all'Ente Regione, espone a potenziali rischi.;

9) Il fondo oneri futuri Asse 6 esistente all'1/1/2025 per € 11.774 è stato utilizzato nell'esercizio per € 6.417 a seguito del sostenimento di oneri per la funzionalizzazione del progetto "Virtual Data Center" e in particolare per la messa in produzione della nuova Piattaforma Oracle Exadata;

10.) Il fondo per oneri progetto portale AMAT, pari a complessivi € 112.837, è istituito negli esercizi precedenti al fine di tenere conto della comunicazione di rescissione unilaterale del contratto fatta pervenire da parte di AMAT.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.171.175	29.082	75.668	(46.586)	1.124.589
Totale	1.171.175	29.082	75.668	(46.586)	1.124.589

Commento

L'ammontare del TFR, rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, rappresenta il debito alla data dal 1/01/2007 rivalutato annualmente.

Dopo la data dell'1/01/2007 le indennità maturate a favore del personale vengono periodicamente versati al Fondo di Tesoreria dell'Inps o ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	515.590	(58.864)	456.726	59.273	397.453	155.660
Debiti verso fornitori	3.582.425	(368.483)	3.213.942	3.213.942	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	550.566	(384.388)	166.178	166.178	-	-
Debiti tributari	185.321	(16.493)	168.828	168.828	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	299.823	40.823	340.646	340.646	-	-
Altri debiti	1.150.996	(39.345)	1.111.651	1.107.923	3.728	-
Totale	6.284.721	(826.750)	5.457.971	5.056.790	401.181	155.660

Commento

- 1.) I debiti verso altri finanziatori si riferiscono ad un mutuo ipotecario di € 1,2 milioni, erogato alla data odierna per € 0,6 milioni, concesso dall'IRFIS per l'acquisto della sede sociale. La somma finanziata di € 1,2 milioni sarà rimborsata mediante il pagamento di n. 38 rate con periodicità trimestrale, posticipate, con inizio della prima scadenza al 31 marzo 2024 (ultima rata 30 giugno 2033). Il tasso del finanziamento è pari all'EURIBOR 3 mesi maggiorato dell'1,85. L'importo del finanziamento (€ 0,6 milioni) unitamente alle spese sostenute (€ 27.307) sono state oggetto di valutazione al costo ammortizzato determinando un maggior valore degli oneri finanziari a carico dell'esercizio di € 1.379. Gli interessi a carico dell'esercizio sono pari a € 21.110 oltre € 4.294 di interessi di attualizzazione;
- 2.) I debiti verso i fornitori di beni e servizi pari a complessivi € 3.213.942 (es. precedente € 3.582.425) tengono conto degli stanziamenti per fatture e note credito da ricevere.
- 3.) I debiti verso imprese consociate si riferiscono esclusivamente agli incassi relativi alle transazioni dell'App PalerMobilità per la vendita di prodotti ZTL, Sosta tariffata e Biglietti bus di competenza della società controllata dal Comune di Palermo Amat S.p.A.;
- 4.) I debiti tributari pari a complessivi € 168.828 (esercizio precedente € 185.321) si riferiscono esclusivamente da ritenute da versare quale sostituto di imposta;
- 4.) I debiti verso enti prev.li e ass.li attengono a debiti INPS per € 251.959, Inail per € 9.626, Cometa per € 65.529, Previdindai per € 11.179 e Metasalute per € 3.128;
- 5.) Gli altri debiti pari a € 1.111.651 (esercizio precedente € 1.150.996) si riferiscono a debiti verso personale per retribuzioni per € 4.797, debiti per ferie, permessi maturati e non goduti dai dipendenti per € 672.398, emolumenti amministratori e sindaci per € 51.324, depositi cauzionali ricevuti per € 3.728 e altri per € 379.404.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	456.726	3.213.942	166.178	168.828	340.646	1.111.651	5.457.971
Totale	456.726	3.213.942	166.178	168.828	340.646	1.111.651	5.457.971

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	456.726	456.726	-	456.726
Debiti verso fornitori	-	-	3.213.942	3.213.942
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	166.178	166.178
Debiti tributari	-	-	168.828	168.828
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	340.646	340.646
Altri debiti	-	-	1.111.651	1.111.651
Totale debiti	456.726	456.726	5.001.245	5.457.971

Commento

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale (immobile sede acquistato nell'esercizio precedente) si rinvia a quanto specificato precedentemente

a proposito dell'esame della posta di debito e integrata dalla informativa data nei crediti immobilizzati con riguardo al deposito vincolato sempre per il finanziamento IRFIS.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e dei benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori e servizi in corso su ordinazione, che continuano a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Il modello di rilevazione dei ricavi basato su quattro fasi e richiede un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto.
- Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione.
- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione.
- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Conduzione tecnica servizio base SITEC	8.432.704
Servizi professionali	4.179.617
Attività diverse	5.457.424
Totale	18.069.745

Commento

I ricavi delle vendite e delle prestazioni unitamente alla variazione dei servizi in corso su commesse ammontano a complessivi € 18.069.745 contro € 16.645.288 dell'esercizio precedente (+8% ca.).

Gli altri proventi pari a complessivi € 332.780 sono dettagliati nella tabella che segue.

Altri Ricavi e proventi	Es. in corso	Es. precedente	Scostamento	Var. %
Recupero spese e Rimborsi	3.364	24.878	(21.514)	(86)
Altri	5	5	0	6
Utilizzo fondo svalutazione crediti per rilascio	0	34.000	(34.000)	(100)
Plusvalenze patrimoniali	0	1.721	(1.721)	(100)
Sopravvenienze attive	329.411	216.976	112.435	52
Totale	332.780	277.580	55.200	20

Le sopravvenienze attive si riferiscono per euro 177.614 a recuperi contributi INPS e per euro 151.791 al progetto SCUSI Regione Siciliana, nell'ambito del PO FESR SICILIA 2014-2020 seguito della rendicontazione delle spese sostenute 2023.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	18.069.745

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	18.069.745

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. Qui di seguito viene data informativa dei costi relativi alla produzione.

1) I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci sono relativi all'acquisizione di beni che esauriscono la propria utilità con l'atto di consumo e comunque correlate ai ricavi dell'esercizio. I costi dell'esercizio in corso sono linea con quelli dell'esercizio precedente. Nel dettaglio detti costi si riferiscono a:

Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Es. in corso	Es. precedente	Scostamento	Var. %
Acquisti ben per la produzione dei servizi	1.028.096	1.046.525	(18.429)	(2)
Altri acquisti	20.915	23.815	(2.900)	(12)
Totale	1.049.011	1.070.340	(21.329)	(2)

2) I costi per servizi pari a complessivi € 9.521.288 (+24% rispetto all'esercizio precedente) sono dettagliati nella tabella che segue:

per servizi	Es. in corso	Es. precedente	Scostamento	Var. %
Spese manutenzione lavori e servizi in corso	803.154	664.249	138.905	21
Servizi postali, notifica verbali e atti	3.162.485	3.393.619	(231.134)	(7)
Servizi professionali	3.326.669	1.677.166	1.649.503	98
Spese per trasmissione dati	341.911	411.926	(70.015)	(17)
Servizi per Sistema Qualità e Certificazione	114.798	40.215	74.584	185
Servizio confezionamento plichi	100.206	89.324	10.882	12

per servizi	Es. in corso	Es. precedente	Scostamento	Var. %
Consulenze tecniche	94.472	76.341	18.131	24
Trasporti e spedizioni	52.239	53.000	(761)	(1)
Servizi per attività formativa	185.880	0	185.880	100
Servizi tipografici	2.382	2.034	348	17
Disaster Recover	105.205	154.626	(49.421)	(32)
Manutenzione su beni propri	86.247	76.630	9.617	13
Vigilanza	137.724	129.367	8.357	6
Pulizia locali	54.708	40.384	14.324	35
Costi per utenze energia, telefono, gas e acqua	205.206	258.703	(53.497)	(21)
Consulenze amministrative e legali	91.972	89.496	2.476	3
Emolumenti organi sociali	115.577	115.577	(0)	(0)
Certificazione bilanci	16.259	17.139	(880)	(5)
Assicurazioni e fidejussioni	98.786	19.826	78.960	398
Servizio sostitutivo di mensa	101.013	135.967	(34.954)	(26)
Altri costi per servizi	324.395	242.460	81.935	34
Totale	9.521.288	7.688.049	1.833.239	24

L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente è pari a € 1.833.239.

L'analisi degli scostamenti più significativi riportati in tabella per le singole voci di costo permette di evidenziare quanto segue:

- 1) Maggiori costi per servizi professionali per €. 1.649.503. Tale scostamento trova giustificazione nel fatto che:
 - per compensare la carenza di organico, nell'erogazione di servizi di Conduzione Tecnica si è dovuto far ricorso a servizi esterni;
 - in conseguenza delle proroghe intervenute per i progetti PNRR, nel corso dell'esercizio in esame si è concentrato un maggior consumo di risorse professionali. E' evidente, che tale circostanza ha concorso ad accentuare lo scostamento registrato rispetto all'esercizio precedente.
- 2) Costi per servizi per attività formativa per €. 185.880. Tale scostamento trova giustificazione nel fatto che nel corso dell'esercizio sono state erogate le attività di formazione previste da uno specifico progetto finanziato dal PNRR (Misura 1.4.2 – Citizen Inclusion) che, a valle delle suddette attività, è stato positivamente asseverato.
- 3) I costi per godimento beni terzi subiscono un decremento, rispetto all'esercizio precedente, del 24% in relazione principalmente dei minori costi sostenuti per canoni di licenza d'uso.

Costi per godimento beni di terzi	Es. in corso	Es. precedente	Scostamento	Var. %
Affitto sede	710	0	710	100
Noleggio Hardware	51.380	75.210	(23.830)	(32)
Canoni Licenza d'uso	601.582	815.220	(213.638)	(26)
Noleggio macchine ufficio	7.980	1.336	6.644	497

Costi per godimento beni di terzi	Es. in corso	Es. precedente	Scostamento	Var. %
Car Sharing	3.934	3.934	0	0
Noleggio apparati telefonici	33.938	18.740	15.198	81
Totale	699.525	914.440	(214.915)	(24)

4) Il costo del personale dipendente pari a complessivi € 6.461.201 è in linea rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si registra un lieve decremento (-5%) del costo per salari e stipendi e un aumento degli oneri sociali (+25%) per la riduzione dell'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud.

Per le notizie sui dati dell'occupazione si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa.

5) Gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti effettuate nell'esercizio sono pari a € 574.213 contro € 569.691 dell'esercizio precedente.

6) La rilevazione delle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno determinato una variazione (ricavo) di € 20.723 (esercizio precedente € 458.801 costo).

7) Gli accantonamenti per rischi ed oneri contabilizzati alla fine dell'esercizio pari a € 90.000 (es. precedente € 382.500) sono stati illustrati in sede di analisi della voce B.4 del passivo dello stato patrimoniale.

8) Gli oneri diversi di gestione pari a € 91.704 attengono ad imposte diverse da quelle sul reddito, a tasse dell'esercizio, e ad oneri vari per la gestione della società e sono analiticamente esposti nella tabella che segue.

oneri diversi di gestione	Es. in corso	Es. precedente	Scostamento	Var. %
Imposte e tasse diverse	60.685	54.688	5.997	11
Altre Spese generali	6.205	20.770	(14.565)	(70)
Sanzioni e multe	74	159	(85)	(53)
Sopravvenienze passive	24.740	7.392	17.348	235
Costi esercizi precedenti	0	4.856	(4.856)	(100)
Totale	91.704	87.865	3.839	4

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	25.404	25.404

Commento

Tra gli altri oneri finanziari (€ 25.404) risultano contabilizzati gli interessi relativi al costo ammortizzato del finanziamento IRFIS per € 4.294.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5	151.797	Sopravvenienze attive
A.5	177.641	Sopravvenienze attive recupero contributi INPS

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Natura
B.14	24.740	Sopravvenienze passive

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le aliquote attualmente previste per IRES e IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.409.924	1.238.696
Differenze temporanee nette	(2.409.924)	(1.238.696)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(640.605)	(71.929)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	62.223	23.619
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(578.382)	(48.310)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti accelerati	305.362	(121.557)	183.805	24,00	44.113	-	-
Ammortamenti accelerati	15.958	(15.958)	-	-	-	3,90	-
Fondo svalutaz. Crediti commerciali tassato	16.081	-	16.081	24,00	3.859	-	-
Fondi per rischi ed oneri	2.146.663	(589.679)	1.556.984	24,00	373.677	-	-
Fondi per rischi ed oneri	1.828.375	(589.679)	1.238.696	-	-	3,90	48.310
Emolumenti Amministratori non pagati	17.961	(1.735)	16.226	24,00	3.894	-	-
Svalutazione Rimanenze	183.115	-	183.115	24,00	43.948	-	-
Perdita fiscale di esercizio	-	453.713	453.713	24,00	108.891	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	7	85	2	96

Commento

Si rileva rispetto all'esercizio precedente un decremento del n.ro medio di dipendenti pari a 4 unità e segnatamente n. 3 quadri e n. 1 operai.

Dando poi seguito alle indicazioni dell'Ufficio Autonomo controllo economico finanziario Partecipate, prot. Areg 66382 del 21.01.2025 (prot. Sispi 25/550), di seguito si inserisce un prospetto riepilogativo dei dati sui costi sostenuti per il Personale con le evidenze di dettaglio richieste

Consistenza, articolazione e costo del personale al 31/12/2025						
Distribuzione numerica per qualifiche - età media			Dettaglio del costo per tipologia			Costo totale
qualifiche	numero	età media	Competenze fisse - Retribuzione base	Competenze accessorie - Superminimi e indennità (Azione 18)	Premialità (Azione 18)	Altro
DIRIGENTI	2	59.5	167.306,64			Quali, a titolo esemplificativo: Accantonamenti
QUADRI	7	61.57	254.246,93	54.038,39	43.970,03	
IMPIEGATI	86	55.24	2.586.551,34	297.401,13	437.130,30	

OPERAI	2	54	51.317,16	3.874,56	8.595,84	TFR e altre Indennità, Welfare, Straordinario, Oneri Sociali	
Cessati nel 2025	3		65.625,09	10.418,04	9.637,71		
Totali	100*	55,76**	3.125.047,16	365.732,12	499.333,88	2.471.087,84	6.461.201,00

*I dipendenti in forza al 31/12/2025 sono 97 di cui 3 assunti a far data dal 23/12/2025 a seguito di espletamento Bando di selezione pubblicato il 31/10/2025.

**Età media dei soli dipendenti in forza

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	54.377	70.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	16.259	16.259

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni	40.000	5.200.000	40.000	5.200.000

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, tuttavia, per completezza di informativa nel prospetto che segue vengono riportati i crediti i debiti – i ricavi e costi con le parti correlate.

CREDITI / (DEBITI) Parti correlate	C.4 Crediti v/ imprese controllante	C.5 Crediti v/ imprese consociate	D. 11 bis Debiti v/ imprese consociate	Totali
Comune di Palermo	2.755.906	0	0	2.755.906
AMAT S.p.A.	0	45.576	(166.178)	(166.178)
Totali	2.755.906	45.576	(165.185)	2.636.297

RICAVI / (COSTI) Parti correlate	A.1 Ricavi vendite e prestazioni	B.7 Costi per servizi	B.8 Costi godimento beni di terzi	Totali
Comune di Palermo	17.851.125			17.851.125
RESET		(993)		(993)
AMAT S.p.A.	184.880		(3.934)	180.946
AMAP S.p.A.		(4.874)		(4.874)
Totali	18.036.005	(5.867)	(3.934)	18.026.204

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si rinvia, comunque alla relazione sulla gestione per fatti di maggiore rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Comune di Palermo
Città (se in Italia) o stato estero	Palermo
Codice fiscale (per imprese italiane)	80016350821
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Palermo Palazzo delle Aquile Piazza Pretoria

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Si rende noto che la società è soggetta al controllo analogo da parte del socio unico Comune di Palermo che lo esercita nelle forme di legge e giusta applicazione del vigente Regolamento sui Controlli Interni come approvato dal Consiglio Comunale.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune non si presentano in quanto ritenuti non necessari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di non avere ricevuto nell'esercizio somme a qualsiasi titolo dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 129.322 per il 5% (€ 6.466) alla riserva legale e per la restante parte (€ 122.856) alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Palermo, 16 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

D.ssa Giovanna Gaballo



RELAZIONE SULLA GESTIONE **2025**

Sommario

- A. Il 2025 in sintesi
- B. Fatti di rilievo dell'esercizio
- C. Analisi dei risultati economico-finanziari
- D. Rischi ed incertezze a cui la Società è esposta
- E. Risorse umane
- F. Informazioni relative all'ambiente
- G. Rapporti con l'Ente controllante e con altre imprese sottoposte al controllo di quest'ultimo
- H. Operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali
- I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- J. Prevedibile evoluzione della gestione
- K. Altre informazioni
- L. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

sispispa@cert.sispi.it





RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Il 2025 in sintesi

A. Il 2025 in sintesi

Signor Socio Unico,

con la presente Relazione sulla gestione, che correda il bilancio dell'esercizio 2025 sottoposto alla sua approvazione, si intende rendere un'informazione completa sulla situazione attuale e potenziale della Vostra Società, anche attraverso gli elementi caratterizzanti l'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio che si sottopone ad approvazione chiude con un utile netto di € 129.322 (es. precedente € 302.611) dopo avere stanziato imposte correnti e anticipate per € 85.842 (es. precedente € 102.094). Il valore della produzione, che si attesta ad un valore di €/mgl. 18.470, presenta un incremento di circa il 5% rispetto a quello conseguito nel precedente esercizio e un decremento del 8% circa rispetto al Budget 2025.

L'entità degli scostamenti registrati dal Valore della Produzione rispetto all'esercizio precedente e rispetto al budget 2024, merita, già in questa premessa, un primo commento che sarà meglio approfondito più avanti.

Da un lato, l'incremento del valore della produzione registrato rispetto all'esercizio precedente (+5%) trova giustificazione nel fatto che, con l'esercizio 2025, sono giunti a completamento la maggior parte dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR la cui data di chiusura era stata prorogata nel corso del 2024.

Tale risultato appare ancora più rilevante se si considera che a partire dallo scorso mese di ottobre sono stati definitivamente avviati in esercizio i servizi di notifica attraverso la piattaforma SEND. Circostanza questa che ha determinato la revisione dei corrispettivi previsti per il servizio di gestione dei verbali per illeciti al codice della strada che, dalla stessa data, non comprendono più il ristoro per i costi relativi ai cosiddetti bolli postali ora in carico all'Amministrazione.

Una specifica osservazione va fatta in merito al costo del lavoro che si mantiene sostanzialmente stabile pur considerando che il dato relativo al 2025, diversamente dall'esercizio precedente, non contabilizza ancora le riduzioni conseguenti alla decontribuzione degli oneri sociali che, se applicate, avrebbero determinato una riduzione del costo del lavoro come peraltro atteso stante la riduzione dell'organico che ha caratterizzato anche l'esercizio in esame.

Passando al confronto con il Budget 2025, la riduzione registrata per il Valore della Produzione trova riscontro in due elementi prioritari. Da un lato, la modifica sul modello di notifica appena commentato. Va evidenziato, infatti, che alla data di redazione del budget 2025 gli elementi formali a cui lo stesso budget è vincolato riportavano un modello di remunerazione comprensivo anche dei bolli postali. Dall'altro, il ritardo con il quale sono stati avviati i nuovi progetti riguardanti sia il Programma di finanziamento PN Metro Plus e i finanziamenti sulla Sicurezza Urbana.

Restando sempre nel contesto di una prima analisi del risultato di gestione, si osserva come l'andamento dei costi si mantenga proporzionalmente in linea con le previsioni del budget caratterizzandosi per una dinamica, dal punto di vista della struttura interna, a valle della quale si evidenziano, un'importante riduzione dei costi per "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (-66%), un incremento per la voce "Servizi" (+32%) e una riduzione dei costi per "Godimento di beni di terzi" (-61%). Può essere utile osservare che il significativo incremento dei costi relativi alla voce "Servizi" rispetto alle previsioni risente del ricorso a servizi professionali esterni cui si è dovuto fare ricorso per onorare vincoli contrattuali in carenza di organico.

Il confronto con il budget relativo costo del lavoro mette in evidenza una riduzione pari a circa il 10% che trova spiegazione nelle dinamiche che hanno contraddistinto il progressivo depauperamento dell'organico registrato durante tutto l'esercizio e le assunzioni consolidate nel mese di dicembre relativamente a 3 unità di personale.

Tornando al perimetro di una analisi più generale dell'esercizio 2025, va rilevato che la gestione aziendale è stata fortemente orientata a un modello di intervento incentrato sui processi della



trasformazione digitale dell'Ente oltreché sullo sviluppo di un modello innovativo di Città intelligente. Si tratta di azioni strategiche condotte in un contesto operativo e gestionale caratterizzato da specifici vincoli amministrativi discendenti dalla esecutività di alcuni rilevanti elementi riguardanti il rispetto dei vincoli posti dall'Amministrazione con le azioni del PRFP e le connesse ripercussioni sul piano delle relazioni industriali oltreché dalle azioni realizzate nel quadro della Cybersecurity a loro volta strettamente connesse con il consolidamento dei processi per l'accreditamento del Data Center presso ACN.

Come si evince da questa prima analisi generale del risultato economico raggiunto nel 2025 - che sarà meglio rappresentata nel seguito della relazione - pur confermandosi la particolare capacità e resilienza di Sispi nel condurre e portare a termine le sfide e gli impegni assunti, evidenzia un rallentamento nell'affidamento dei previsti ed importanti progetti Pon Metro Plus con le conseguenze sopra sintetizzate.





RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Fatti di rilievo dell'esercizio

B. Fatti di rilievo dell'esercizio

Condizioni operative e sviluppo della attività

La Sispi, come noto, è società strumentale del Comune di Palermo costituita nel 1988 "per la realizzazione, in qualunque forma, di iniziative nel settore delle applicazioni delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e telecomunicazione per il Comune di Palermo ed è affidataria in esclusiva delle attività di sviluppo e conduzione tecnica del Sistema Informatico e Telematico del Comune". I rapporti tra l'Ente partecipante e la Società sono oggetto di una specifica Convenzione – col più recente rinnovo di durata novennale (2024-2033) – che oltre a garantire la continuità operativa della Società delineano lo scenario strategico entro il quale si sviluppa l'azione della Sispi nei confronti dell'Amministrazione Comunale. L'attività viene svolta nella sede legale ed amministrativa della Società sita a Palermo, in via Ammiraglio Denti di Piraino, 7. Non ci sono sedi secondarie.

Ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", la Società opera "in house providing", secondo le previsioni di Statuto che all'art. 3 ne definisce l'oggetto sociale. In ragione della specifica natura giuridica, l'attività condotta è soggetta al cd. "controllo analogo" che il Socio unico esercita con riferimento alle previsioni perciò contenute nel "Regolamento unico dei controlli interni" al Capo VI, approvato - nella vigente versione - con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2017 alle quali si sono aggiunte, già a partire dal gennaio 2024, le Misure/Azioni che lo stesso Socio ha adottato nell'ambito del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP).

In questo contesto l'approvazione della proposta di Piano Industriale aziendale 2025-2027 - e con essa del Piano dei Fabbisogni ivi inserito - assunta con la Delibera di Giunta Municipale n. 14 del 24 gennaio 2025 - rappresenta l'evento di maggior rilievo dell'esercizio. Ed infatti, pur essendo, nel frattempo - in ragione delle più recenti cessazioni di rapporti di lavoro - parzialmente mutata l'esigenza aziendale sulla base della quale era stata formulata la programmazione inserita nella richiamata pianificazione triennale, si è trattato senz'altro di un traguardo di grande importanza, fortemente atteso per la sua rilevanza strategica poiché realizza le condizioni necessarie all'avvio dell'azione di reclutamento volta a garantire la necessaria evoluzione dell'organico societario e la continuità dell'azione aziendale.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre, quindi, l'organo di gestione societaria, con la prudenza resasi necessaria per la mancata contestuale attuazione della pianificazione degli sviluppi attesi ma con la consapevolezza della irrinunciabilità dell'opportunità finalmente determinatasi, ha avviato una prima fase di reclutamento pubblicando un Bando per titoli ed esami, per la copertura di 16 ingegneri informatici di Livello B1 e B2 da inserire nel Centro di competenza "tecnologie"; tale procedura, ben condotta, ha consentito di procedere con nuove assunzioni già prima della chiusura dell'esercizio, realizzando così anche le condizioni per poter continuare a godere dei benefici connessi alla cd. "Decontribuzione sud".

In merito alla gestione economica della Società si conferma come la progressiva, intensa e positiva azione di sviluppo dei servizi e dei sistemi assicurata dai progetti di finanziamento possa altresì e sotto diverso punto di vista rappresentare premessa di criticità che, già annunciate nel commento sul 2024, si sono progressivamente manifestate nel corso dell'esercizio in esame.

Ci si riferisce agli oneri che l'importante e consistente crescita dei servizi e dei sistemi, progressivamente realizzati nell'ambito dei finanziamenti pubblici utilizzati prevalentemente per l'attuazione delle strategie per lo sviluppo dei servizi di e-Gov e della smart city, stanno determinando sui costi di manutenzione e gestione del SITEC, fin qui mitigati grazie ad una oculata e responsabile azione di accantonamento di specifici fondi operata con il bilancio di esercizio 2023, ovvero in corrispondenza alla formale chiusura dei progetti finanziati dal PON Metro 2014-2021. Tale crescita viene, peraltro, ulteriormente acuita dal progressivo



completamento dei progetti a valere su fondi PNRR - avvenuto nel corso dell'esercizio 2025 - che, presenta analoghe dinamiche di trascinamento dei costi negli anni successivi già rilevate in riferimento al PON Metro.

Altro traguardo di rilievo strategico conseguito da Sispi nel corso del 2025 è la positiva conclusione del processo condotto presso ACN per il riconoscimento della conformità del proprio Data Center alle previsioni del Decreto ACN n. 5489/2023 che definisce i requisiti per l'adeguamento delle infrastrutture cloud delle Pubbliche Amministrazioni.

L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha infatti confermato la piena conformità del Data Center Sispi alle disposizioni normative. La verifica formale dell'Agenzia ha attestato che le soluzioni tecniche e organizzative adottate da Sispi rispettano integralmente i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa confermando la qualità del lavoro condotto, dell'architettura sviluppata e della solidità dell'infrastruttura digitale che supporta ogni giorno i servizi comunali e il sistema pubblico cittadino. Un risultato che nel confermare l'affidabilità di Sispi, garantisce continuità all'azione societaria e rafforza la sua posizione di partner tecnologico del sistema pubblico locale.

Infine, nell'ambito della virtuosa implementazione dei processi aziendali e con particolare riferimento alla cura delle certificazioni connesse alle questioni ambientali, la Società adottando azioni di efficientamento energetico, riduzione di costi e consumi e valorizzazione delle risorse ambientali, nel segno del binomio "innovazione tecnologica e tutela dell'ambiente" sempre più al centro degli obiettivi strategici aziendali, ha conseguito la registrazione EMAS (co-Management and Audit Scheme), rilasciata da Sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, valida fino al 13 Settembre 2026.

L'adozione di un Sistema di Gestione conforme al Regolamento CE n. 1221/2009, è finalizzata a monitorare, controllare e ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali. La Società ha così ottenuto un risultato di grande rilievo che testimonia la volontà di operare secondo principi di trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo, raggiungendo una tappa fondamentale del proprio percorso di sostenibilità intrapreso da tempo coerentemente con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Sede

Dopo l'acquisizione in proprietà dell'immobile di via Ammiraglio Denti di Piraino già sede societaria, la Società ha proseguito la conduzione delle attività funzionali alla definizione dei progetti di manutenzione straordinaria dell'intero complesso immobiliare – che comprende due capannoni – e dell'implementazione e dell'adeguamento degli impianti tecnologici anche in relazione al percorso di accreditamento del Data Center presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Nel corso dell'esercizio sono state condotte le prime attività di adeguamento infrastrutturale organizzativo e tecnologico del programma di investimenti destinato al rafforzamento dell'infrastruttura fisica e digitale dell'immobile, con interventi primariamente orientati al miglioramento degli standard di sicurezza, affidabilità, efficienza energetica e resilienza operativa, in linea con le esigenze di sviluppo dei servizi e con le strategie di medio-lungo periodo della società.

In tale ambito va evidenziato che, per quanto riguarda il Data Center allocato presso la sede, come già riferito nei Fatti di rilievo dell'esercizio, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha espresso valutazione favorevole per la Società in ordine alla dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto ACN n. 5489/2023. Le verifiche condotte hanno infatti attestato la rispondenza dell'infrastruttura, dei presidi organizzativi e delle misure di sicurezza adottate ai requisiti normativi e regolamentari applicabili. Tale esito conferma l'adeguatezza complessiva



del sistema di gestione della sicurezza informatica e rafforza il posizionamento della sede quale infrastruttura idonea all'erogazione dei servizi essenziali in ambito ICT.

Il riconoscimento ottenuto si inserisce nel più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei dati, contribuendo al rafforzamento dei presidi di continuità operativa, protezione dei dati, cyber security, e compliance normativa.

Gli investimenti effettuati sulla sede concorrono, inoltre, alla valorizzazione del patrimonio immobiliare aziendale e al consolidamento della capacità produttiva, sostenendo nel contempo gli obiettivi di efficienza gestionale e creazione di valore per gli stakeholder istituzionali.

Attività per il Comune di Palermo

Conduzione tecnica del SITEC

Il periodo di riferimento è stato caratterizzato da un'intensa ed articolata attività che ha coinvolto in modo trasversale tutte le dimensioni del servizio di **Conduzione Tecnica**, interessando non solo gli aspetti infrastrutturali e gestionali, ma anche i processi operativi e le modalità di erogazione dei servizi tecnologici.

In particolare, lo scorso anno si è proceduto ad un significativo e capillare intervento di ammodernamento dell'infrastruttura di rete. L'azione ha riguardato sia la sostituzione e l'upgrade dei componenti hardware, sia la razionalizzazione dell'architettura logica e fisica, al fine di garantire maggiori livelli di prestazione, resilienza e scalabilità.

Tale processo di rinnovamento ha costituito il presupposto abilitante per due obiettivi strategici di primaria importanza: da un lato, l'implementazione di sistemi di sicurezza più efficaci; dall'altro, la agevolata migrazione infrastrutturale dei servizi di telefonia, con il passaggio dall'analogico al digitale, che ha consentito di unificare le comunicazioni su piattaforme ridondate, un domani integrabili con gli altri strumenti di collaborazione aziendale.

Parallelamente, si è proseguito con il costante processo di rinnovo degli endpoint, quale leva strategica per il miglioramento dell'efficienza operativa dell'Amministrazione. La progressiva sostituzione con dispositivi di nuova generazione ha determinato anche una riduzione strutturale delle richieste di intervento tecnico, nell'ambito di un importante ciclo di trasformazione tecnologica che ha posto le basi per un modello di gestione degli asset sempre più proattivo.

La Conduzione operativa

Nell'ambito dei servizi di conduzione operativa, sfruttando le potenzialità prestazionali offerte dalle apparecchiature centrali entrate in esercizio nel 2024, sono state effettuate le seguenti attività:

- ampliamento sia del sistema di videosorveglianza che della rete Wi-Fi tramite l'installazione di nuove telecamere e access point nel territorio comunale;
- migrazione alla nuova architettura a container del gestore di dati Oracle su infrastruttura Exadata;
- realizzazione dei nuovi cluster (sviluppo e produzione) basati su tecnologia Red Hat OpenShift per l'erogazione di servizi applicativi in Cloud.

Contact Center



Nel 2025 il numero complessivo di richieste di intervento è di 24.669. Di tali richieste, quelle che hanno generato un intervento ammontano a 19.658.

Assistenza Tecnica

Interventi sul funzionamento del software di base e di ambiente e per la manutenzione hardware dei Posti di Lavoro Informatizzati, in numero complessivo pari 9805.

Conduzione funzionale del SITEC

Nel corso dell'anno sono stati garantiti tutti gli adeguamenti normativi intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno interessato gli ambiti applicativi gestiti, comportando l'aggiornamento delle procedure informatiche e della relativa modulistica, al fine di assicurarne la piena conformità alle disposizioni vigenti.

Nel complesso, i risultati conseguiti confermano il ruolo della Società quale partner tecnologico e operativo del Comune nel percorso di innovazione e modernizzazione amministrativa, con un contributo concreto al raggiungimento degli obiettivi di efficienza, sostenibilità finanziaria e qualità dei servizi pubblici.

Con specifico riferimento all'ambito tributario, e in particolare alla TARI, è stata effettuata un'analisi di impatto dell'introduzione della nuova componente perequativa UR3 sul modello di calcolo del saldo. Tale attività ha comportato la revisione delle formule, dei parametri e delle regole di determinazione degli importi dovuti. Sono stati realizzati interventi di aggiornamento sulle procedure informatiche, predisposte simulazioni di calcolo e svolti test funzionali e di quadratura, finalizzati alla verifica della correttezza, coerenza e attendibilità dei risultati prodotti dal sistema.

Le attività svolte hanno assicurato il pieno allineamento dell'applicativo alle disposizioni normative vigenti, garantendo l'affidabilità dei calcoli e la corretta determinazione degli importi a carico dell'utenza.

Nel corso del 2025 è inoltre proseguita l'attività di definizione e applicazione di specifici criteri operativi per la lavorazione massiva delle istanze TARI di nuova iscrizione, variazione e cessazione presentate online attraverso il Cassetto Tributi. L'introduzione di tali criteri ha consentito di standardizzare i processi, ottimizzare i tempi di istruttoria e garantire maggiore uniformità nelle verifiche. L'attuazione di tali criteri ha consentito di processare in modalità massiva oltre 10.000 istanze, con un sensibile miglioramento dell'efficienza amministrativa.

Istanze TARI presentate attraverso il canale digitale del "Cassetto Tributi"

Tributo	Numero Istanze
TARI	17687

Istanze TARI lavorate

Tributo	Modalità di Ingresso	Numero Istanze
---------	----------------------	----------------



TARSU\TARES\TARI	CASSETTO TRIBUTI	18466
TARSU\TARES\TARI	ALTRO	10332
TARSU\TARES\TARI	PEC	8708
Totale		37506

Istanze TARI da "Cassetto Tributi" lavorate massivamente

Tributo	Tipo istanza	Numero Istanze
TARSU/TARES/TARI	3-Cessazione	3596
TARSU/TARES/TARI	4-Esenzione, Riduzione, Esclusione	1558
TARSU/TARES/TARI	1-Nuova Iscrizione TARI	4929
Totale		10.083

I dati evidenziano come la lavorazione massiva delle istanze pervenute tramite Cassetto Tributi abbia rappresentato una quota significativa del totale delle pratiche gestite, confermando l'efficacia dei criteri organizzativi adottati e il progressivo consolidamento del canale digitale quale strumento ordinario di relazione con l'utenza.

In ambito IMU, con particolare riferimento alle aree fabbricabili, è proseguita nel corso del 2025 l'attività di analisi, nonché di supporto tecnico e applicativo a favore degli uffici competenti.

L'attività si è concretizzata nell'analisi, nell'elaborazione e nell'incrocio sistematico dei dati provenienti dalle banche dati catastali e tributarie, nonché dalle forniture informative ricevute dagli uffici urbanistici e patrimoniali, finalizzati alla predisposizione degli atti di invito al contraddittorio e all'emissione degli atti connessi alle indagini sulle aree fabbricabili.

Nel corso dell'anno sono stati complessivamente emessi n. 1.744 avvisi.

Nel 2025 è stata inoltre completata e messa a regime l'integrazione con la piattaforma SEND – Servizio Notifiche Digitali.



Contestualmente è stata attivata l'apposizione della firma digitale sugli avvisi trasmessi, garantendo la validità giuridica degli atti, e la conformità alle disposizioni normative in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Di seguito si fornisce il dettaglio di alcuni indicatori di servizio riferiti all'esercizio 2025, relativi alle principali aree applicative gestite dalla Società a supporto del Comune.

Sistema di fiscalità locale e gestione notifiche

Gestione dei flussi di pagamento spontanei

Tributo	Importo	Numero Pagamenti
C.U.P. MERCATI RIONALI	475.656,14	1.316
FLUSSO BANCARIO (F24) /CONTO CORRENTE	2.042,01	5
PAGOPA	473.614,13	1.311
C.U.P. OCCUPAZIONE SUOLO	4.262.924,05	9.385
FLUSSO BANCARIO (F24) /CONTO CORRENTE	759.112,95	662
PAGOPA	3.503.811,10	8.723
C.U.P. PUBBLICITA'	7.642.065,75	2.172
FLUSSO BANCARIO (F24) /CONTO CORRENTE	4.320.133,22	251
PAGOPA	3.321.932,53	1.921
ICI/IMU/TASI	103.328.025,64	212.497
COMPENSAZIONE LEGALE DEI DEBITI	203.504,77	207
FLUSSO BANCARIO (F24) /CONTO CORRENTE	103.124.520,87	212.290
IMPOSTA DI SOGGIORNO	10.290.361,27	13.330

FLUSSO BANCARIO (F24) /CONTO CORRENTE	9.173.321,74	9.766
PAGOPA	1.117.039,53	3.564
TARES/TARI	89.979.765,34	382.249
COMPENSAZIONE LEGALE DEI DEBITI	202.305,79	487
FLUSSO BANCARIO (F24) /CONTO CORRENTE	18.534.924,04	44.194
FONDO PEREQUATIVO	92.551,17	30
PAGOPA	71.124.303,62	337.390
QUOTA STIPENDIO PER TARI	25.680,72	148
TOSAP/ICP	1.000.364,89	1.123
FLUSSO BANCARIO (F24) /CONTO CORRENTE	831.560,74	342
PAGOPA	168.804,15	781
Totale complessivo	216.979.163,08	622.072

I dati confermano l'elevato volume gestionale assicurato dalla Società e la progressiva diffusione dei canali digitali di pagamento, in coerenza con gli obiettivi di digitalizzazione dell'Ente.

Gestione delle spedizioni degli avvisi bonari di pagamento e degli avvisi di accertamento tributari

Tipo invio	Numero
Bollettini CUP 2025	15.542
Bollettini TARI Acconto 2025	298.061
Bollettini TARI Saldo 2025	293.382



Accertamenti IMU	39
Accertamenti/Inviti al contraddittorio Aree Fabbricabili IMU	1.857
Avvisi Omessa/Infedele dichiarazione TARI	2.188
Avvisi Omesso/Parziale/Tardivo pagamento CUP/Tributi minori	2.628
Avvisi Omesso/Parziale/Tardivo pagamento IMU	34.621
Avvisi Omesso/Parziale/Tardivo pagamento TARI	118.536
Verbali/Accertamenti CUP/Tributi minori	939
Totale	767.793

Emissione ruoli per la riscossione coattiva

Entrata	Importo	N. Atti
TASI	709.872,01	4337
TARSU	1.742.216,50	227
TARI	1.864.654,50	842
TARES	231.152,13	29
IMU	37.337.423,41	16237
Imposta di Soggiorno	92.924,51	52
CUP/Tributi minori	187.143,84	269

Gestione contenziosi tributari

Tipo Contenzioso	N. Pratiche movimentate
------------------	-------------------------



Fallimenti	173
Ricorsi	1.100

Monitoraggio della riscossione coattiva e rendicontazione

Nell'ambito del monitoraggio delle partite iscritte a ruolo, sono stati gestiti:

Tipo Movimentazione – Stato riscossione	Numero
Flussi di Riscossioni/Ruoli inseriti	33
Righe inserite	21.395.238

Gestione comunicazioni di sgravio/discarico

Entrata	Partite movimentate	Righe	Soggetti
ICI	3477	12816	2004
PM - Contravvenzioni	9426	28006	1689
TARES	128	745	123
TARI	1794	8691	930
TARSU	112	338	59

Compensazione legale dei crediti

Nell'ambito dell'assistenza agli utenti delle procedure in esercizio, sono state movimentate n. 1.554 pratiche di compensazione legale.

Polizia Municipale

Gestione delle spedizioni degli avvisi bonari

Tipo invio	Numero
Comunicazioni Polizia Municipale	628



Gestione delle spedizioni e notifiche relative ai verbali di violazione del Codice della strada

Tipo	Numero
Notifiche Verbali Polizia Municipale	594.419
Ingiunzioni fiscali	421

L'elevato numero di dati trattati testimonia la capacità organizzativa e gestionale della Società nel presidiare processi ad alta intensità amministrativa, garantendo tempestività, tracciabilità e conformità normativa.

Nel complesso, gli indicatori sotto riportati mettono in luce la rilevanza quantitativa e qualitativa delle attività svolte nel 2025 e confermano il ruolo della Società quale struttura tecnica di riferimento per la gestione integrata dei sistemi tributari, delle riscossioni e delle notifiche del Comune, assicurando continuità operativa, affidabilità dei processi e un contributo concreto alla salvaguardia degli equilibri finanziari dell'Ente.

Protocollo Informatico e Document Management

Registrazioni

	ARRIVO	PARTENZA	TOTALE
Registrazioni complessive	702.230	1.162.208	1.864.438

Registrazioni automatiche delle PEC in arrivo

CASELLE DI POSTA CERTIFICA	TOTALI
affarigeneralipm@cert.comune.palermo.it	17.503
aire@cert.comune.palermo.it	4.709
albopretorio@cert.comune.palermo.it	3.610
ambiente@cert.comune.palermo.it	3.317
amministrativoriqualificazione@cert.comune.palermo.it	265



anagrafe@cert.comune.palermo.it	7.400
casacomunale@cert.comune.palermo.it	89
certanagrafichestoriche@cert.comune.palermo.it	2.538
comandopoliziamunicipale@cert.comune.palermo.it	21.157
condonoedilizio@cert.comune.palermo.it	1.403
contenziosotributario@cert.comune.palermo.it	12.033
controlloterritorio@cert.comune.palermo.it	791
ediliziaprivata@cert.comune.palermo.it	2.234
ediliziapubblica@cert.comune.palermo.it	1.289
ediliziascolastica@cert.comune.palermo.it	1.584
elettorato@cert.comune.palermo.it	5.492
espropriazioni@cert.comune.palermo.it	424
gestionebeniconfiscatidemanio@cert.comune.palermo.it	554
gestionesinistri@cert.comune.palermo.it	1.279
icimuptasi@cert.comune.palermo.it	5.306
innovazione@cert.comune.palermo.it	399
inventario@cert.comune.palermo.it	334
locazionipm@cert.comune.palermo.it	55.962
mobilitaurbana@cert.comune.palermo.it	3.994



monitoraggiopnrr@cert.comune.palermo.it	119
movimentoanagrafico@cert.comune.palermo.it	1.217
nucleoinfortunisticapm@cert.comune.palermo.it	2.339
osppubblicita@cert.comune.palermo.it	988
pianificazione territoriale@cert.comune.palermo.it	1.303
protezionecivile@cert.comune.palermo.it	2.152
protocollo@cert.comune.palermo.it	50.831
serviziarete@cert.comune.palermo.it	743
servizio.manutenzioneimmobili@cert.comune.palermo.it	429
settorecultura@cert.comune.palermo.it	642
settoredellerisorseimmobiliari@cert.comune.palermo.it	3.577
settoretributi@cert.comune.palermo.it	4.988
sport@cert.comune.palermo.it	1.825
staffconsigliocomunale@cert.comune.palermo.it	315
statocivile@cert.comune.palermo.it	30.380
stranieri@cert.comune.palermo.it	403
suapfacile@cert.comune.palermo.it	5.323
sviluppoeconomico@cert.comune.palermo.it	1.132
tarsutarestari@cert.comune.palermo.it	11.434



tecnicainfrastrutture@cert.comune.palermo.it	1.700
tosapicp@cert.comune.palermo.it	1.266
trasportopubblicodimassa@cert.comune.palermo.it	1.388
ucice.tributi@cert.comune.palermo.it	219
ufficioeventi@cert.comune.palermo.it	1.072
ufficio.idrogeologicofognario@cert.comune.palermo.it	426
ufficiopubblicailluminazione@cert.comune.palermo.it	874
vigilanzapubblicospettacolo@cert.comune.palermo.it	57
Totale	280.808

Sportello Edilizia

Anche per l'esercizio 2025 risultano pienamente operative e regolarmente utilizzate le funzionalità afferenti allo Sportello Edilizia, quale strumento centrale per la gestione digitale dei procedimenti edilizi dell'Ente.

La piattaforma integrata consente la gestione completa delle pratiche edilizie, sia in ambito residenziale sia produttivo, assicurando la copertura dell'intero ciclo procedimentale. Il sistema comprende le funzionalità di front office per la presentazione telematica di tutte le tipologie di istanze e quelle di back office per il controllo e il monitoraggio dell'iter istruttorio, nonché per la predisposizione e il rilascio dei relativi provvedimenti, garantendo tracciabilità e uniformità operativa.

Su richiesta dell'Amministrazione è stato inoltre rilasciato un nuovo procedimento dedicato alla presentazione delle istanze relative agli "Usi temporanei", disciplinati dall'art. 24-quater del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., recepito con L.R. 16/2016 e ss.mm.ii. Tale implementazione ha consentito di ampliare il perimetro dei servizi digitali offerti, assicurando una gestione strutturata, conforme al dettato normativo e pienamente tracciabile della relativa fattispecie.

Considerato che la piattaforma si rivolge prevalentemente a un'utenza tecnica (professionisti del settore), nel corso dell'anno sono stati mantenuti adeguati livelli di assistenza specialistica e realizzati webinar di approfondimento, al fine di garantire un utilizzo efficace ed efficiente degli strumenti messi a disposizione.

Nel 2025 è stato altresì avviato un progetto di dematerializzazione e digitalizzazione delle pratiche di condono edilizio, finalizzato alla loro progressiva integrazione nel contesto applicativo dei sistemi gestionali dell'Ente. L'intervento è orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività istruttorie, nonché al supporto delle azioni di riduzione dell'arretrato.



La tabella che segue riporta il numero delle pratiche gestite mediante la piattaforma nel corso dell'anno 2025.

	Anno	Totale
Istanze presentate	2025	20.802

Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

La piattaforma per la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), realizzata nel 2024 nell'ambito del Programma Agenda Urbana, è attualmente in gestione e pienamente operativa.

La tabella che segue riporta il numero di pratiche che sono state gestite con la nuova piattaforma nel corso del 2025.

	Anno	Totale
Istanze presentate	2025	11.817

Sistemi Demografici

Nell'ambito dei Sistemi Demografici, che costituiscono un settore strategico e ad elevata intensità operativa per l'Ente, si riportano di seguito i principali indicatori relativi ai volumi di attività e alle movimentazioni gestite nel corso del 2025, al fine di evidenziare il livello di presidio assicurato e la continuità del servizio garantita.

Utilizzo dei Servizi Online

Tipologia servizio	N.
Iscrizione albo presidenti di seggio	37
Cancellazione albo scrutatori	756
Iscrizione albo scrutatori	473
Richieste mutazione abitazione	14.974
Richieste mutazione residenza	4.927



Richieste rinnovo permesso di soggiorno	975
Totale complessivo	22.142

Indicatori di Movimentazioni presso gli Sportelli

Tipologia servizio	N.
C.I.E.	87.994
Carta d'identità cartacee (non residenti)	225
Carta d'identità cartacee (residenti)	937
Certificati allo sportello	89.214
Dichiarazioni Sostitutive / Autentiche	16.219
Richieste allo sportello	10.624
Totale complessivo	205.213

Gestione Rilascio Pass zone blu	Pass annuali	Pass biennali	Totale
Postazioni decentrate	1.453	3.208	4.661
AMAT	1.241	2.945	4.186
Totale complessivo	2.694	6.153	8.847



Settore Servizi Educativi e Territoriali

Servizi Online	Anno Scolastico	
	2024/2025	2025/2026
Iscrizioni ASILO NIDO	2.080	2.131
Iscrizioni SCUOLA DELL'INFANZIA	1.084	1.003
Iscrizioni SPAZIO GIOCHI	159	140
Iscrizioni REFEZIONE	243	1.265
Richieste CONTRIBUTI SCOLASTICI	2.430	3.083
2025		
COMUNICAZIONI ISEE	10.060	

Sportello/Back Office	Anno Scolastico	
	2024/2025	2025/2026
Richieste ISCRIZIONE REFEZIONE	3105	2358
Richieste CONTRIBUTI SCOLASTICI	4663	3371

Modalità Pagamento	Anno Scolastico	
	2024/2025	2025/2026



	Asilo Nido	Refezione	Asilo nido	Refezione
PagoPA	4.111	11.963	6.779	13.767
C/C Postale	78	0	134	0

Canile Municipale

Accettazioni 2025	N. Cani	N. Gatti	Totale Animali
Accettazioni Polizia Municipale	336	298	634
Rinvenimento in loco	9	3	12
Soggetto privato	489	2.605	3.094
<i>TOTALE COMPLESSIVO</i>	834	2.906	3.740

USCITE 2025	N.Cani	N.Gatti	Totale animali
Adozione (art.15 LR 15/2000)	210	54	264
Adozione a seguito di affido	172	103	275
Affidamento temporaneo	331	192	523
Affido a Tutela	35	1	36
Restituzione al proprietario	71	1	72
Riconsegna	75	4	79
Decessi	90	302	392



Reimmersioni	22	2.251	2.273
TOTALE COMPLESSIVO	1.006	2.908	3.914

Assistenza economica e sociale, interventi abitativi

Istanze on line 2025	N.
Istanze Assegnazione alloggi popolari	1.372
Istanze Affidato ordinario	200
Istanze Affidato straordinario	26
Istanze back-office 2025	N.
Istanze contrassegni, stalli	6.768
Cartella Sociale 2025	N.
Segnalazioni/Contatti	1.372
Valutazioni	716
Progetti	448
Prese in carico	280
Richieste	413
Interventi per contributi diretti	438
Interventi in strutture adulti	341
Inserimenti Soggetti	46
Dimissioni Soggetti	356



Impianti Cimiteriali

	Cimitero			TOTALE
	Cappuccini	Santa Maria di Gesù	Santa Maria dei Rotoli	
Servizi 2025	460	687	8.243	9.390
Concessioni 2025	82	103	1.213	1.398
Trasporti 2025				9.499

Ufficio Messi del Comune e Casa Comunale

	Gen/Mar 2025	Apr/Giu 2025	Lug/Set 2025	Ott/Dic 2025
Nr. totale movimenti (affidati ai Messi)	5.155	5.047	3.767	5.861
Nr. esiti negativi	14	7	6	11
Nr. esiti positivi	6.729	6.741	5.266	7.137
Nr. atti depositati alla Casa Comunale	660	901	750	1.489

Ufficio Delibere

Dematerializzazione - Libro Firma Elettronico

Area	Servizio Dirigenziale	Atti Trattati
AREA DEI LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE	GESTIONE AMMINISTRATIVA Co.I.M.E.	337



	STAFF UFFICIO DISSESTO.IDR.SER.RET IDRICO-FOGNARIO RAP F. A.C.	6
	UFF. EDILIZIA PUBBLICA, IMPIANTI SPORTIVI ED ESPRO	977
	UFF.AUTOPARCO, CANTIERE COMUN.	509
	UFFICIO DI STAFF DEL CAPO AREA DEI LAVORI PUBBLICI E MAN	1344
	UFFICIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA E IMPIANTI TECNOLOG	492
	UFFICIO INFRASTRUTTURE VIARIE E PER LA MOBILITÀ	651
	UFFICIO TECNICO ERP	625
AREA DEI SERVIZI CIMITERIALI, PROTEZ.CIV. E SICUR.	UFFICIO DI STAFF CAPO AREA RESPONSABILE SERVIZI CI	74
	UFFICIO PROTEZIONE CIVILE ED EDILIZIA PERICOLANTE	834
	UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E RSSPP	175
AREA DEL PATRIMONIO	UFFICIO DEMANIO E INVENTARIO	1423
	UFFICIO DI STAFF CAPO AREA DEL PATRIMONIO	1205
AREA DELLA CULTURA, TURISMO,	DIR. SETT.CULTURA/CAPO AREA	8
	UFFICIO MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI	442
	UFFICIO SPORT,TURISMO E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	1212



	UFFICIO TEATRI, SPETTACOLI E COORDINAMENTO EVENTI	486
	UFFICIO DI STAFF CAPO AREA RESP.PIAN. NT.CULT.BIBL.SPAZI ETNOANTROPOLOGICI	2975
AREA DELLA ISTRUZIONE E FORMAZIONE	UFF. DI STAFF DEL CAPO AREA RESP.PIANIF ISTRUZ E FORMAZ.	70
	UFF. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROG.GEST. E MONIT.INT. EDIL.SCO	264
	UFF. SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLA DELL'INFANZIA 0-6 ANNI	53
	UFF.PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA	845
	COMANDANTE DEL CORPO	16
	SCSS-GESTIONE DEL PERSONALE	349
	SCSS-POLO CIRCOSCRIZIONALE PALERMO CENTRO	229
	SCSS-SEGRETERIA DEL COMANDANTE	16
	SCSS-SERVIZIO COORDINAMENTO E SICUREZZA STRADALE	483
	SCSS-U.O. ORGANIZZAZIONE E METODO- FORMAZ.MATRICOLA	146
	SERV SUPPORTO GENERALE E PROCEDURE SANZIONATORIE	5289
	SG-CED ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONE ATTIV	8



	SG-DECURTAZIONE PUNTI	500
	SG-FRONT OFFICE E CONSERVAZIONE OGGETTI RINVENUTI	302
	SG-UFFICIO ESECUZIONE SENTENZE	118
	SG-UFFICIO GESTIONE PER ILLECITI AMMIN.	1195
	UFFICIO TRAFFICO E MOBILITÀ ORDINARIA	109
	VAPE-NUCLEO CONTR. ATT. COMMERCIALI SU AREA PUBBL.	80
	VAPE-SERVIZIO VIGILANZA ATTIVITA' PRODUT./EDILIZIE	62
AREA DELLA PROGRAMMAZIONE FONDI EXTRACOMUNALI	UFF. DI STAFF DEL C.A. RESP.PIAN.E COORD.EXTRA	324
	UFF.PROG.MON.SUPP.CONTR. E RENDICONTAZIONE PNRR E PN M.P	154
AREA DELLA VICE SEGRETERIA GENERALE	CAPO AREA VICE SEGRETARIO GENERALE	1562
	UFFICIO AUTONOMO CONTRATTI E APPROVVIGIONAMENTI	2247
	UFFICIO AUTONOMO PER IL CONSIGLIO COMUNALE	1197
AREA DELLE POLIT. AMBIENT.TRANS. ECO. RIGEN.VERDE	UFF. AUTON.VERDE URBANO AGRICOL.URB, RAPP.RESET	395
	UFF.STAFF CAPO AREA POLIT.AMB.TRANS.ECO.RIG.VERDE	1140
AREA DELLE POLITICHE SOCIO SANITARIE	UFF. PIANIF. E MONIT. DELLE ATT. SOC.E EMERG.SOC.	11



	UFF.DI STAFF CAPO AREA RESP. PIAN. INTERV. SOCIALI DISABILITÀ, CONTRASTO POVERTÀ, SERVIZI RESIDENZIALI	2302
AREA DELL'IGIENE E SALUTE, POLITICHE ABITATIVE E GIOVANILI	UFF.C.A.RESP.POL.ABIT. ASS.ERP,SAL.BENES.ANIM/CANIL	130
	UFFICIO POLITICHE GIOVANILI E IGIENE PUBBLICA	4
AREA RISORSE UMANE	CAPO AREA RESP.RISORSE UMANE E RECLUTAMENTO	582
	UFFICIO AUTONOMO GESTIONE RISORSE UMANE	1007
AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E DECENTRAMENTO	UFF. AUTONOMO CIRCOSCRIZIONI E POSTAZ. DECENTRATE	24
	UFF.STAFF C.A.RESP. ANAGRAFE STATO CIVILE ELETTORATO	261
AREA SOCIETA' PARTECIPATE	UFF.DI STAFF C.A.RESP.PER LE SOCIETA' PARTECIPATE	374
	UFFICIO CONTR. ECON.-FINANZ.PER LE SS.PP.	199
AREA SUAP, SVILUPPO ECONOMICO, MERCATI E LAVORO	AREA DELLO SVILUPPO ECONOMICO	105
	DIREZIONE Capo Area	397
	SEGRETERIA CAPO AREA	161
	SUAP - Commercio su Area Pubblica e Merc. Rionali	109
	UFF. CONCESSIONI SUOLO PUBBLICO E PUBBLICITA'	937
	UFFICIO DI STAFF CAPO AREA SVILUPPO ECONOMICO	1003



	UFFICIO SUAP, MERCATI E COMMERCIO	1448
	UFF.STAFF C. A.RESP.SUAP. COMMER.SUPP.TEC.L.C.S.P.	150
AREA URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA, MOBILITA' E CENTRO STORICO	UFF. ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	199
	UFF. STAFF CAPO AREA RESP. PIANIFICAZIONE URBANISTICA	2663
	UFF.C.S. PROG.LAV.RIQUAL DI B.I.DI INT.STOR-MON	663
	UFFICIO CONDONO, SANATORIE EDILIZIE E ABUSIVISMO	1165
	UFFICIO PIANIFICAZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE	695
	UFFICIO TRAFFICO E MOBILITÀ ORDINARIA	77
	UFF.PER RIGENERAZIONE URBANA. QUAL. SPAZI PUBBL. DL'ABIT.A.M.P.	1
COORDINAMENTO INTERVENTI COIME	COORDINAMENTO INTERVENTI COIME- DIR.TECNICA	806
DIREZIONE GENERALE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	DIRETTORE GENERALE VICARIO	275
	SUPPORTO AMM. PART.PUBL.PRIV. GEST.PROG.SPEC.ATTR.INV.	170
	UFFICIO DI STAFF DEL DIRETTORE GENERALE	567
GABINETTO DEL SINDACO	STAFF VICE CAPO DI GABINETTO	68
	UFFICIO DEL CERIMONIALE E RELAZ. INTERNAZIONALI	242



	UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO	12
RAGIONERIA GENERALE	UFFICIO DI STAFF DEL RAGIONIERE GENERALE	988
	UFFICIO DI STAFF DEL VICE RAGIONIERE GENERALE	1051
	UFFICIO SPESE ED ENTRATE	72
	UFFICIO STIPENDI ED ECONOMATO	517
SEGRETERIA GENERALE	UFFICIO DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE	570
SPORTELLLO AUTONOMO CONCESSIONI EDILIZIE	STAFF UFFICIO AUTONOMO CONCESSIONI EDILIZIE	1838
	TOTALE ATTI TRATTATI	52.771

Affari Generali (Gestione delle determinazioni dirigenziali, delle proposte e delle delibere di Giunta e di Consiglio)

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di supporto agli utenti nell'utilizzo della piattaforma per la predisposizione degli atti.

La piattaforma è stata inoltre adeguata alle modifiche apportate nel corso dell'anno alla struttura organizzativa dell'Amministrazione.

La tabella con in numero di atti complessivamente predisposti nel corso dell'anno è proposta di seguito.

Atti emessi	Gen/Mar 2025	Apr/Giu 2025	Lug/Set 2025	Ott/Dic 2025
Nr. Determinazioni emesse	4.154	4.277	4.128	5.660
Proposte di delibera di Giunta	167	178	160	247
Delibere di Giunta	86	116	105	175
Proposte di delibera di Consiglio	290	211	220	266



Delibere di Consiglio	20	94	106	315
-----------------------	----	----	-----	-----

Polo Bibliotecario

Le attività di tutte le strutture cooperanti del Polo PA1 vengono classificate in relazione all'utilizzo dell'applicativo SBNweb e della componente Internet comunemente definita 'Portale Libr@rsi' (<https://librarsi.comune.palermo.it>); i valori numerici di cui ai successivi paragrafi sono riferiti a tutte le "unità bibliografiche collocate", cioè ai "volumi catalogati, inventariati e resi disponibili all'utenza delle biblioteche secondo quanto stabilito dai regolamenti di ogni singola struttura (prestito, prestito inter-bibliotecario, consultazione, riproduzioni, ...)".

Applicativo SBNweb

Nel mese di gennaio 2025 l'infrastruttura di back-office SbnWeb è stata sostituita dal nuovo applicativo SBNCloud, con migrazione dei dati effettuata nelle giornate dell'11 e 12 gennaio. L'operazione è stata condotta garantendo la piena continuità del servizio per tutti gli utenti professionali — bibliotecari catalogatori e operatori di front-office — anche grazie alle sessioni formative dedicate al nuovo sistema, erogate nel mese di dicembre 2024.

Nel corso del 2025 il Polo PA1 ha inoltre ampliato la propria rete accogliendo quattro nuove biblioteche: le biblioteche comunali di Gangi, Blufi e Gratteri e la Biblioteca della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Palermo.

Oltre agli adempimenti amministrativi e tecnici — aggiornamento dei dati nell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane, accrediti sul Sistema Indice Nazionale SBN, creazione, parametrizzazione e profilazione delle nuove biblioteche e dei relativi utenti professionali — sono state realizzate cinque sessioni di addestramento da remoto, per un totale di quindici lezioni, nonché una giornata di assistenza on-site.

La tabella seguente riporta, per tutte le strutture cooperanti del Polo — biblioteche di proprietà comunale e biblioteche appartenenti a enti pubblici e privati — i dati relativi alle unità bibliografiche collocate.

Biblioteca	Gen./ Mar. 2025	Apr./Giu. 2025	Lug./ Set. 2025	Ott./ Dic. 2025
Sistema bibliotecario cittadino (SBCP) comprende::	346	64	313	292
Leonardo Sciascia (già Casa Professa centro sistema di Polo e del SBCP)				
Sez. territoriale Brancaccio				
Sez. territoriale Borgo Nuovo				
Sez. territoriale Pallavicino				



Biblioteca	Gen./ Mar. 2025	Apr./Giu. 2025	Lug./ Set. 2025	Ott./ Dic. 2025
Sez. territoriale Villa Trabia				
Sez. territoriale Palazzo Ziino				
Sez. territoriale Cortile Scalilla				
Etnografica Giuseppe Pitré	127	145	99	181
Archivio Storico Comunale	284	157	54	28
Biblioteca della Galleria d'Arte Moderna	11	6	13	16
Angelo Carrara SJ	341	121	5	2
Regionale dei Domenicani	201	197	1.330	385
Francescana	808	774	729	937
Comunale di Castelbuono	0	0		
Comunale di Bisacquino	11	0		
Comunale di Caltavuturo	0	0		
Comunale di Cefalù	0	0		
Comunale di Collesano	101	189	103	110
Comunale di Castellana Sicula	0	6	85	0
Comunale di Gratteri				
Comunale di Gangi		25	3	28
Giuseppe Leggio (Museo delle Marionette)	0	0		415

Biblioteca	Gen./ Mar. 2025	Apr./Giu. 2025	Lug./ Set. 2025	Ott./ Dic. 2025
Università Lumsa	102	72	53	90
Centro Studi Pio La Torre	5	18		35
Nino Muccioli	0	0		
Officina di Studi Medievali	710	92	187	9
Università Lumsa Santa Silvia	13	0		
Biblioteca della Cultura Siciliana	0	0		
Fondazione Sicilia	218	384	412	160
Centro Educativo Ignaziano	1.835	638		149
Centro Internazionale di Etnostoria	0	5		
Archivio Storico Diocesano	0	0	185	
Biblioteca Flavio Beninati	0	0		
Biblioteca del Liceo Einstein	0	0		
Biblioteca delle donne – UDI Palermo	82	86	10	18
Biblioteca Stella Maris	0	0	54	
Brass Library Jazz	0	0		
Il Fiore del deserto	77	43	65	
Giufà	0	0		
Booq Bibliofficina	218	304	21	156

Biblioteca	Gen./ Mar. 2025	Apr./Giu. 2025	Lug./ Set. 2025	Ott./ Dic. 2025
Cento documentazione sui Sud del Mondo	0	0		
ICS Pestalozzi -Cavour	0	0		
ICS renato Guttuso	0	0		
Centro Studi e documentazione di Ustica	3	25	29	2
ICS Emanuele Armaforte	20	0	3	107
Biblioteca Transfemminista "Non è un veleno"	130	72	139	8
Biblioteca della Parrocchia San Michele Arcangelo	0	0	6	47
Totale collocato	5.664	3.514	3.898	3.175

Front-office biblioteche del Sistema Bibliotecario e Archivio Cittadino

La tabella seguente riporta i dati relativi ai nuovi utenti e ai prestiti effettuati:

	Gen/Mar 2025		Apr/Giu 2025		Lug/Set 2025		Ott/Dic 2025	
	Nuovi Utenti	Nr. prestiti	Nuovi utenti	Nr. Prestiti/consultaz.	Nuovi utenti	Nr. Prestiti/consultaz.	Nuovi utenti	Nr. Prestiti/Cons.
Casa Professa	0	2	1	0	0		2	0
Brancaccio	24	204	12	209	12	197	11	192
Borgo Nuovo	0	269	0	218	64	247	67	178
Pallavicino	12	460	17	38	20	460	15	355



	Gen/Mar 2025		Apr/Giu 2025		Lug/Set 2025		Ott/Dic 2025	
Villa Trabia	0	203	0	179	0	135	0	147
Piccolo Principe	7	185	10	197	4	169	11	147
Archivio Storico	0	0	0	0	0		0	0

Portale Libr@rsi

Per quanto riguarda la visibilità del portale sulla Rete, questi i dati più significativi del periodo in esame:

	Gen/Mar 2025	Apr/Giu 2025	Lug/Set 2025	Ott/Dic 2025
Nr. visitatori diversi	2.733	2.301	8.720	15.171
Nr. pagine visitate	38.922	31.533	38.789	50.736
Nr. accessi a Teca Digitale e catalogo on-line	24.127	22.320	28.213	31.551

Museo Etnografico Giuseppe Pitre

Tramite il sistema di cassa, oltre ai normali interventi a supporto, si registrano i seguenti dati:

	Gen/Mar 2025	Apr/Giu 2025	Lug/Set 2025	Ott/Dic 2025
Numero visitatori	2.779	3.011	1.154	2.020
Incasso	4.952,00	4.171,000	2.696,00	4.165,00

Urbanistica, Sistemi territoriali e Data Analisi

Nel corso dell'esercizio sono state svolte attività di supporto tecnico-specialistico a favore dei diversi Settori comunali, finalizzate all'aggiornamento, all'integrazione e alla valorizzazione del Sistema Informativo Territoriale dell'Ente.

Di seguito si riportano alcune delle principali attività svolte.

Ambito Toponomastica



È stato svolto un lavoro preliminare di analisi e correlazione tra i dati presenti nell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU) e quelli contenuti nell'Ordinamento Ecografico del Comune di Palermo, al fine di garantire coerenza, completezza e qualità del dato, nonché di favorire i successivi processi di georeferenziazione e allineamento delle banche dati.

Ambito Ambiente

È stato fornito supporto al progetto "Palermo Differenzia", finalizzato al potenziamento della raccolta differenziata porta a porta, mediante la predisposizione e fornitura di elenchi territorialmente referenziati (civici e viario), utili alla pianificazione e al monitoraggio degli step di attivazione del servizio.

Applicativi GIS

Nel corso dell'esercizio sono state altresì garantite le attività di manutenzione evolutiva e correttiva delle applicazioni WebGIS dell'Ente, nonché l'aggiornamento e la gestione dei contenuti pubblicati nell'applicazione "GeoCatalogo", assicurandone la continuità operativa, l'allineamento dei dataset e la fruibilità da parte degli uffici interni e dell'utenza esterna

Sistemi di gestione del Bilancio e Contabilità

Con riferimento alla gestione del vasto ambito che riveste il sistema di gestione del Bilancio e della Contabilità si è provveduto a fornire la necessaria consulenza e assistenza per consentire il normale iter dei pagamenti e degli incassi di cui fa parte integrale il sistema di acquisizione delle fatture elettroniche e quello degli ordinativi informatici che, di volta in volta, viene adeguato alle riorganizzazioni della struttura organizzativa dell'ente.

Altro ambito molto impegnativo del Bilancio e della Contabilità Generale è quello che ci ha visti impegnati a fornire l'assistenza e a produrre le necessarie elaborazioni sui seguenti argomenti:

- caricamento delle proposte di rivisitazione dei residui da parte di tutti i Servizi Dirigenziali;
- chiusura del riaccertamento ordinario e del rendiconto, Predisposizione ed approvazione del bilancio, Verifica dei versamenti mensili e annuali dell'IVA, IRPEF, IRAP e split payment, Produzione delle certificazioni fiscali 2023 redditi 2022, Risconto di cassa con la Tesoreria, Pagamento delle utenze acqua luce e gas, Generazione e verifica della Contabilità Economico Patrimoniale, Gestione incassi PagoPa.

Di seguito una tabella che riporta i volumi di movimentazione garantiti alla Ragioneria Generale:

Tipologia operazione	Anno	Qtà
Fatture elettroniche passive ricevute	2025	43.346
Fatture elettroniche attive trasmesse	2025	8.632
Documenti di spesa in contabilità	2025	68.408
Documenti di incasso in contabilità	2025	10.073
Reversali d'incasso	2025	13.727
Mandati di Pagamento	2025	31.481



Ordinativi elettronici	2025	48.145
Flussi per la tesoreria	2025	2.019
Sospesi di pagamento da tesoreria	2025	680
Sospesi d'incasso da tesoreria	2025	93.515
Impegni	2025	8.747
Impegni contestuali	2025	25.027
Accertamenti	2025	2.443
Accertamenti contestuali	2025	3.040
Movimenti COGE	2025	250.758
Totali		610.041

Sistemi per la gestione del personale

Nell'ambito della gestione del personale, si provvede mensilmente alla elaborazione dei cedolini stipendiali che interessano il personale di Ruolo (comparto e dirigenti), il Coime., gli Lsu, i consiglieri di circoscrizione, i consiglieri comunali, e la Giunta.

I cedolini prodotti sono tutti disponibili in formato elettronico tramite la intranet del Comune di Palermo e il Portale del Dipendente, ai quali ciascun dipendente può accedere per la consultazione con la propria utenza; vengono anche inviati per email ai dipendenti in possesso di un indirizzo di posta elettronica istituzionale.

Nel mese di dicembre vengono inoltre elaborate le XIII mensilità e i conguagli fiscali e dal mese di luglio acquisiti i modelli 730/4.

Vengono inoltre prodotti gli elaborati atti a consentire agli uffici di rispettare gli obblighi previsti dagli adempimenti di natura Fiscale, previdenziale, assistenziale, statistica, sulla trasparenza e quanto richiesto dal Mef e dalla Ragioneria generale dello Stato.

Tra i più significativi si evidenziano le CU, i modelli 730/4, i moduli precompilati per l'ANF, le denunce: Mod 770 (Agenzia delle entrate), Uniemens (Inps), Mut (Cepima), il Monitoraggio trimestrale della spesa e il Conto annuale (Ragioneria generale dello stato), i tassi di assenza dei dipendenti (sito web), le assenze mensili (Dipartimento della funzione pubblica).

Denunce prodotte

	Elaborato	Anno	Numero
Certificazione fiscale	CU	2025	5.987
Denuncia contributiva previdenza	Uniemens	2025	12
Denuncia assistenziale Cepima	Mut	2025	12
Dichiarazione dei redditi	MOD 770	2025	1
Monitoraggio della spesa		2025	1



Monitoraggio assenze		2025	4
Rendiconto di esercizio	Conto annuale	2025	1

Cedolini elaborati

Tipologia	Elaborato	Anno	Numero
Coime	Cedolini	2025	3.697
LSU	Cedolini	2025	407
Consiglieri Circoscrizione Consiglieri - Giunta	Cedolini	2025	1.532
Esperti del Sindaco	Cedolini	2025	9
Ruolo	Cedolini	2025	55.041
Totali			60.686

Modelli 730/4 acquisiti

Tipologia	Elaborato	Anno	Numero
Coime	Mod 730	2025	223
LSU	Mod 730	2025	10
Consiglieri Circoscrizione Consiglieri - Giunta	Mod 730	2025	12
Ruolo	Mod 730	2025	3.130
Totali			3.375

Nel corso del 2025 è stata integrata ed opportunamente customizzata nel sistema di gestione delle presenze la piattaforma Sm@rtC6, al fine di consentire una modalità virtuale di rilevazione delle presenze.

La soluzione permette, infatti, di digitalizzare il processo di registrazione delle presenze tramite l'utilizzo del telefono cellulare e l'utilizzo di un'app dedicata.

A seguito di una prima fase di sperimentazione condotta con alcuni dipendenti dell'Ufficio di Staff Innovazione Digitale e Informatizzazione, l'app è stata progressivamente estesa ad altri uffici non dotati di lettore di badge, secondo le priorità stabilite dall'Amministrazione.

Sistema di gestione Uffici Tecnici – Procedure di Gare e affidamenti

Durante l'anno di riferimento, sono state effettuate le attività previste dalla nuova normativa (Codice degli Appalti), relative all'obbligo, per le stazioni appaltanti, di adottare Piattaforme di



Approvvigionamento Digitale certificate (PAD) per le procedure di affidamento e esecuzione dei contratti pubblici, all'assunzione dei ruoli previsti dalla norma (Titolare della procedura e Gestore della procedura), all'attivazione dei servizi che consentano colloquio e interoperabilità con gli enti preposti e sono state rilasciate tutte le nuove funzioni.

La piattaforma certificata viene utilizzata da tutti gli uffici del Comune di Palermo.

Nel corso del 2025 è stata definito, certificato e rilasciato il modulo 'Progettazione ed Esecuzione' della piattaforma certificata in uso al Comune di Palermo. Sono state erogate diverse sessioni di formazione in aula per i tecnici dell'area 'Lavori Pubblici e Manutenzioni'. Sono stati inoltre resi disponibili e consultabili 20 brevi tutorial per guidare all'utilizzo di tutte le funzioni della piattaforma.

Il servizio di assistenza applicativa ed il supporto agli utenti del Comune di Palermo, nell'uso delle procedure informatiche e nell'analisi e la risoluzione di temi particolari, è stato erogato sia in presenza che tramite telefono o collegamenti in remoto.

In continuità con gli anni precedenti, sono state effettuate le seguenti attività:

- consulenza e assistenza applicativa per l'utilizzo delle piattaforme applicative per il monitoraggio del ciclo completo delle opere Pubbliche;
- consulenza e assistenza per l'utilizzo delle nuove funzioni di interoperabilità con l'Autorità (richiesta e rilascio CIG, generazione Formulare Europei, generazione DGUE, Pubblicità a valore legale);
- consulenza e assistenza applicativa per la gestione telematica delle gare di appalto;
- consulenza e assistenza applicativa per la gestione informatica degli affidamenti diretti tramite la redazione del 'registro degli affidamenti diretti';
- rilascio nuove credenziali di accesso;
- elaborazioni ed estrazione dati a richiesta degli utenti;
- elaborazioni a supporto delle verifiche delle perizie giurate per le pratiche di condono.

Nell'anno di riferimento sono state inserite e gestite tramite piattaforma telematica 665 procedure di gare ed affidamenti.

Nuovi Sviluppi Applicativi

La gestione dei nuovi sviluppi ha registrato volumi di attività alquanto sostenuti e in linea con le previsioni del piano industriale e del budget.

Una prima analisi della struttura interna del comparto mette in evidenza come tale risultato risenta positivamente del forte contributo dato dai progetti a valere su programmi di finanziamento pubblico (nazionali ed europei) cui si contrappone un ridotto volumi di progetti a valere sul bilancio comunale.

In particolare, nel corso dell'esercizio le attività sono state prevalentemente incentrate sullo sviluppo di architetture tecnologiche, sistemi e servizi previsti nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR e, seppur in misura meno intensa, sui progetti PN Metro Plus progressivamente affidati nel corso del secondo semestre. La consistenza di tali progetti ha determinato livelli di attività che hanno sostanzialmente saturato la capacità produttiva del reparto.

Tale circostanza ha fortemente caratterizzato la gestione aziendale sia dal punto di vista della operatività che dal punto di vista del valore della produzione come si evince dai numeri del bilancio in esame.

Particolarmente significativa, in questo ambito, anche l'analisi sull'andamento degli affidamenti attesi che, in linea con le tendenze già evidenziate negli ultimi esercizi, anche per



l'esercizio 2024 conferma il consolidarsi di una capacità aziendale, certamente sostenuta dall'Amministrazione, di reperire, attraverso lo sviluppo di progettualità in linea con le prospettive della trasformazione della PA e delle Città, ulteriori risorse economiche disponibili nell'ambito dei vari programmi di finanziamento nazionali e comunitari; risorse economiche che non gravano sul bilancio comunale e consentono, nel breve-medio periodo, di mantenere un equilibrio della gestione aziendale altrimenti deficitaria.

Oltre alle positive ricadute economiche, la competenza progettuale dell'Azienda conferma anche una oggettiva capacità di promuovere lo sviluppo e l'innovazione della Città in coerenza con una visione dinamica ed attrattiva del contesto urbano e Metropolitano della Città di Palermo.

Dal punto di vista delle azioni sviluppate nel corso dell'esercizio 2024, l'Azienda ha svolto la sua attività dando continuità e sostanza ad una visione di lungo periodo della Città di Palermo che indirizza i principali sviluppi nella direzione dettata da "Agenda Palermo Digitale" e che comprende due grandi linee di intervento: il miglioramento dei servizi all'utenza anche grazie ai processi per la trasformazione digitale dell'Ente, all'efficientamento della macchina comunale e la *smart city*.

Tali attività hanno consentito di rafforzare gli ambiti di competenza aziendale in una logica più spinta di system integration.

Dal punto di vista industriale, particolare importanza assumono le attività svolte per il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti produttivi e per la migrazione al Cloud.

Il Cloud, in particolare, oltre che un paradigma di riferimento nel contesto normativo nazionale rappresenta una opportunità industriale e gestionale di grande rilevanza soprattutto nella prospettiva del nuovo piano industriale che individua nel bacino allargato della Città Metropolitana un importante ambito di sviluppo della Società.

Nel contesto generale appena delineato relativamente alle azioni realizzate nell'ambito dei Nuovi sviluppi applicativi, meritano una particolare evidenza, alcuni interventi di seguito brevemente descritti.

Misura 1.4.1 del PNRR: "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"

Il progetto "Sito istituzionale ed Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici nella Città di Palermo" rappresenta il punto di sintesi entro il quale le strategie di intervento e l'ecosistema tecnologico che hanno caratterizzato le attività del PON Metro vengono armonizzate ed ulteriormente sviluppate per migliorare e mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza, come indicato dall'Egovernment benchmark Method Paper 2020-2023.

Nello specifico, il progetto ha visto la realizzazione dei seguenti obiettivi realizzativi:

- Nuovo sito istituzionale della Città di Palermo
- Nuovi servizi digitali per i cittadini
- Servizi di interoperabilità con il middleware e le piattaforme tecnologiche di servizio esistenti nell'ambito del SITEC
- Formazione e assistenza all'avviamento

Misura 1.4.2 del PNRR: "CITIZEN INCLUSION - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi Pubblici digitali"

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono conclusi con esito positivo gli interventi finanziati nell'ambito della Misura 1.4.2 "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi



pubblici digitali", ricompresa nella Missione 1 – Asse 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

1. Riduzione delle tipologie di errore sui servizi digitali.

È stato conseguito l'obiettivo di riduzione delle tipologie di errore riscontrate nei servizi digitali oggetto di intervento, con particolare riferimento ai seguenti servizi:

- Richiesta Pass ZTL;
- Cassetto Tributo TARI.

Le attività realizzate hanno comportato la revisione e l'ottimizzazione dei flussi procedurali, il miglioramento delle interfacce e l'adeguamento dei contenuti informativi, intervenendo sulle principali criticità emerse nelle fasi di compilazione, trasmissione e gestione delle istanze.

Tali interventi hanno determinato un significativo incremento dei livelli di usabilità e accessibilità delle piattaforme, con conseguente semplificazione dell'esperienza utente e riduzione degli errori procedurali.

2. Rafforzamento delle competenze e diffusione della cultura dell'accessibilità

Una specifica linea di intervento ha riguardato la realizzazione di un articolato programma formativo rivolto ai dipendenti dell'Ente, in conformità alle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali in materia di accessibilità digitale, progettazione inclusiva e gestione dei servizi pubblici digitali nel rispetto della normativa vigente.

L'attività formativa è stata erogata secondo un modello integrato, articolato in:

- **Formazione in presenza (modalità sincrona):** n. 5 sessioni formative della durata di 6 ore ciascuna, svolte presso Villa Riso, con rilascio complessivo di n. 137 attestati di partecipazione;
- **Formazione e-learning (modalità asincrona):** accesso a contenuti specialistici, documentazione tecnica e videolezioni tramite portale dedicato, con rilascio di n. 222 attestati di partecipazione.

L'intervento ha inoltre previsto la messa a disposizione di strumenti e contenuti digitali (Web Kit), finalizzati a favorire l'acquisizione autonoma di competenze da parte dei cittadini e a promuovere una maggiore consapevolezza sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione digitale.

3. Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e supporto all'inclusione lavorativa

La fase ha riguardato il rafforzamento delle dotazioni tecnologiche dell'Ente, con particolare attenzione al superamento o alla mitigazione delle condizioni di disabilità presenti tra il personale dell'amministrazione.

In tale ambito:

- sono state migliorate le postazioni di lavoro mediante l'integrazione di accessori e dispositivi funzionali a garantire maggiore autonomia operativa;
- è stata assicurata la piena accessibilità e fruibilità dei percorsi formativi attraverso l'impiego di tecnologie assistive dedicate;
- sono stati consegnati complessivamente n. 112 ausili di tecnologia assistiva, comprensivi di apparecchiature hardware e software, opportunamente configurati in base alle esigenze specifiche dei destinatari.



Le attività hanno incluso la configurazione personalizzata degli strumenti e il supporto all'utilizzo, al fine di garantire un impiego efficace delle soluzioni adottate.

Le attività sono state completate nel rispetto delle milestone e dei target previsti dalla Misura, secondo le tempistiche e gli standard qualitativi richiesti dal PNRR, consentendo la regolare rendicontazione dell'intervento e il conseguente riconoscimento del finanziamento.

Misura 1.4.3 del PNRR: SERVIZI APPIO E PAGOPA

Nel corso dell'esercizio si sono concluse le attività previste dalla Misura 1.4.3 del PNRR – "Adozione piattaforme nazionali – Servizi App IO e pagoPA" per il Comune di Palermo.

L'intervento ha riguardato il completamento dell'integrazione dei servizi comunali con l'App IO, ampliando in modo significativo i canali di comunicazione digitale con cittadini e imprese, nonché il consolidamento dell'utilizzo della piattaforma PagoPA S.p.A., mediante l'attivazione e l'evoluzione dei servizi di pagamento elettronico in modalità interoperabile e conforme agli standard nazionali.

In particolare:

- sono stati configurati, rimodulati e messi in esercizio n. 33 nuovi servizi di pagamento pagoPA, con ampliamento del perimetro delle entrate gestite tramite la piattaforma e progressiva migrazione verso modalità di pagamento integralmente digitali, in linea con gli standard nazionali di interoperabilità e tracciabilità;
- sono stati configurati, rimodulati e attivati su App IO n. 36 nuovi servizi di notifica, tra cui quelli relativi a:
 - pagamenti per pratiche SUAP e SUE;
 - rette per servizi educativi comunali;
 - servizi cimiteriali;
 - canoni di locazione e affitti di alloggi di edilizia residenziale pubblica;
 - fruizione di impianti sportivi;
 - rilascio di certificazioni urbanistiche;
 - iniziative di mobilità sostenibile (trasporto pubblico, mobilità condivisa, bicibus e pedibus).

Le attività hanno contribuito a rafforzare l'integrazione tra i sistemi informativi dell'Ente e le piattaforme abilitanti nazionali, favorendo la standardizzazione dei processi, la semplificazione degli adempimenti per l'utenza e il miglioramento della qualità dei servizi digitali erogati.

La Società ha assicurato il presidio tecnico e organizzativo dell'intero ciclo progettuale, curando le attività di analisi dei requisiti, sviluppo e integrazione applicativa, coordinamento con le strutture comunali competenti, nonché il supporto amministrativo e tecnico connesso alla rendicontazione degli interventi.

Le attività sono state completate nel rispetto delle milestone e dei target previsti dalla Misura, secondo le tempistiche e gli standard qualitativi richiesti dal PNRR, consentendo la regolare certificazione dei risultati conseguiti e il conseguente riconoscimento delle risorse finanziarie assegnate.

PDND - Interoperabilità

La PDND è la piattaforma definita all'articolo 50-ter, comma 2 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 cui i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD si avvalgono al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili nonché la condivisione dei dati con i soggetti che hanno diritto di accedervi in attuazione dell'articolo 50 del CAD per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini e delle imprese.



La caratteristica prevalente degli interventi realizzati riguarda l'implementazione di e-services, ovvero un insieme di servizi digitali realizzati da un soggetto aderente alla PDND, attraverso i quali rendere disponibili i propri dati, automaticamente, al sistema delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel quadro del progetto di interoperabilità, quindi, e-services è un'interfaccia applicativa che:

- è identificata nel Catalogo API dalla sua documentazione secondo gli standard previsti nel Modello di interoperabilità descritto nelle linee guida indicate al paragrafo B;
- è identificata nel catalogo API dal riferimento del suo punto di erogazione principale (server URL di produzione o SOAP HTTP binding URL);
- rispetta le cornici di sicurezza indicate nelle linee guida Linee Guida Tecnologie e standard per assicurare la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici,
- consente di effettuare tutte le operazioni associate alla procedura relativa.

PND – Piattaforma Notifiche Digitali

La Piattaforma Notifiche Digitale (PND) è la nuova piattaforma di PagoPA che fornisce alle Pubbliche Amministrazioni uno strumento standard per notificare atti con valore legale verso cittadini, imprese e istituzioni con l'obiettivo di semplificare, digitalizzare e rendere certa la notifica.

Gli interventi realizzati nell'ambito del progetto, si configurano, quindi, come azioni prevalentemente orientate alla interoperabilità con le piattaforme abilitanti nazionali.

Da un punto delle funzionalità generali, la piattaforma notifiche digitali è in grado di:

- Gestire automaticamente la notificazione su domicilio digitale e, in assenza di domicilio digitale, per via analogica tradizionale;
- Garantire la certezza della notifica con valore legale con conseguente riduzione dei contenziosi;
- Contribuire alla riduzione dei costi per i cittadini e le PA, semplificando e standardizzando i processi;
- Consentire l'utilizzo del canale anche per notificare atti che non contengono un avviso pagoPA da pagare;
- Garantire l'accesso alle notifiche, lato cittadino, in multicanalità (PEC, App IO, Mail, SMS...) con possibilità di monitoraggio delle notifiche ricevute e dei relativi pagamenti effettuati/da effettuare.

Innovazioni Impianti Cimiteriali

Nell'ambito dei Servizi Cimiteriali sono state sviluppate nuove funzionalità, in particolare lato *Front-Office*, mirate ad un processo di snellimento delle attività afferenti alla Presentazione delle Istanze e delle Richieste di Concessione da parte delle Agenzie.

A completamento di queste funzionalità sono state introdotte anche ulteriori facilitazioni lato *Front-Office* inserendo la possibilità per le agenzie di potere modificare/inserire dati fondamentali dell'agenzia stessa senza ricorrere a richieste formali al *Back-Office*.

Oggi dunque, nell'area riservata alle agenzie, prendono posto le apposite voci di menu di seguito elencate:



- Licenza Seppellimento
- Istanza
- Richieste concessione
- La mia Agenzia

Nel ciclo di automazione, per i decessi avvenuti nel Comune di Palermo, è stata introdotta una interazione tra le Agenzie e lo Stato Civile per la redazione degli atti di decesso e della relativa produzione della licenza di seppellimento.

L'Agenzia, a seguito dell'inserimento dei dati anagrafici del defunto e dei necessari documenti richiesti, può effettuare la richiesta della licenza di seppellimento. Tali informazioni vengono sottoposte, in apposita area riservata, all'ufficiale di Stato Civile, che, verificate le documentazioni e in seguito alla creazione dell'atto di decesso, inserisce la licenza di seppellimento tramite un apposito form, consentendone la fruibilità immediata all'agenzia. Inoltre, sempre da questa sezione, viene fornita la possibilità di creare una istanza che fa capo alla licenza di seppellimento precompilando parzialmente i dati dell'istanza stessa e fornendo quindi una ulteriore *facility* all'agenzia in termini di input di dati.

Istanza/Richieste di Concessione

Dal punto di vista tecnologico, sono stati creati dei meccanismi che, durante la presentazione delle istanze, dietro le quinte, guidano l'Agenzia verso le possibili richieste corrette tramite delle obbligatorio dinamiche in funzione delle scelte fatte come ad esempio la condizione del defunto (Salma, Resti o Ceneri).

Tali funzionalità automatizzano un ciclo di generazione delle istanze (Nuove Istanze e Richieste di Concessione) direttamente on-line accorciando, di conseguenza, i tempi di presentazione delle istanze stesse e, fornendo quindi al Back Office, già un parziale completamente delle pratiche.

Tutto ciò senza precludere comunque la generazione di una nuova istanza senza necessariamente seguire il percorso consigliato.

La mia Agenzia

Come già accennato, in questa sezione l'Agenzia, ad eccezione di quelli che ne caratterizzano la titolarità come, ad esempio, la partita iva/codice fiscale o ragione sociale, potrà procedere autonomamente a inserire dati mancanti o non ancora completi. Tali dati saranno immediatamente fruibili da parte del Back-office che ne potrà validare la correttezza.

Parte Back-Office

Compito del *Back-Office* a questo punto, non sarà più quello di inserire pedissequamente i dati relativi alla creazione di nuove istanze, ma solo un'analisi delle istanze già inserite (licenza seppellimento, Istanze e Richieste di Concessione). A seguito di tale analisi il back-office potrà portare avanti la pratica oppure, tramite un'apposita Area delle comunicazioni on-line, potrà richiedere delle integrazioni che l'Agenzia vedrà nella sezione "Comunicazioni" all'interno delle istanze presentate.

A corredo a quanto detto sono state implementate le seguenti:

- Notifiche on-line degli eventi principali;
- Pagamenti effettuabili tramite PagoPA con possibilità di integrazione in BO in caso di rimodulazione;
- Documenti relativi alle Autorizzazioni direttamente disponibili sulla relativa istanza

Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)



In attuazione del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160, il Comune di Palermo ha istituito una piattaforma di front-office dedicata alla compilazione delle pratiche di competenza del SUAP da parte di cittadini, imprese e professionisti, raggiungibile al link www.impresainungiorno.gov.it.

Il Comune di Palermo si è, inoltre, dotato di una piattaforma di back-office dedicata alla gestione dei procedimenti amministrativi di competenza del SUAP avviati a seguito della trasmissione delle pratiche compilate e trasmesse per tramite della piattaforma di front-office.

Entrambe le piattaforme sono state istituite e operano nel rispetto dei requisiti stabiliti dalle Specifiche tecniche vigenti prima dell'adozione del Decreto Interministeriale 26/09/2023, tramite il quale sono state approvate le nuove Specifiche tecniche di interoperabilità, che individuano le nuove modalità telematiche di interoperabilità finalizzate alla comunicazione e al trasferimento dati tra i sistemi informatici delle amministrazioni interessate nell'ambito dei procedimenti SUAP (c.d. "architettura logica di interoperabilità").

Le nuove Specifiche tecniche definiscono l'architettura logica di interoperabilità quale "insieme degli elementi e delle componenti che consentono la comunicazione e il trasferimento dei dati in modalità telematica tra il SUAP e le amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP".

Gli interventi realizzati riguardano l'implementazione della nuova architettura logica di interoperabilità che include:

- la componente di front-office SUAP (di seguito "FO SUAP")
- la componente di back-office SUAP (di seguito "BO SUAP")
- le componenti di back-office Enti Terzi (di seguito "BO ET")
- il sistema camerale ComUnica
- il sistema camerale del Registro delle imprese
- la nuova componente infrastrutturale "Catalogo SSU".

Sportello Edilizia

Anche per quanto riguarda le pratiche edilizie è disponibile, grazie le risorse previste dal Programma PON Metro, una piattaforma che integra le funzioni di front office, per consentire la presentazione di tutte le tipologie di pratiche di edilizia, sia residenziale che produttiva, e le funzioni di back office per il controllo ed il monitoraggio dell'attività istruttoria, la predisposizione ed il rilascio dei provvedimenti.

La piattaforma si rivolge ad un'utenza prevalentemente tecnica (Professionisti) alla quale, per garantire un ottimale utilizzo dei servizi, sono state dedicate specifiche sessioni formative oltreché webinar di approfondimento.

Particolarmente interessante, in questo contesto, l'avvio di un progetto per la dematerializzazione e digitalizzazione delle pratiche di condono che, nel corso del 2025, potranno essere integrate nel contesto applicativo dei sistemi gestionali favorendo l'efficacia e l'efficienza delle attività degli uffici

Stato Civile

Grazie alle potenzialità della nuova piattaforma applicativa avviata e ormai da tempo a regime grazie agli interventi a valere sul programma Agenda Urbana, Nel corso del periodo sono state effettuate le azioni prodromiche alle ulteriori implementazioni dettate dagli aggiornamenti normativi in corso e le cui coordinate operative saranno progressivamente definite e regolamentate nel corso dell'esercizio 2025. Si tratta, ancora una volta, di azioni volte a consentire all'Amministrazione di essere tempestivamente in linea con gli aggiornamenti



normativi in materia oltreché di migliorare l'efficienza dei servizi all'utenza e dell'operatività degli Uffici.

Partenariato con l'Amministrazione Comunale

La Sispi – Società in House del Comune di Palermo partecipata al 100% - svolge la propria attività in forza di una convenzione novennale che disciplina i servizi per la Conduzione Tecnica e per gli Sviluppo del SITEC – Sistema Informativo Comunale.

Nell'ambito dei servizi per lo sviluppo, la Società, su indirizzo dell'Amministrazione, progetta nuovi interventi di estensione/evoluzione del SITEC che, a valle del necessario iter amministrativo, vengono attuati dalla stessa Sispi.

Nell'ambito dell'Attività di partenariato con l'Amministrazione Comunale, la società ha confermato il proprio ruolo di partner tecnologico nel settore ICT conseguendo importanti risultati soprattutto per quanto riguarda la realizzazione di progetti a sostegno delle iniziative dell'Amministrazione sia in termini di azione diretta sul potenziamento delle infrastrutture e sui sistemi, sia in termini di raccordo e armonizzazione delle opportunità promosse dalla Città in relazione a importanti *player* nazionali ed internazionali che intendano insediarsi sul territorio.

In questo scenario Sispi gestisce, tra gli altri, i progetti connessi con lo sviluppo della Smart City della Città di Palermo e sono diverse e significative le ricadute operative conseguenti alla implementazione di servizi smart di livello urbano che sono stati definitivamente posti a regime per migliorare la sicurezza, la qualità dei servizi smart e l'offerta di servizi digitali.

In particolare, per ciò che attiene al "Sistema Integrato di Connettività Urbana", nel corso dell'ultimo anno sono proseguite le attività per estendere le connessioni di sedi comunali e ambiti territoriali all'Anello Telematico (attualmente l'utenza comunale connessa in fibra ottica all'Anello Telematico supera il 90%).

Contestualmente, sono proseguite le attività per la convergenza del Sistema di Videosorveglianza Cittadino all'interno del Sistema Integrato di Connettività Urbana (attualmente sono circa 950 le videocamere installate e dotate di modelli di *Video Analytics* basati sull'utilizzo di intelligenza artificiale), della rete "Semafori Intelligenti", dei punti di accesso WiFi, e delle centraline di rilevazione di dati ambientali.

Nell'ambito della piattaforma per la gestione della videosorveglianza (Milestone) è stata ulteriormente inoltre implementata la c.d. Analisi Forense che, utilizzando anche elementi di intelligenza artificiale, consente la ricerca di puntuali informazioni in termini di metadati presenti all'interno dei flussi video registrati.

Inoltre, nell'ambito del progetto *City-Compass*, sono state installate ulteriori paline informative sul trasporto pubblico.

Smart city (la Città intelligente)

Una *Smart City* è un'area urbana nella quale, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali e più in generale dell'innovazione tecnologica, è possibile ottimizzare e migliorare le infrastrutture e i servizi ai cittadini rendendoli più accessibili ed efficienti.

La definizione di *smart city* prende quindi il via dalla *Digital Transformation* e dall'utilizzo della tecnologia IoT – *Internet of Things* nelle diverse sfere della Pubblica Amministrazione: trasporti pubblici e mobilità, gestione e distribuzione dell'energia, illuminazione pubblica, sicurezza urbana, gestione e monitoraggio ambientale, gestione dei rifiuti, manutenzione e



ottimizzazione degli edifici pubblici come scuole, ospedali, musei ecc.; sistemi di comunicazione e informazione e altri servizi di pubblica utilità.

Secondo questo approccio, la Città Intelligente si articola su quattro strati (layer) che devono poi risultare collegati e interconnessi tra loro. Si tratta di:

Infrastrutture e reti alla base della città intelligente

Il primo *layer* rappresenta le fondamenta su cui si basano tutti i servizi e le attività della *smart city*. È il *layer* delle reti, delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche che concorrono alla costruzione di una città intelligente come trasporti, telecomunicazioni, energia...

In questo ambito rientrano le sperimentazioni 5G, le connessioni Wi-Fi, le reti *LoraWan*, la banda larga ma anche la *sharing mobility* e l'ottimizzazione del trasporto pubblico e della distribuzione di energia nonché l'ottimizzazione della gestione di rifiuti e aree verdi.

Sensoristica e IoT per la smart city

Questo secondo strato riguarda i sensori ed in generale i terminali IoT necessari per raccogliere e analizzare i *big data* della città riguardanti la sicurezza, l'ambiente (aria, acqua, polveri...), il comportamento degli utenti e lo stato delle infrastrutture in modo da poter attivare una gestione e manutenzione da remoto. I sensori possono ad esempio rilevare la sicurezza degli edifici e lo *smart metering*, possono essere integrati nella illuminazione pubblica a LED e agire per il controllo ambientale, per la rete stradale e il monitoraggio del traffico, della mobilità, dei rumori ambientali.

In particolare, con l'avvio in esercizio della rete *Lorawan* della Città di Palermo, nel corso del 2024 sono stati installati sul territorio un rilevante blocco di centraline dotate di sensori attraverso i quali garantire il monitoraggio dei più importanti parametri ambientali quali Polveri sottili, monossidi, biossidi, ozono, inquinamento acustico, allagamenti, etc... Inoltre, è stata ulteriormente implementata la piattaforma per la rilevazione delle informazioni trasmesse dalla sensoristica via rete *Lorawan*, configurando opportune *dashboard*.

Service Delivery Platform

La piattaforma di *delivery* dei servizi deve essere in grado di elaborare e valorizzare i *big data* del territorio generati dagli altri strati per migliorare i servizi esistenti e crearne di nuovi. Deve agire come una specie di "centrale operativa".

Applicazioni e servizi delle smart cities

Il quarto strato, l'ultimo, riguarda la creazione di servizi a valore aggiunto per i cittadini tramite applicativi *mobile* e *web*, punto di contatto con gli utenti finali. In questa sfera rientrano tutti gli aspetti legati a sanità, turismo, mobilità e *government* (es. sistemi di identificazione) che devono necessariamente innestarsi e integrarsi con gli altri tre livelli.

Descrizione sintetica dell'anello telematico

L'Anello Telematico del Comune di Palermo è una infrastruttura digitale di circa 50 chilometri di fibra ottica in banda larga che collega i vari uffici del Comune di Palermo o altre tipologie di siti sempre di pertinenza dell'Amministrazione Comunale (Wifi, Videosorveglianza).

La struttura centrale dell'Anello Telematico è stata realizzata con un cavo armato a 96 fibre + un cavo armato a 12 fibre dedicato ai servizi di telecontrollo. Si estende, in cavidotto, per una lunghezza pari a circa 15.400 mt ed è suddiviso in 6 tratte che congiungono n. 6 Nodi Primari. Dai Nodi si dipartono n. 9 Diretrici costituite da n. 2 cavi armati di n. 12 fibre ciascuno per una lunghezza totale di 16.500 mt. I nodi e sottonodi sono in totale pari a 8, di cui n. 5 ospitati



all'interno di shelter, sono attrezzati con *Switch/Router* e impianti ausiliari (elettrico, condizionamento, Ups, cassette ottici, sistema di videosorveglianza ed allarmistica).

Inoltre, sono state realizzate anche n. 14 diramazioni con cavi a 12, 24 e 48 fibre per uno sviluppo totale pari ad ulteriori 10.600 mt circa.

Sono attualmente installati anche circa 120 armadi stradali in vetroresina completi di allestimento elettrico, gruppo differenziale a riarmo automatico, box per collegamento in f.o., pannelli per attestazione cavi di rete in rame, gruppi UPS, *switch* industriali, *media converter* connessi all'anello telematico tramite giunti in muffola.

Le sedi comunali attualmente connesse all'Anello Telematico sono pari a n. 55.

Attualmente è in fase di avanzata realizzazione l'infrastruttura elettrico/dati in fibra ottica a servizio della videosorveglianza lungo viale Regione Siciliana, da Ponte Giafar fino a via Socrate (pressi di Tommaso Natale), per un tratto pari a circa 18 chilometri che a fine progetto sarà coperto da 215 videocamere.

Fanno capo all'Anello Telematico, in termini di connessione dati, anche i seguenti apparati:

- 208 Access Point *outdoor*
- 190 Access Point *indoor*
- 946 videocamere *outdoor* per la videosorveglianza cittadina
- 13 ponti radio a 5 MhZ
- 28 centraline Libelium per sensoristica ambientale IoT
- 6 Gateway LoraWan
- 150 Switch industriali installati in armadi rack stradali o a palo

Control Room

In tale ambito, la Società ha progettato e realizzato la Control Room (CoRo) – Ubicata presso il Comando di Polizia Municipale - che costituisce il cuore di un sistema che, attraverso l'uso delle tecnologie più avanzate, consente di gestire allarmi generati da eventi anomali insieme alle attività di coordinamento e monitoraggio di tutti i processi operativi della città. Inoltre, essa fornisce servizi di supporto ai *decision makers* attraverso la predisposizione di cruscotti direzionali integrati rispetto a specifici ambiti tematici.

La Control Room della Città di Palermo si basa su una innovativa piattaforma *web-based* georeferenziata, costituita da:

- un complesso di piattaforme applicative di servizio specializzate rispetto ai diversi ambiti quali: Trasporti, Sicurezza, Rifiuti, Turismo, Sottoservizi Urbani, Monitoraggio Ambientale, Attività Produttive;
- una importante infrastruttura in fibra (Anello Telematico) e una rete radio LoRaWAN per la gestione ed il trasporto dei dati, multiprotocollo e multilayer;
- una rete di sensori e di telecamere dislocata sul territorio;
- un sistema di motori di video analisi per la rilevazione e segnalazione di eventi;
- una struttura organizzativa preposta alla gestione degli eventi e delle segnalazioni.

Nel contesto della *Control Room*, quindi, convergono dati provenienti da:

- o Telecamere,
- o Sensori,



- o Mappe tematiche (traffico, dati ARPA, dati e bollettini della Protezione Civile Nazionale, allerta Meteo),
- o Sistemi cartografici, Foto satellitari e Foto aeree,
- o Archivi di dati istituzionali, georeferenziati (popolazione residente, imprese, patrimonio culturale, aree pubbliche, assi viari, limiti amministrativi, ...),
- o Spire Virtuali per il monitoraggio del traffico;
- o sistemi di intelligenza artificiale per la rilevazione automatica di eventi (Allarmi),
- o sistemi tecnologici per la gestione dei Big Data e video Analytics.

Elemento fondamentale del sistema è la capacità di integrazione ed analisi in tempo reale, grazie ad algoritmi di intelligenza artificiale, di grandi moli di dati, sia per consentire monitoraggio e intervento, sia per mettere in correlazione eventi e problematiche, raccogliendo anche eventuali segnalazioni destrutturate provenienti dal territorio.

Oltre ad essere un luogo fisico, ubicato presso il Comando di Polizia Municipale, la CoRo implementa un modello di cooperazione federato grazie al quale le diverse competenze di settore ed i diversi attori possono collaborare pienamente alla gestione degli eventi, anche operando sulla rete.

La CoRo è fisicamente e funzionalmente collegata alla nuova Centrale Operativa del Comando di Polizia Municipale (ubicata in locali adiacenti a quelli della CoRo) e può essere collegata con le centrali operative delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio (Questura, Carabinieri, ...) che già interoperano nel contesto dei servizi di videosorveglianza cittadina, con le Società Comunali che gestiscono servizi di pubblica Utilità, e naturalmente con gli Uffici dell'Amministrazione.

Varchi ZTL

Il sistema automatico di controllo degli accessi dell'Amministrazione Comunale di Palermo è costituito da un sistema di controllo di 31 varchi di accesso alla Zona a Traffico Limitato (ZTL), ciascuno di essi composto dai seguenti dispositivi: telecamera a lettura targhe; telecamera di contesto; alimentatore; router telefonico con scheda Sim; pannello a messaggi variabili.

L'infrastruttura di trasporto dei dati è costituita da una connessione Gsm per ciascun varco.

La connessione dati è convergente verso la Centrale di Controllo (implementata presso il Centro Servizi SISPI) dove la stazione ricevente aggiorna il DBMS dedicato.

In caso di interruzione del collegamento tra il varco e la Centrale, i dati continueranno ad essere memorizzati in locale. Tramite una procedura di sincronizzazione, i dati vengono trasferiti automaticamente alla Centrale a collegamento ripristinato.

La piattaforma *software* centrale è installata su *server* ubicato presso il *Data Center* di SISPI, mentre le postazioni operative sono ubicate presso il Comando della Polizia Municipale. La connessione delle postazioni di lavoro alla centrale è garantita nell'ambito dei servizi di connettività previsti dalla *Intranet* Comunale.

Videosorveglianza

Il sistema è costituito da:

- o circa 950 videocamere installate da Sispi e dislocate sul territorio comunale su indicazioni del Comando di Polizia Municipale; un *network* che garantisce la distribuzione, conservazione e la disponibilità dei flussi video;
- o una piattaforma *software Xprotect Milestone*, tramite la quale è possibile gestire e configurare le videocamere nonché i flussi video da esse prodotti;



o i *server* su cui sono installate la piattaforma *Milestone* e le altre piattaforme di analisi video.

La connettività per i flussi video è garantita dall'infrastruttura dell'"Anello Telematico" costituito da una rete di fibra ottica proprietaria per lo scambio dati ad alta velocità

La gestione dell'infrastruttura *hardware* e *software* è affidata a SISPI, in forza anche di una autorizzazione al trattamento dei dati comunicata dal Comando di Polizia Municipale, necessaria per effettuare le operazioni di configurazione e calibrazione delle videocamere mentre il monitoraggio delle immagini è effettuato dal Comando di Polizia Municipale e, su formale richiesta, dalle forze di pubblica sicurezza.

La conservazione dei flussi video (per un tempo massimo normato in 7 giorni) è gestita da *Server NVR Husky* dislocati sul territorio in luoghi protetti, con capacità di storage pari a 540 TB (oggi utilizzati 300TB circa).

Un *Server NVR* è dedicato alle attività di manutenzione e di *recovery* sugli altri NVR (*Server di Failover* e *ripistino*).

I profili per l'accesso al sistema sono di due tipi: utente in sola visura; utente autorizzato al *download* e trasferimento su altro supporto. I profili vengono assegnati dal Comando di Polizia Municipale (sono rilasciate utenze in sola visura alle forze di Pubblica Sicurezza).

Attualmente sono in avanzata fase di progettazione le infrastrutture per la videosorveglianza di:

- Borgo Nuovo (circa 140 videocamere e relativa infrastruttura elettrico dati in fibra) progetto finanziato dal Commissario Straordinario del Governo per gli "interventi infrastrutturali e di riqualificazione sociale funzionali ai territori ad alta vulnerabilità", la cui struttura tecnica ha presieduto già alcuni incontri a Palermo esprimendo un parere attualmente non formale ma comunque di sostanziale apprezzamento per il progetto redatto da Sispi.
- ZEN; sono stati già effettuati i sopralluoghi finalizzati alle attività di progettazione, installazione ed implementazione di sistemi di videosorveglianza presso il quartiere San Filippo Neri (ex ZEN) di Palermo, in linea con il "Masterplan della Videosorveglianza" redatto dalla Questura di Palermo, per un totale di circa 250 videocamere.



Piattaforma IOT e rete LoraWan

In un sistema IoT, i dati vengono generati da dispositivi che interagiscono con l'ambiente tramite sensori e attuatori. I dati generati dai diversi dispositivi passano prima al gateway Internet, il dispositivo di rete (spesso un router) posto vicino ai sensori e attuatori; questo passaggio avviene per mezzo di rete wireless LoraWan, o tramite connessione fisica, o tramite connessione Bluetooth. Il gateway aggrega, digitalizza e trasforma i dati in formato comune prima di inviarli.

L'Amministrazione Comunale di Palermo dispone di n. 6 gateway LoraWan, installati nella sommità di edifici posti in diverse zone della Città. I Gateway, per mezzo delle antenne di cui sono dotati, propagano, a servizio dei dispositivi, il segnale radio LoraWan secondo una diffusione di tipo concentrico, riuscendo così a illuminare, con il segnale radio, buona parte dell'area nord dell'agglomerato urbano.

Una volta inseriti sul datacenter i dati arrivano al livello della IoT *platform* più caratterizzante: i software di analisi, gestione, monitoraggio, trasformazione, visualizzazione e archiviazione, generazione di scenari, utilizzo di algoritmi di machine learning e intelligenza artificiale per dedurre correlazioni utili agli obiettivi aziendali.

Attualmente sono stati avviati i necessari approfondimenti con l'Area delle Politiche Ambientali, Transizione Ecologica e Rigenerazione del Verde al fine di rendere fruibile all'Ufficio la piattaforma per il monitoraggio e la produzione dei report riguardanti l'andamento dei fenomeni di inquinamento dell'aria per le diverse aree della città.

Programmi di finanziamento

L'attuazione dei programmi di finanziamento che costituisce il maggiore elemento di trasformazione ed evoluzione delle infrastrutture, dei sistemi e delle piattaforme applicative del SITEC, da, ciclicamente, luogo ad un importante programma di interventi di change management i cui effetti si trascinano ben oltre la durata del progetto di impianto. Questa attività, detta funzionalizzazione, ha l'obiettivo di armonizzare le importanti ricadute rese disponibili dai progetti sui modelli operativi e, soprattutto, organizzativi dell'Ente che riguardano soprattutto:

- digitalizzazione, innovazione dei processi interni dei vari ambiti del Comune;
- interoperabilità delle banche dati pubbliche.
- miglioramento della sicurezza cyber e della consapevolezza degli operatori.

Le suddette azioni rappresentano un elemento caratterizzante del modello di intervento adottato dalla Città in grado di valorizzare ed amplificare gli effetti e i risultati in passato raggiunti per la transizione digitale della città.

Si tratta di progetti che riutilizzando e/o reingegnerizzando componenti, servizi, ed infrastrutture in uso dal Comune di Palermo o introducendone di nuove, prevedono servizi di back-office e di front-office connessi relativi ai seguenti ambiti:

- digitalizzazione dei processi interni all'Ente Locale, attraverso un ricorso massivo e strutturato a soluzioni di Business Process Management (BPM) strettamente integrate con molteplici componenti di piattaforma tecnologica di servizio;
- implementazione di strumenti di interoperabilità tra i servizi erogati sia agli operatori interni all'Ente Locale e a quelli dell'area metropolitana sia ai rispettivi cittadini e imprese;
- sviluppo di soluzioni integrate per l'implementazione del paradigma Smart City.



- interventi per la digitalizzazione dei servizi turistici che, coniugandosi a quanto realizzato nell'ambito generale del programma PON Metro, possano essere finalizzati a migliorare l'offerta di servizi al turista
- realizzazione di una APP di cittadinanza.

In tale contesto generale, può essere utile offrire uno spaccato delle attività prevalenti connesse con la funzionalizzazione.

Attività di formazione nel 2025

Il cuore di tale sistema è la "cabina di regia" (o "Control Room"), sopra descritta e SISPI ha condotto per tutti i suoi referenti, attività formativa con particolare riferimento ai temi della mobilità. Si è provveduto ad illustrare le architetture di sistema relative alla raccolta, catalogazione e diffusione dei dati territoriali, nonché i principali sistemi di accesso e di utilizzo degli stessi.

Di particolare interesse, l'attività di supporto e formazione al team di sperimentatori della app ApPalermo, per la messa a punto dei servizi di segnalazione avviati in fase sperimentale.

Avvio fase sperimentale ApPalermo. Nello scorso mese di luglio, a valle di una intensa attività di supporto all'Amministrazione per la definizione dei protocolli operativi per la gestione delle segnalazioni in Control Room, è stata avviata la sperimentazione di ApPalermo.

La sperimentazione è stata organizzata in tre fasi distinte:

- Verifica e messa a punto della funzionalità e della ergonomia di ApPalermo;
- Verifica dei protocolli di instradamento delle segnalazioni;
- Verifica della corretta gestione delle segnalazioni di test.

Lo svolgimento delle suddette fasi ha permesso di validare e approvare il modello concettuale e funzionale del servizio segnalazioni dando luogo all'avvio di una fase di pre-esercizio, attualmente in corso, durante la quale monitorare la corretta presa in carico e gestione delle segnalazioni, su casi reali, prodotte dagli sperimentatori.

Applicazione per Monitoraggio Flussi veicolari (Aggiornamento) - È stato garantito l'aggiornamento mensile dei dati provenienti dai sensori (Telecamere e spire virtuali) funzionali alla realizzazione di un tematismo geolocalizzato sull'andamento del traffico che è stato inserito nel cruscotto delle dashboard direzionali di supporto alla Control Room.

Applicazione per il monitoraggio degli Incidenti Stradali (Aggiornamenti). Sono state prodotte e rese disponibili in Control Room le dashboard territoriali rappresentative degli incidenti stradali registrati nel corso degli anni sulle diverse strade cittadine

Applicazione per la localizzazione dei cambiamenti del territorio (change detection) – aggiornamenti. L'analisi di Change Detection su immagini telerilevate consente di valutare le variazioni intervenute nel tempo sul territorio, fornendo preziose informazioni su fenomeni evolutivi naturali e sulle trasformazioni di infrastrutture e costruzioni. L'analisi, già sviluppata nel corso del 2024, è stata ulteriormente aggiornata per confronto tra acquisizioni di immagini satellitari dell'intero territorio comunale progressivamente disponibili,

GeoCatalogo - aggiornamenti. L'acquisizione di nuove mappe, banche dati territoriali, applicazioni WebGis, o i relativi aggiornamenti, viene costantemente tracciata, catalogata e resa disponibile per la ricerca e la consultazione nella applicazione GeoCatalogo, che attualmente comprende oltre 100 tra mappe, servizi, applicazioni, archivi. Contestualmente



alle suddette attività, sono state realizzate e pubblicate analisi territoriali, ad uso interno dell'amministrazione, rappresentative della dislocazione di asset tecnologici quali, anello in fibra, armadi stradali, pozzetti, tubazioni, telecamere, sensori, gateway, ...

Aree Fabbricabili

Ordinanza della Sezione di Controllo della Corte dei Conti n. 355/2023/ PRSP del 22/12/2023 - avvio istruttoria sul piano di riequilibrio - direttiva di servizio vincolante. Azione 6/2/2023 del PRFP DG n. 98/2023. Determinazione valori venali delle aree edificabili.

Nel corso dell'anno 2025, a valle delle emissioni degli schemi d'atto prodotte nel corso del 2024, sono stati emessi i connessi atti di accertamento.

Progettazione esecutiva degli interventi di risoluzione delle interferenze tra l'infrastruttura comunale in fibra ottica e le nuove linee tramviarie delle tratte A, B, C e D, E, F, G.

A valle della produzione degli elaborati progettuali relativi alle opere da eseguire per risolvere le interferenze tra l'infrastruttura in fibra ottica comunale - che comprende gli apparati di rete, videocamere, access point Wi-Fi, telecontrollo rete semaforica, gateway rete LoRaWan, la connettività degli uffici comunali e delle Control Room, e il tracciato delle nuove linee del tram - sono stati formalmente sottoscritti i progetti esecutivi trasmessi dall'Amministrazione previa verifica della esatta corrispondenza degli elementi rappresentati con quanto trasmesso dall'Azienda nel corso dell'esercizio precedente.

Attività di consulenza e progettazione

Anche nel corso dell'esercizio 2025 la vostra Società ha mantenuto un elevato livello di presidio sullo sviluppo dei principali programmi di finanziamento esprimendo importanti contributi sia in termini di supporto/consulenza che di progettazione. Ciò in continuità con un ciclo di gestione dei vari programmi che ha fin qui consentito all'Amministrazione di mantenere un adeguato livello di approvvigionamento di risorse economiche pubbliche.

Particolarmente rilevante, in questa fase, l'azione a supporto della progettualità necessaria per intercettare le rilevanti risorse che vengono progressivamente rese disponibili mediante bandi pubblici riguardanti il PNRR e il PN Metro 2021-2027.

Rientrano in questo ambito le attività di progettazione di massima già condivise con l'Amministrazione relativamente ai programmi PON Metro Plus e le azioni di raccordo per la adesione/partecipazione a importanti raggruppamenti nell'ambito degli HUB per l'innovazione, per la Cybersecurity, per l'applicazione di Intelligenza Artificiale.

Altrettanto rilevante l'azione condotta in sinergia con l'Amministrazione per la individuazione e la definizione progettuale degli interventi che saranno inseriti nell'ambito della nuova programmazione PON Metro Plus.

Nel corso del 2025 la Società ha partecipato, insieme ad altri soggetti specializzati in tema di innovazione tecnologica e del mondo universitario, a specifici Bandi pubblici che prevedono la concessione di finanziamenti promossi dall'Assessorato alle Attività produttive della Regione Siciliana presentando delle proposte progettuali che prevedono la realizzazione di progetti complessi di ricerca industriale (PRI) e/o sviluppo sperimentale (PSS) finalizzati a promuovere la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca.

La partecipazione a tali iniziative, alcuni già in corso di svolgimento, garantisce a Sispi la reperibilità di risorse finanziarie per le quali è previsto l'impegno da parte degli enti partecipanti anche di risorse proprie da investire nella realizzazione degli obiettivi dei relativi bandi.



Progetto “PATIC - Palermo Technology Innovation Center” nell'ambito dell'Avviso Pubblico “Conessioni – Nuovi Luoghi per l'innovazione in Sicilia”: realizzazione di un Digital HUB

A seguito della partecipazione all'Avviso Pubblico denominato “Conessioni – Nuovi Luoghi per l'innovazione in Sicilia” pubblicato dall'Assessorato regionale Attività Produttive, la proposta progettuale denominata “*Progetto PATIC - Palermo Technology Innovation Center*” di Sispi è stata ammessa tra le iniziative finanziabili per un importo pari a € 614.550,00.

Si tratta di un progetto caratterizzato da uno specifico focus sull'ambito di specializzazione connesso alla tematica smart cities e smart communities. In particolare, il progetto intende promuovere modelli innovativi di collaborazione pubblico-privato per sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate capaci di rispondere alle sfide sociali delle moderne comunità e di migliorare la competitività della ricerca e dell'industria.

L'obiettivo generale è quello di creare una rete di attori territoriali, industriali e di ricerca finalizzata ad accrescere le capacità d'innovazione in risposta alle sfide sociali delle moderne Smart Cities & Communities, valorizzando e promuovendo in Italia e all'estero le eccellenze imprenditoriali di ricerca e sviluppo nell'ambito delle Smart Cities & Communities.

Si tratta, invero, di dare residenza ad uno spazio di incontro, confronto e sviluppo di idee che, nelle forme di un vero e proprio HUB dell'innovazione sia in grado di perseguire le seguenti finalità:

- promuovere l'imprenditorialità innovativa;
- promuovere la creazione di un network per l'innovazione.
- consentire la diffusione di tecnologie, in particolare digitali e con specifico riferimento alle tecnologie abilitanti chiave (KETs) caratteristiche della digital economy.

L'hub di innovazione sarà, dunque, uno spazio di lavoro, fisico e virtuale, in cui le aziende e i professionisti potranno collaborare, condividere idee e risorse. Ciò favorirà il networking e l'interazione tra diverse imprese, potenziando le opportunità di crescita per tutti i soggetti coinvolti.

Per l'impostazione metodologica del modello di approccio adottato, la collocazione presso i Cantieri Culturali alla Zisa costituisce un sinergico esempio di valorizzazione dell'enorme potenziale iconico dei luoghi e delle idee che vi si insediano.

Nel corso del 2025 si è concluso l'iter amministrativo per la concessione a Sispi dello “Spazio Tre Navate” presso i Cantieri Culturali alla Zisa da parte dell'Amministrazione comunale, previa sottoscrizione del relativo atto del 28 maggio.

Lo Spazio Tre Navate è stato scelto quale luogo fisico all'interno del quale l'Azienda realizzerà le attività previste nel progetto PATIC, ed in particolare si propone la realizzazione di un luogo “fisico” dedicato allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e imprenditoriale in cui favorire la collaborazione tra startup, imprese, pubbliche amministrazioni, università e investitori, creando delle opportunità concrete di crescita, di sperimentazione e di trasferimento tecnologico.

Nel primo trimestre 2026 sarà realizzato un evento di presentazione che nel divulgare attività e obiettivi di progetto, potrà rappresentare anche un momento di incontro tra i diversi attori del sistema produttivo e formativo allo scopo di favorire la realizzazione di partnership e collaborazioni favorendo la competitività e l'innovazione.

RIPRESA SICILIA PLUS - PR FESR Sicilia 2021/2027, Progetto “Giano”

In questo scenario si è presentata per Sispi l'opportunità di partecipare all'Avviso Pubblico dell'Assessorato Regionale Attività Produttive -D.D.G. 2023/5.S- denominato RIPRESA SICILIA PLUS per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'Azione 1.1.1 a



"Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico" in attuazione del PR FESR Sicilia 2021/2027.

La proposta progettuale presentata da Sispi denominata "GIANO" prevede un partenariato con capofila, la Digital Consulting & Transformation specializzata per la PA, A SoftwareFactory S.R.L., l'Università degli Studi di Palermo col Dipartimento di Ingegneria.

La finalità è la realizzazione di progetti complessi di ricerca industriale (PRI) e/o sviluppo sperimentale (PSS) per la promozione della collaborazione tra imprese e organismi di ricerca. nello specifico il progetto ha l'obiettivo di realizzare una piattaforma ICT che, sicura e rispettosa della privacy, sia in grado di fornire servizi a supporto di organizzazioni pubbliche e private operanti nell'ambito delle smart cities, attività perfettamente coerente col patrimonio conoscitivo di Sispi.

Delivery progettuale una sperimentazione prototipale nel campo dell'Intelligenza artificiale applicata non soltanto al linguaggio (LLM) ma, anche, alle immagini (VLM) realizzando un sistema capace di "leggere" eventi attraverso le immagini raccolte.

Preme sottolineare l'originalità della sperimentazione, e la strategicità della sfida che mette insieme l'opportunità di realizzare un prototipo in grado sia di potenziare gli impianti produttivi della Società sia di creare prodotti, processi e servizi nuovi o migliorati, favorendo, altresì, il trasferimento di competenze/conoscenze verso il sistema produttivo.

L'Avviso mette complessivamente a disposizione 126.141.452,00 euro prevedendo un costo complessivo di ciascuna proposta compreso tra € 1.000.000,00 (valore minimo) e € 5.000.000,00 (valore massimo) per una durata non superiore a 24 mesi, eventualmente prorogabile fino a un massimo di ulteriori 12 mesi e le domande di accesso alle agevolazioni unitamente alle proposte progettuali, corredate di tutta la documentazione richiesta devono essere inviate esclusivamente online mediante la piattaforma appositamente costituita, entro le ore 12:00 del 29/10/2025.

RIPRESA SICILIA PLUS - PR FESR Sicilia 2021/2027, "AmbientSense"

Con riferimento al medesimo Avviso RIPRESA SICILIA PLUS, Sispi ha presentato nel mese di novembre un'ulteriore proposta denominata "AmbientSense". un progetto che si prefigge l'obiettivo di realizzare un ecosistema tecnologico integrato per la rilevazione, la previsione e la gestione della qualità dell'aria, basato su modelli avanzati di analisi ambientale e su tecnologie di sensoristica distribuita, intelligenza artificiale e data analytics erogati attraverso l'utilizzo di una piattaforma IoT moderna, scalabile e modulare, perfettamente coerente con le attività, gli impegni e gli obiettivi assunti recentemente da Sispi.





RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Analisi dei risultati economico-finanziari

C. Analisi dei risultati economico - finanziari

Analisi dei risultati reddituali

Il bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di € 129.322 (es. precedente € 302.611) dopo avere stanziato imposte anticipate per € 85.842 (es. precedente € 46.634).

Detto risultato, a sua volta, è stato determinato, dopo avere stanziato ammortamenti (costi non monetari) per € 574.213 (es. precedente € 569.691) e dopo avere adeguato i fondi per rischi ed oneri per € 90.000 (es. precedente € 382.500).

Il risultato netto d'esercizio di € 129.322 rispetto al budget economico di € 79.236 presentato evidenzia un incremento del 63% circa come meglio rilevato nel dettaglio nella tabella che di seguito si riporta



Conto economico		Conto economico 2025	Budget 2025	Var. Assoluta	Var. %
A.	Valore della produzione	18.469.652	20.035.115	(1.565.463)	(8)
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.069.745	19.580.115	(1.510.370)	(8)
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	67.127	0	67.127	100
5	Altri ricavi e proventi	332.780	455.000	(122.220)	(27)
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	0	0	0	0
B.	Costi della produzione	18.466.219	19.854.573	(1.388.354)	(7)
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.049.011	3.076.000	(2.026.989)	(66)
7	per servizi	9.521.288	7.178.700	2.342.588	33
8	per godimento beni di terzi	699.525	1.795.500	(1.095.975)	(61)
9	per il personale	6.461.201	7.168.254	(707.053)	(10)
	a) salari e stipendi	4.650.365	5.155.619	(505.254)	(10)
	b) oneri sociali	1.332.823	1.429.263	(96.440)	(7)
	c) trattamento di fine rapporto	339.959	462.702	(122.743)	(27)
	e) altri costi	138.054	120.670	17.384	14
10	Ammortamenti e svalutazioni	574.213	540.119	34.094	6
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	235.572	146.654	88.918	61



	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	338.641	393.465	(54.824)	(14)
11	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(20.723)	0	(20.723)	100
12	accantonamenti per rischi	90.000	20.000	70.000	350
14	oneri diversi di gestione	91.704	76.000	15.704	21
	Differenza fra valore e costi della produzione	3.433	180.542	(177.109)	(98)
C.	Proventi e oneri finanziari	211.731	(72.000)	283.731	(394)
16	altri proventi finanziari				
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.652	0	5.652	100
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti	231.483	0	231.483	100
17	interessi e altri oneri finanziari	(25.404)	(72.000)	46.596	(65)
	Risultato prima delle imposte	215.164	108.542	106.622	98
20	imposte sul reddito dell'esercizio	(85.842)	(29.306)	(56.536)	193
	<i>di cui correnti</i>	0	(29.306)	29.306	(100)



	<i>di cui differite/anticipate</i>	(85.842)	0	(85.842)	100
21	Utile (perdita) dell'esercizio	129.322	79.236	50.086	63

Il raffronto tra il budget 2025 e il consuntivo 2025 pone in evidenza minori ricavi delle vendite e delle prestazioni per euro 1.565.463 e minori costi della produzione per euro 1.388.354.

Relativamente al valore della produzione, come anticipato in premessa, la riduzione registrata trova riscontro in due elementi prioritari. Da un lato, la modifica sul modello di notifica dei verbali per gli illeciti al codice della strada attraverso la piattaforma SEND. Va evidenziato, infatti, che alla data di redazione del budget 2025 gli elementi formali, a cui lo stesso budget è vincolato, riportavano un modello di remunerazione comprensivo anche dei bolli postali. Dall'altro, il ritardo con il quale sono stati avviati i nuovi progetti riguardanti il Programma di finanziamento PN Metro Plus e i finanziamenti sulla Sicurezza Urbana.

Per quanto riguarda, invece, i costi, si ribadisce come l'andamento si mantenga proporzionalmente in linea con le previsioni del budget caratterizzandosi per una dinamica, dal punto di vista della struttura interna, a valle della quale si evidenziano, un'importante riduzione dei costi per "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (- 66%), un incremento per la voce "Servizi" (+32%) e una riduzione dei costi per "Godimento di beni di terzi" (-61%). Il significativo incremento dei costi relativi alla voce "Servizi", rispetto alle previsioni, risente del ricorso a servizi professionali esterni cui si è dovuto fare ricorso per onorare vincoli contrattuali in carenza di organico.

Il miglioramento del risultato netto di esercizio, rispetto a quello preventivato, pari a € 50.086 scaturisce da un risultato positivo della gestione finanziaria al netto delle conseguenti maggiori imposte dovute.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	15.309.765	80,13%	16.433.383	80,40%	-1.123.618	-6,84%
Liquidità immediate	9.599.235	50,24%	11.478.055	56,15%	-1.878.820	-16,37%
Disponibilità liquide	9.599.235	50,24%	11.478.055	56,15%	-1.878.820	-16,37%
Liquidità differite	4.064.682	21,27%	3.397.330	16,62%	667.352	19,64%



Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.651.544	19,11%	3.345.846	16,37%	305.698	9,14%
Ratei e risconti attivi	413.138	2,16%	51.484	0,25%	361.654	702,46%
Rimanenze	1.645.848	8,61%	1.557.998	7,62%	87.850	5,64%
IMMOBILIZZAZIONI	3.796.637	19,87%	4.006.710	19,60%	-210.073	-5,24%
Immobilizzazioni immateriali	149.027	0,78%	287.559	1,41%	-138.532	-48,18%
Immobilizzazioni materiali	2.738.993	14,34%	2.783.722	13,62%	-44.729	-1,61%
Immobilizzazioni finanziarie	281.925	1,48%	266.842	1,31%	15.083	5,65%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	626.692	3,28%	668.587	3,27%	-41.895	-6,27%
TOTALE IMPIEGHI	19.106.402	100,00%	20.440.093	100,00%	-1.333.691	-6,52%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	8.139.544	42,60%	9.602.559	46,98%	-1.463.015	-15,24%
Passività correnti	5.056.790	26,47%	5.816.973	28,46%	-760.262	-13,07%
Debiti a breve termine	5.056.790	26,47%	5.816.973	28,46%	-760.262	-13,07%
Passività consolidate	3.082.833	16,14%	3.785.586	18,52%	-702.753	-18,56%
Debiti a m/l termine	401.181	2,10%	467.748	2,29%	-66.488	-14,21%
Fondi per rischi e oneri	1.556.984	8,15%	2.146.663	10,50%	-589.679	-27,47%
TFR	1.124.589	5,89%	1.171.175	5,73%	-46.586	-3,98%
CAPITALE PROPRIO	10.966.858	57,40%	10.837.534	53,02%	129.324	1,19%
Capitale sociale	5.200.000	27,22%	5.200.000	25,44%		
Riserve	5.637.536	29,51%	5.334.923	26,10%	302.613	5,67%
Utile (perdita) dell'esercizio	129.322	0,68%	302.611	1,48%	-173.289	-57,26%
TOTALE FONTI	19.106.402	100,00%	20.440.093	100,00%	-1.333.691	-6,52%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:



INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	345,96%	324,66%	21,30%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,74	0,89	-16,85%
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,06	0,1	-40,00%
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	57,51%	53,02%	8,47%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,14 %	0,22%	-36,36%
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	302,57%	281,75%	7,39%



L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)

Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	7.806.425	7.499.411	4,09%
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	3,46	3,25	6,46%
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	10.864.258	11.284.997	-3,73%
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	4,43	4,38	1,14%
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	10.234.040	10.572.463	-3,20%



E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti

Margine di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	8.611.729	9.014.465	-4,47%
---	-----------	-----------	--------

E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità

Indice di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	270,46%	254,97%	6,08%
---	---------	---------	-------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Posizione finanziaria netta a breve

= B.III.2) crediti immobilizzati a breve + C.IV) Disponibilità liquide - D.5) Debiti finanziari a breve	9.539.962	11.423.485	-16%
---	-----------	------------	------

Esprime quindi la misura dell'ammontare di debito finanziario a breve per il quale esiste un'immediata copertura

Posizione finanziaria netta complessiva

= B.III.2) Totale crediti immobilizzati + C.IV) Disponibilità liquide - D.5) Totale Debiti finanziari	9.741.887	11.149.307	-13%
---	-----------	------------	------

L'indicatore PFN complessiva analizza lo stato di "salute" dell'azienda in quanto mette in luce l'indebitamento finanziario complessivo e, specularmente, il saldo finanziario totale della stessa

Situazione economica



Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Si precisa che il detto prospetto riclassifica i costi e i ricavi di entità o incidenza eccezionali (indicati nell'apposita sezione dedicata nella nota integrativa) nell'ex area straordinaria.

In relazione a ciò, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli comparabili con quell' dell'esercizio in corso.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.140.242	100,00%	17.359.419	100,00%	780.823	4,50%
- Consumi di materie prime	1.028.288	5,67%	1.529.141	8,81%	(500.853)	-32,75%
- Spese generali	10.220.813	56,34%	8.602.489	49,56%	1.618.324	18,81%
VALORE AGGIUNTO	6.891.140	37,99%	7.227.789	41,64%	(336.649)	-4,66%
- Altri ricavi	3.369	0,02%	26.605	0,15%	(23.236)	-87,34%
- Costo del personale	6.461.201	35,62%	6.428.299	37,03%	32.902	0,51%
- Accantonamenti	90.000	0,50%	382.500	2,20%	(292.500)	-76,47%
MARGINE OPERATIVO LORDO	336.570	1,86%	390.385	2,25%	(53.815)	-13,79%
- Ammortamenti e svalutazioni	574.213	3,17%	569.691	3,28%	4.522	0,79%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(237.643)	-1,31%	(179.306)	-1,03%	(58.337)	32,53%
+ Altri ricavi	3.369	0,02%	26.605	0,15%	(23.236)	-87,34%
- Oneri diversi di gestione	66.964	0,37%	75.617	0,44%	(8.653)	-11,44%



REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(301.238)	-1,66%	(228.318)	1,32%	(72.920)	31,94%
+ Proventi finanziari	237.135	1,31%	431.066	2,48%	(193.931)	-44,99%
+ Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(64.103)	-0,35%	202.748	1,17%	(266.851)	-131,62%
+ Oneri finanziari	(25.404)	-0,14%	(36.770)	-0,21%	11.366	-30,91%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(89.507)	-0,49%	165.978	0,96%	(255.485)	-153,93%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
+ Quota ex area straordinaria	304.671	1,68%	238.727	1,38%	65.944	27,62%
REDDITO ANTE IMPOSTE	215.164	1,19%	404.705	2,33%	(189.541)	-46,83%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	85.842	0,47%	102.094	0,59%	(16.252)	-15,92%
REDDITO NETTO	129.322	0,71%	302.611	1,74%	(173.289)	-57,26%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,18%	2,79%	(57,73%)



L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa

R.O.I.			
= [[(A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	0,21%	(3,34%)	(106,34%)

L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica

R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,02%	(0,06%)	(131,66%)

L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo

R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(1,58%)	(1,12%)	40,77%

L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	(64.103)	202.748	(129,72%)

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	240.568	441.475	(44,15%)

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del Codice civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a rapporti commerciali con il Comune di Palermo e sue imprese ed enti controllate (RESET, AMAP, AMAT) come meglio specificati in nota integrativa nel paragrafo dedicato "rapporti con parti correlate"

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso controllanti	2.755.906	2.608.734	147.172
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	45.576	-	45.576
<i>Totale</i>	<i>2.801.482</i>	<i>2.608.734</i>	<i>192.748</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	165.185	550.566	-385.381
<i>Totale</i>	<i>165.185</i>	<i>550.566</i>	<i>-385.381</i>

Con riferimento all'analisi dei risultati reddituali esposta nelle tabelle precedenti si osserva quanto segue.

Sotto il profilo operativo, il valore della produzione "tipica" è in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (+4,5%), tuttavia il valore aggiunto aziendale (€/mgl 6.891) presenta un decremento di circa il 5% rispetto a quello dell'esercizio precedente (€/mgl 7.228) per effetto dell'incremento dei costi per spese generali ed in particolare, di quelli per servizi.

Il margine operativo lordo registra un decremento del 13,79 % rispetto al precedente esercizio, attestandosi a complessivi €/mgl 336. Il risultato della gestione finanziaria registra un decremento del 45% rispetto al 2024, l'area straordinaria invece presenta un maggiore incidenza del 28% (€/mgl 304).

Per i fattori esposti, il risultato netto di esercizio pari a €/mgl 129 registra un decremento del 57% circa rispetto al periodo precedente (€/mgl 303).



Debiti – Ricavi e Costi con Partecipate

CREDITI / (DEBITI) Parti correlate	C.4 Crediti v/ imprese controllante	C.5 Crediti v/ imprese consociate	D. 11 bis Debiti v/ imprese consociate	Totali
Comune di Palermo	2.755.906	0	0	2.755.906
AMAT S.p.A.	0	45.576	(165.185)	(119.609)
Totali	2.755.906	45.576	(165.185)	2.636.297

RICAVI / (COSTI) Parti correlate	A.1 Ricavi vendite e prestazioni	B.7 Costi per servizi	B.8 Costi godimento beni di terzi	Totali
Comune di Palermo	17.851.125			17.851.125
RESET		(993)		(993)
AMAT S.p.A.	184.880		(3.934)	180.946
AMAP S.p.A.		(4.874)		(4.874)
Totali	18.036.005	(5.867)	(3.934)	18.026.204





RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Rischi ed incertezze a cui la Società è esposta

D. Rischi ed incertezze a cui la Società è esposta

Sispi, quale società a controllo pubblico è inserita nell'ambito soggettivo del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, art. 2, c.1, lett. o), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, c. 4 della medesima norma - a predisporre, a chiusura d'esercizio, e pubblicare annualmente, contestualmente al bilancio di esercizio, la cd. "Relazione sul governo societario", documento nel quale l'organo di gestione è tenuto a riportare le risultanze dell'attività di monitoraggio e di verifica sugli eventuali rischi aziendali.

La Relazione sul Governo societario è un documento separato dalla presente relazione ed è, dunque, allo stesso che si rimanda per prendere atto dell'analisi ivi sviluppata in relazione agli elementi ed alle circostanze che possono determinare i rischi ai quali la società è esposta, al monitoraggio degli stessi, ai limiti o ai controlli previsti o programmati ed al rispetto degli stessi. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della società.

Tramite la formazione erogata, gli standard individuati (anche avvalendosi del MOGC aziendale redatto ai sensi del D.lgs. 231/01), con le procedure di gestione adottate, la società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti sono consapevoli dei propri ruoli e responsabilità. I sistemi di cui nel tempo l'azienda si è in tal direzione dotata all'interno della propria organizzazione oggetto della Relazione qui menzionata, sono tutti elaborati e armonizzati tra loro proprio con il precipuo scopo di dotare la gestione di strumenti utili a tracciare i processi, controllare le attività svolte e prevenire i rischi aziendali.

In particolare, la Relazione si compone di un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D.lgs. 175/2016; una Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale che costituisce una sintesi di analisi dell'attività di monitoraggio del paragrafo precedente; gli Strumenti integrativi di governo societario.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di tale sistema di gestione del rischio societario è dell'organo amministrativo. Proprio in questo quadro di riferimento l'Amministrazione comunale, nell'esercizio del controllo analogo e con precipuo riferimento al Piano di Riequilibrio economico finanziario varato per le note ragioni, ha inserito, tra le Azioni previste a carico delle partecipate per il decennio di riferimento, una specifica Azione, la n. 13, dedicata alla "Introduzione di un sistema di monitoraggio periodico dell'andamento della gestione attraverso la definizione di contenuti specifici da inserirsi nella "Relazione sul governo societario - da attuarsi a cura dell'organo amministrativo della Società in house in caso di crisi e/ squilibrio strutturale e/o temporanea del bilancio per tutta la durata del PRFP".

Con tale misura l'Amministrazione dispone dunque che venga prevista una puntuale attività di monitoraggio periodico del rischio aziendale in un'ottica di cd. early-warning con l'impiego di indicatori forward looking utili alla tempestiva emersione della crisi e la sua corretta gestione. La mancata adozione di provvedimenti adeguati a prevenire la crisi o l'aggravamento, come previsto dal TUSPP, configura irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c. ed è altresì suscettibile di rilevare sul piano della responsabilità civile ed erariale dei componenti degli organi societari e delle amministrazioni pubbliche socie controllanti sulle quali l'Amministrazione/Socio unico richiama con tale misura l'attenzione della Governance societaria.

Diversi fattori, inclusi quelli di seguito descritti e ribaditi nella Relazione sul Governo societario, possono incidere sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi della Società.



Information technology

La Società utilizza propri sistemi informativi, fortemente potenziati nel corso del 2024, per la gestione dei processi aziendali in particolare, nel corso del 2025, sono state effettuate delle attività di installazione, configurazione e personalizzazione, legate al software Red Hat Open Shift, utili all'erogazione di servizi digitali in cloud secondo i modelli SaaS e PaaS.

Nel contesto sopra descritto si riporta il dettaglio di quanto realizzato:

- migrazione alla nuova architettura a container del gestore di dati Oracle su infrastruttura Exadata;
- realizzazione dei nuovi cluster (sviluppo e produzione) basati su tecnologia Red Hat OpenShift per l'erogazione di servizi applicativi in Cloud.

Sono proseguite, inoltre, le attività volte a garantire un incremento della resilienza ai Cyber attack:

- installazione di dispositivi tipo NAC (Network Access Control) con completamento della messa in esercizio nel 2026;
- installazione di dispositivi tipo WAF (Web Application Firewall) con completamento della messa in esercizio nel 2026.

Il completamento della messa in esercizio dei componenti sopra descritti consentirà a Sispi di disporre di una infrastruttura tecnologica certificata in grado di soddisfare, in piena sicurezza, le esigenze derivanti dall'avvio di nuovi servizi digitali.

Svalutazioni

La Società verifica la necessità di operare eventuali svalutazioni di immobilizzazioni materiali nel caso vi siano circostanze che indichino che i beni in esame hanno subito una perdita durevole di valore. In caso si verifichi una perdita durevole di valore, la Società registra una svalutazione pari alla differenza tra il valore contabile del bene ed il suo *fair value*. Nonostante la Società ritenga che i fondi relativi alle immobilizzazioni materiali siano congrui, è possibile che, in considerazione della rapidità dell'obsolescenza dei prodotti legati al settore dell'*information technology*, la Società incorra in ulteriori costi legati a svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Assicurazioni

Alcuni rischi esistenti nella Società non sono, per loro natura e/o per i costi associabili, assicurati.

Eventuali perdite legate al verificarsi di eventi imprevedibili e/o catastrofici in aree non coperte o parzialmente coperte dalle assicurazioni della Società potrebbero avere un impatto negativo sulle condizioni finanziarie della Società e sui suoi risultati operativi.

Al fine di mitigare eventuali perdite legate al verificarsi di eventi imprevedibili e/o catastrofici, quali incendio, terremoto, fulmine, furto, atto di sabotaggio, la Società ha da tempo stipulato delle polizze assicurative a copertura dei danni materiali diretti e indiretti subiti da beni materiali (infrastruttura tecnologica, server, PC, fibra ottica) e direttamente causati dai citati eventi, nel rispetto dunque delle previsioni al riguardo contenute nella Legge di Bilancio 2024, Legge n. 213 del 30.12.2023.

In particolare, ai cc.101-111 dell'art. 1 stipulare, è stato infatti introdotto l'obbligo di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni immobili e al loro contenuto, ai terreni e ai beni strumentali materiali, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale.



Dell'inadempimento di tale obbligo si tiene conto nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere sul bilancio dello Stato, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofici.

Tenendo conto, inoltre, del rischio che potrebbe essere causato a terzi nell'esercizio di impresa, comprese le attività connesse quali committenza di lavori di subappalto o di manutenzione, la Società ha stipulato apposite polizze assicurative per la copertura della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO). Tale assicurazione copre, oltre all'assicurato, anche i dipendenti ed altri lavoratori ausiliari in caso di richieste di risarcimento di danni da parte di terzi. La RCO copre per la responsabilità civile dell'impresa nei confronti dei propri prestatori d'opera.

Come noto, nel contesto di riferimento, avuta attenzione anche al contesto giuridico e normativo nel frattempo delineatosi, la nostra Società aveva in modo lungimirante provveduto ad effettuare un attento processo di analisi e quantificazione del cd. Cyber-risk (supportata dalla competenza specifica della società di consulenza AON Hewitt Risk & Consulting S.r.l.) a valle del quale aveva stipulato apposita polizza assicurativa a copertura di questo tipo di rischio.

Nel corso del 2025 pertanto a seguito di indagine di mercato svolta col supporto del nuovo broker assicurativo, individuato nell'azienda MARSH Spa, si è proceduto al rinnovo delle polizze a garanzia dei rischi cui potrebbe essere soggetta l'azienda come di seguito riportato:

- Polizza Cyber-risk
- Polizza D&O
- Polizza RCT/O
- Polizza All Risks
- Polizza Infortuni Dirigenti
- Polizza Vita Dirigenti
- Polizza Vita Dipendenti

Rischi di mercato e finanziari

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari: rischio di mercato (riconducibile al rischio tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità

Rischio di Mercato (market risk)

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Per la gestione della finanza e della tesoreria la Società non pone in essere operazioni speculative e adotta specifiche procedure che prevedono il rispetto dei criteri di prudenza.

a) Rischio di cambio (currency risk)

La Società non è esposta a significativi rischi di cambio poiché sia le vendite sia gli acquisti sono conclusi prevalentemente adottando l'Euro quale valuta di riferimento.



b) Rischio di tasso di interesse (interest rate risk)

Nell'esercizio della sua attività, la Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto.

La variazione dei tassi di interesse può pregiudicare la redditività netta implicando maggiori costi per interessi sul debito.

Al 31 dicembre 2025 la Società presenta un solo finanziamento (mutuo ipotecario) regolato ad un tasso fisso.

Rischio di credito (credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali della Società.

L'attività della Società che opera esclusivamente nei confronti del Comune di Palermo fa sì che vi sia una forte concentrazione delle operazioni con una singola controparte.

Riteniamo che la natura di ente pubblico del principale debitore della Società, unitamente alla circostanza che tale debitore riveste altresì il ruolo di azionista unico della Società, consenta di mitigare, in parte, i predetti rischi di "concentrazione".

In ogni caso la Società accantona un fondo di svalutazione per perdite di valore dei crediti che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti.

Rischio di liquidità (liquidity risk)

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 30 giorni, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste, quali le calamità naturali. Inoltre, la Società ha in essere le seguenti linee di credito:

€ 0,3 milioni di scoperto di conto corrente, non assistito da garanzie;

€ 2 milioni di affidamenti per anticipo fatture.





RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Risorse umane

E. Risorse umane

L'organico al 31.12.2025 si compone di 97 unità (97 nel 2024) mentre la produzione nel 2025 è stata pari a 94,34 a. p. (97,26 a. p. nel 2024).

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate prestazioni di lavoro straordinario per circa 1,48 a. p. (1,81 a. p. nell'esercizio 2024).

Anche per quest'anno si registra una riduzione delle prestazioni di lavoro straordinario rispetto all'esercizio precedente con un andamento che tende ai valori del 2021 (1,37 a. p.).

Anche per questo esercizio devono rilevarsi le criticità determinate dalle cessazioni dei rapporti di lavoro, pari a 3 unità nel corso del 2025, portando a 18 le cessazioni nel quadriennio 2022-2025. Va evidenziata l'immissione in servizio, a fine dicembre 2025, di 3 unità a valle dell'espletamento del Bando di selezione del personale, pubblicato il 31/10/2025 per il reclutamento di 16 unità, utile all'acquisizione del requisito necessario alla fruizione dello sgravio contributivo per le Aziende del Sud (cd. Decontribuzione Sud) che potrà essere richiesta a valle di apposita autorizzazione della Commissione Europea, non ancora rilasciata. Il processo di selezione è stato portato a compimento nel mese di gennaio 2026.

Formazione

Per quanto riguarda le attività di formazione, si registra un impegno nell'anno pari a 265 giornate (52 nel 2024) che corrisponde ad una media di circa 2,74 giornate (0,52 nell'esercizio 2024) di formazione per persona.

La differenza di impegno rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere a specifiche attività formative orientate alla cybersicurezza nell'ambito di progetti di "Consapevolezza Cyber", anche in ragione delle novelle normative in materia di NIS 2.

Nel corso del 2025, sono state espletate, inoltre, attività formative per tutto il personale incentrate sulla *awareness* in materia di Continuità operativa e Gestione dei servizi, oltre alla specifica formazione tecnica e alla formazione obbligatoria sia in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro erogata a dipendenti, Rappresentante dei lavoratori, Addetti Antincendio e Addetti al Primo Soccorso sia, nell'ambito della compliance anticorruzione, in materia di Whistleblowing.

Nel corso del 2025 è stata presentata apposita istanza di adesione all'Avviso pubblico "Fondo nuove competenze 3 - Competenze per le innovazioni" pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. I Fondi stanziati copriranno, per i progetti ammessi a finanziamento, parte del costo delle ore di lavoro dedicate a percorsi formativi per l'acquisizione di nuove competenze. Il progetto presentato da Sispi riguarda la totalità del personale in forza alla data di presentazione dell'istanza per l'erogazione sia di formazione massiva su tematiche trasversali in materia di privacy e cybersicurezza sia di percorsi legati ad esigenze formative specifiche di ciascun servizio aziendale.

Relazioni interne e industriali

Nel corso dell'esercizio 2025, le relazioni interne ed industriali sono state caratterizzate da una particolare attenzione ai processi di approvvigionamento di Risorse umane resa necessaria dalla continua riduzione del personale in ragione delle cessazioni dei rapporti di lavoro.

Gli incontri tra la Governance, la Direzione aziendale e la RSU aziendale hanno avuto ad oggetto, quindi, i principali temi di interesse societario, tra i quali le informative sullo stato dell'arte dei processi assunzionali e dei nuovi affidamenti da parte del Comune di Palermo anche a valle del rinnovo del contratto di servizio con il Comune di Palermo.

Nel mese di luglio, inoltre, è stata resa apposita informativa preventiva alle Rappresentanze sindacali dei Dirigenti e dei Dipendenti in ordine all'adozione del Piano delle Performance per il triennio 2025-2027 che il Consiglio di Amministrazione ha adottato lo stesso mese. Tale Piano



costituisce la prima applicazione del Sistema di Gestione e Valutazione della Performance Aziendale (SGVP) adottato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2024 anche quale rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT vigente.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali un accordo in materia di gestione del servizio di posta elettronica e trattamento dei metadati (Google Workspace) ex art. 4 L. 300/1970.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né decessi sul lavoro né infortuni gravi sul lavoro comportanti lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Anche in ragione delle modifiche dell'organico dovute a cessazioni e nuove assunzioni, sono state avviate iniziative per l'aumento del numero di Addetti Antincendio e Addetti al Primo Soccorso.





RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Informazioni relative all'ambiente

F. Informazioni relative all'ambiente

Nel corso dell'esercizio 2025, in relazione alle attività svolte e ai contesti territoriali di riferimento, non si registrano impatti ambientali significativi riconducibili all'operatività aziendale. Non risultano, altresì, sanzioni amministrative, penali o provvedimenti definitivi a carico della società per violazioni in materia ambientale.

Politiche di gestione, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti

La società è in possesso dell'attestazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) e della certificazione Carbon Footprint, strumenti che attestano l'adozione di un sistema di monitoraggio sistematico delle performance ambientali, la rendicontazione trasparente degli impatti e l'impegno nella riduzione delle emissioni climalteranti.

Nel periodo di riferimento, Sispi ha provveduto all'aggiornamento dei propri sistemi operativi, dei processi organizzativi e delle procedure di controllo ambientale, garantendo la piena conformità alle disposizioni legislative vigenti in materia di raccolta, stoccaggio, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti. A partire dal mese di ottobre 2025, la società si è adeguata all'avvio della raccolta differenziata in coerenza con il calendario predisposto da RAP, che ha esteso il servizio alla zona in cui è ubicata la sede aziendale solo in tale periodo.

Particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento dell'infrastruttura logistica e dei sistemi di tracciabilità, al fine di assicurare la corretta classificazione dei rifiuti, la gestione dei flussi informativi e il rispetto degli obblighi documentali previsti dalla normativa di settore, anche in considerazione dell'entrata in vigore del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI). In tale ambito, la società ha avviato le attività di adeguamento organizzativo e tecnologico necessarie per la gestione digitale dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione, assicurando la progressiva integrazione dei propri sistemi con la piattaforma ministeriale.

In coerenza con i requisiti EMAS e con gli standard di rendicontazione delle emissioni, la società effettua attività periodiche di monitoraggio, misurazione e analisi degli indicatori ambientali, con specifico riferimento ai consumi energetici, alla produzione di rifiuti e alle emissioni di gas a effetto serra.

Parallelamente, è stato consolidato un programma di formazione tecnica continua rivolto al personale, finalizzato al rafforzamento delle competenze in materia di normativa ambientale, gestione operativa dei rifiuti, prevenzione dei rischi ambientali e adozione delle best practice di settore, con specifici moduli dedicati agli adempimenti previsti dal RENTRI.

L'attività di compliance normativa e di audit interno consente una costante verifica dell'efficacia del sistema di gestione ambientale e l'individuazione tempestiva di eventuali aree di miglioramento.

Nel complesso, l'insieme delle politiche e delle misure adottate è orientato al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, efficientamento delle risorse e riduzione degli impatti indiretti, in un'ottica di allineamento ai principi dell'economia circolare e di tutela della capacità di carico degli ecosistemi





RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Rapporti con l'Ente controllante e con altre imprese sottoposte al controllo di quest'ultimo

G. Rapporti con l'Ente controllante e con altre imprese sottoposte al controllo di quest'ultimo

Sispi - Sistema Palermo Innovazione S.p.A. è società per azioni con sede legale in Palermo con Azionista unico il Comune di Palermo che detiene n. 40.000 azioni del valore nominale di euro 130. I rapporti col soggetto controllante sono regolati da apposita Convenzione novennale per lo sviluppo e la conduzione tecnica del sistema informatico e dei sistemi di telecomunicazione comunali (SITEC) approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 26/03/2024.. I contenuti tecnici ed economici della Convenzione ricalcano esattamente quanto previsto nell'Allegato tecnico e gli obiettivi previsti nel Piano industriale triennale 2026-2028, approvato dal CdA del 16/06/2025 caratterizzato da elementi di continuità e conferma delle prospettive strategiche delineate col Piano precedente.

Il 18 dicembre 2025 il CdA aziendale ha approvato il Piano Operativo Annuale redatto ai sensi degli artt. 4 e c. 1 punto 1.9 e 8 cc. 6 e 7 della nuova Convenzione, provvedendo alla sua trasmissione il 23 dicembre all'amministrazione comunale entro i termini a ciò previsti.

Fermo restando il quadro degli impegni contrattuali sopra richiamato, occorre richiamare le altre fonti che regolano il Rapporto tra la Società ed il suo Socio unico.

Ci riferiamo innanzitutto al Regolamento Unico dei Controlli Interni che detta le regole per l'esercizio del c.d. "controllo analogo" (Delibera C.C. n. 4/2017), al quale si è recentemente aggiunto quanto disposto all'interno del Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario di cui alla Deliberazione 6/2022. Con tale pianificazione infatti:

- **la Giunta Municipale**, con Delibera n. 81 del 24.03.2023, ha confermato a carico della Governance - con nota dell'Ufficio del Controllo Partecipate prot. AREG 597421/2023 - gli Obiettivi di:
 1. *"contenimento dei costi operativi", specificando la eventuale variazione in aumento/diminuzione del valore della produzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, prevedendo (a partire dal 2023), quale criterio di misurazione del grado di contenimento l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione di cui alla lett. a) dell'art. 2425 c.c., esclusi i proventi di entità o incidenza di natura eccezionale;*
 2. *"recupero dell'efficienza sui costi delle forniture/servizi/attività strumentali esternalizzate attraverso il cd. "in house orizzontale",*

della cui attribuzione, non negoziata, il CdA aziendale ha preso atto nella seduta del 28.03.2023.

- **il Consiglio Comunale** ha definito tutte le Misure/Azioni connesse al PRFP a carico delle Società partecipate (cfr. nota prot. AREG n. 808487 del 12.07.2024, a firma di Vice Sindaco e Dirigente Ufficio Controllo Analogo ai sensi della Deliberazione C.C. n.6/2022), sommandole agli obiettivi sopra richiamati e successivamente più precisamente declinati quale Azione/Misura n. 9. Tali ulteriori Misure, oggetto di presa d'atto formalizzata in Assemblea il 4.08.2023, sono le seguenti:
 - azione 12/2023: composizione dei rapporti con le società partecipate – fenomeno patologico dei disallineamenti per l'adozione di interventi risolutivi del fenomeno dei disallineamenti;
 - azione 13/2023: introduzione di un sistema di monitoraggio periodico dell'andamento della gestione attraverso la definizione di contenuti specifici da inserirsi nella Relazione sul governo societario - da attuarsi a cura dell'organo amministrativo della società in house in caso di crisi e/o squilibrio strutturale e/o temporaneo del bilancio per tutta la durata del PRFP, di cui si tratta più diffusamente nella presente Relazione nel paragrafo D dedicato a Rischi ed incertezze a cui la Società è esposta;
 - azione 14/2023: rimodulazione dei contratti di servizio con le Società Partecipate con l'obiettivo di scongiurare, almeno per tutta la durata del PRFP, un livello complessivo dei



corrispettivi superiore a quello post riduzione ex delibera C.C. n. 385 del 30.12.2020 anche espungendo dagli attuali contratti tutti i servizi per i quali le Partecipate non dimostreranno di garantirne l'erogazione in condizioni di equilibrio e con prezzi di mercato

- azione 15/2023: obbligo per le società partecipate di predisposizione dei piani degli acquisiti di beni e servizi ai sensi dall'art. 37 del nuovo codice degli appalti di cui al D.lgs. n. 36/2023 ed approvazione preventiva da parte della Giunta Comunale a valle dell'istruzione svolta dagli Uffici competenti;
- azione 16/2023: obbligo per le Società Partecipate di riduzione della Spesa per incarichi esterni attraverso il rispetto dell'obbligo di sottoporre qualsivoglia incarico professionale alla preventiva autorizzazione dell'Ufficio dirigenziale competente con riduzione del 10% della spesa al riguardo sostenuta nel 2021 (anche per legali esterni) e progressivamente, nel decennio, di almeno il 60%;
- azione 17/2023: obbligo per le società partecipate di riduzione di specifiche tipologie di spesa e, in particolare, con riferimento alla spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, attività di formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture non strettamente connesse al processo produttivo, obbligo di preventiva autorizzazione dell'ufficio dirigenziale competente con riduzione del 10% della spesa al riguardo sostenuta nel 2021 e, progressivamente, nel decennio, di almeno il 60%;
- azione 18/2023: politiche del personale delle società partecipate, con l'obbligo di riduzione dei costi della contrattazione di secondo livello attraverso:
 - sottoposizione degli schemi di contratti decentrati all'ufficio dirigenziale competente per l'approvazione (con contenimento dei costi del salario accessorio di almeno il 5% rispetto al 2021, progressiva sino ad almeno il 30% di riduzione); determinazione del monte somme per tale contrattazione un determinato budget secondo criteri specificamente indicati
 - divieto assoluto di assegnazione e/o riconoscimento di mansioni superiori al personale;
 - riduzione del contenzioso con il personale attraverso forme di mediazione e transazione;
 - divieto di assunzioni e/o progressioni verticali se non previamente previste nel Piano dei fabbisogni triennali

tutte, come più volte rilevato nel tempo, di impatto determinante nella gestione aziendale.

In ordine alla sopra elencata Azione 15, l'Assessore alle Partecipate, nel corso dell'esercizio in esame, ha inoltre formulato apposita Direttiva (nota prot. 001-003761-AREG/2025 del 3.06.2025) con la quale gli uffici del Controllo analogo hanno declinato in dettaglio alcuni vincoli specifici relativi ai Programmi di acquisto delle Società di cui all'articolo 37 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Tale disposizione nel richiamare l'obbligo di legge sulla predisposizione di tale documento di pianificazione, stabilisce un iter che prevede, quale vincolo, un controllo ex ante sulla spesa e sugli investimenti, con formale approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale di detto documento.

L'attuazione delle stesse è sottoposta a monitoraggio periodico attraverso apposita sezione della Relazione semestrale resa ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Unico sui controlli. Per l'attività di monitoraggio, su richiesta dell'Amministrazione, è stato individuato all'interno della Società un soggetto referente (cfr. nota prot. Sispi 24/3167).

Dal punto di visto operativo, a valle della Deliberazione di Giunta Municipale n.20 del 27.01.2026 (che ha aggiornato, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025 la Delibera di GM n 399 10.12.2025 che adotta il nuovo ROUS, la Società riferisce a:



- Area Società Partecipata, che ha i seguenti compiti, riportati a titolo meramente esemplificativo:
 - presidio di tutte le attività connesse ai profili giuridici implicati nel T.U. delle Partecipate, D.Lgs. 175/2016, e ss.mm.ii.; conseguentemente presidio degli effetti determinati dalla evoluzione del diritto societario delle Aziende pubbliche.
 - presidio delle attività connesse alla metodologia di negoziazione e valutazione degli amministratori delle Società partecipate anche in attuazione del nuovo modello decentrato di Controllo sugli Organismi partecipati;
 - monitoraggio del rispetto degli obblighi di legge previsti dalla legislazione vigente in materia di società partecipate e dalla normativa di settore compresa la tematica dei compensi degli Organi Societari, la cura di tutti gli adempimenti successivi alle nomine e il contenzioso correlato alle materie di cui sopra;
 - controllo di primo livello sul rispetto formale delle prescrizioni destinate alle Società Partecipate in ordine alla corretta approvazione dei piani di prevenzione, al rispetto della tempistica prevista dalla legge 190/2012 per il compimento degli adempimenti previsti dalla legge in capo alle Società Partecipate, nonché in merito alla conformità dell'operato di ciascuna singola Società alle prescrizioni in materia di trasparenza e appalti; predisposizione modifiche statutarie società partecipate. Individua le linee strategiche propedeutiche alle modifiche/rinnovi dei contratti di servizio, coadiuvando, per i profili strettamente giuridici, il Dirigente del Servizio di riferimento nella predisposizione delle modifiche/integrazioni dei contratti di servizio. Supporto ai Dirigenti di Servizio per il Controllo di qualità e la Carta dei Servizi;
 - coordinamento/pianificazione delle attività di controllo poste in essere dall'Ufficio controllo economico finanziario per le società partecipate.
 - coordinamento del costante aggiornamento/modifica dei contratti di servizio stipulati con le Società Partecipate alla normativa in materia di privacy. Controllo sugli adempimenti relativi a trasparenza, anticorruzione. Controllo sugli atti e regolamenti interni. Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle attività della Società partecipata di riferimento. Rapporti con i Ministeri in relazione con le attività dell'Azienda di riferimento. Verifica della legittimità degli affidamenti in house.
- Ufficio Controllo Economico Finanziario per le Società partecipate, appartenente alla medesima Area Società partecipate, col compito, tra l'altro di presidiare tutte le attività economico finanziarie richiamate nel T.U. delle partecipate, d.lgs. 175/2016, e ss.mm.ii.
 Il servizio, in particolare, ai fini dell'esercizio del controllo analogo, effettua il controllo economico finanziario, in raccordo con tutte le articolazioni funzionali che gestiscono i contratti di servizio con le società partecipate, nonché con gli uffici trasversali che esercitano controlli amministrativi e giuridici, mediante:
 - 1) analisi del piano industriale e del budget di ciascuna società e conseguente predisposizione della proposta di approvazione e/o modifica;
 - 2) analisi periodica sull'andamento della situazione economica finanziaria e predispone delle conseguenti relazioni contenenti le eventuali proposte correttive;
 - 3) analisi a consuntivo sull'andamento della situazione economico finanziaria e predisposizione della nota informativa ex art. 11, comma 6, lett. j), del d. lgs. n.118/2001 e, in caso di disallineamenti, formulazione di appropriate proposte correttive.
 Il Servizio fornisce il proprio contributo al fine di predisporre le relazioni periodiche da trasmettere alla Corte dei Conti.
- Staff Direzione Generale, che dipende dalla Direzione Generale e Programmazione cui è affidata la macroattività "**Innovazione**" con titolarità della competenza per assumere



qualsiasi iniziativa e/o proposta in materia di sviluppo e innovazione digitale e informatizzazione con riferimento a tutte le Aree dell'Amministrazione e delle relative attività, ivi comprese quelle che coinvolgono le Società Partecipate. Le iniziative e/o proposte comprendono l'individuazione degli ambiti, le modalità operative, la quantificazione dei costi, i provvedimenti e le scelte delle modalità di realizzazione. Le attività sopra descritte possono essere assunte anche in ragione delle opportunità di reperimento di risorse e contributi rappresentati dall'Area Programmazione Fondi Extracomunali e sulla base di eventuali esigenze rappresentate dall'Organo di vertice dell'Amministrazione e/o dagli Amministratori.

Con riferimento alla Convenzione vigente tale Ufficio svolge: azioni di controllo qualità; monitoraggio e controllo sull'esecuzione delle attività contrattualmente definite; attività di liquidazione corrispettivi; monitoraggio dell'evoluzione delle spese di personale; predisposizione di modifiche/integrazioni della convenzione; cura i rapporti funzionali, d'intesa con l'Assessore di riferimento; (ove se ne dovesse prevedere l'estensione, verifiche sulla Carta dei servizi).

Quale ausilio alle attività in carico all'Ufficio preposto all'esercizio del controllo analogo, Sispi ha da anni realizzato il *"sistema informativo finalizzato a rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, l'analisi delle motivazioni degli scostamenti e l'individuazione delle opportune azioni correttive anche in riferimento ai possibili squilibri economico – finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente"* previsto all'art. 30 del Regolamento Unico dei Controlli Interni sviluppato, secondo le indicazioni e le richieste dell'Ufficio tecnico ed Amministrativo per le Società Partecipate. La piattaforma, denominata "Prometheus", ricalca i controlli prescritti dai Titoli II, III e V del Regolamento sui controlli interni, prevedendo le seguenti tipologie di intervento:

- a) Controllo societario;
- b) Controllo economico/finanziario che comprende un controllo ex ante sulle proposte di budget, un controllo concomitante sui report periodici economico-finanziari sullo stato di attuazione del budget e del piano industriale ed uno ex post su bilanci;
- c) Controllo ispettivo ed informativo.



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali

H. Operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si registrano operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali



The background features a dark blue field with numerous glowing pink and purple cubes of varying sizes. A bright, diagonal beam of light cuts across the scene. Overlaid on the right side is a large, flowing blue wave that curves from the top towards the bottom right.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

I. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo sopravvenuti alla chiusura dell'esercizio 2025 si ritiene opportuno evidenziare che l'azione di reclutamento finalmente avviata con la pubblicazione del Bando di selezione del 31.10.2025 - come più attentamente descritto nel presente documento è giunta al termine del suo primo step proprio nel primo trimestre 2026, con l'immissione in servizio delle ultime 7 unità reclutate per il profilo di Esperto Informatico, avvenuta il 2 marzo 2026.

Sempre in tema di reclutamento, altro fatto di rilievo sopravvenuto alla chiusura dell'esercizio, per il quale tuttavia l'iter realizzativo necessario è stato condotto nel corso di tutto il 2025, è l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso per la selezione della figura di Direttore Generale dell'Azienda, avvenuta il 23.02.2026 ed in scadenza alla fine del trimestre.

Per tale adempimento si è tenuto conto di tutte le indicazioni specificatamente formulate dal Socio tra le quali quelle oggetto della Delibera d'Assemblea dell'8 gennaio 2026, con la quale il rappresentante del Socio ha disposto che la Società predisponesse, ai sensi e per gli effetti di quanto al riguardo previsto dall'art. 27 c. 3 dello Statuto societario, nonché coerentemente agli indirizzi forniti dal Sindaco con la nota prot. 336858 del 9.04.2025, un bando aperto sia a candidati interni che esterni.

Per quanto attiene più specificatamente l'ambito produttivo e gestionale, si ritiene opportuno in questa sezione dare evidenza del fatto che, nel solco finalmente tracciato al termine dell'esercizio 2025 con l'affidamento dei progetti PON Metro Plus dedicati a "Cittadinanza Digitale" ed "Inclusione Sociale", il 26 febbraio scorso è stato sottoscritto l'Accordo esecutivo del Progetto, "GUM - Green & Urban Mobility" che prevede l'integrazione di servizi evoluti dedicati a mobilità urbana e verde nell'ambito del sistema gestito tramite la "Control room".

Tale affidamento si ritiene rilevante poiché, al di là del suo valore intrinseco, sembra consolidare il riavvio della collaborazione col Comune di Palermo per la realizzazione di sviluppi del SITEC da condurre nell'ambito delle importanti azioni di finanziamento che, come nel caso del "PN Metro Plus e Città Medie Sud, Fondi europei per lo sviluppo urbano FESR FSE+Dipartimento Politiche di Coesione", sono ancora disponibili in favore delle amministrazioni locali per uno sviluppo integrato di completa rigenerazione urbana

Infine, dando seguito alla fase istruttoria fin qui condotta di cui si è dato evidenza negli ambiti di specifica competenza, nel primo trimestre si è provveduto a bandire i lavori di revisione e miglioramento dell'impianto di climatizzazione di precisione e dell'impianto elettrico presso il Data Center di SISPI S.p.A.

Inoltre, sempre in ambito di lavori, nello stesso trimestre si è conclusa l'istruttoria necessaria alla pubblicazione dei seguenti bandi: riqualificazione funzionale di uno dei capannoni facenti parte del complesso immobiliare sede societaria e dello spazio esterno porticato da adibire a sala polifunzionale compresi i relativi impianti tecnologici.

Infine, è stata portata a termine l'istruttoria documentale necessaria a bandire i lavori di revisione di "impianto di climatizzazione e ricambio d'aria ed elettrico del padiglione "Tre navate" facente parte del complesso immobiliare dei Cantieri culturali alla Zisa di Palermo, sede individuata per dar corso alle attività di animazione imprenditoriale previste dal Progetto "PATIC" che - come più puntualmente descritto nell'ambito dedicato ad attività di progetto finanziato - rappresenta uno dei percorsi aziendali prospetticamente più interessanti.



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Prevedibile evoluzione della gestione

J. Prevedibile evoluzione della gestione

Come è possibile rilevare dalla lettura della presente Relazione, l'azione della Società nel prossimo periodo sarà fortemente caratterizzata da alcuni specifici e da rilevanti elementi di natura strategica, gestionale ed industriale la cui intensità e varietà può essere immediatamente riconducibile alle previsioni del nuovo piano industriale 2026-2028 già trasmesso all'Amministrazione per le necessarie approvazioni.

Dal punto di vista delle strategie di sviluppo, si dovrà prevedere, innanzitutto, l'adeguamento dell'attuale posizionamento aziendale per renderlo convergente con gli impegni delineati con la redazione del nuovo Piano Industriale che, in continuità con le previsioni del Piano 2025-2027, si tradurranno in una ristrutturazione del modello di offerta e dei servizi a portafoglio oltreché in una contestuale ristrutturazione dell'organico Aziendale anche tenuto conto del piano di potenziamento dell'organico già avviato.

Per quanto riguarda la gestione economica - evidenziato che anche il Piano industriale Triennale 2026-28, approvato dal CdA Aziendale e trasmesso all'Amministrazione in data 30/06/2025, conferma e rinforza la prospettiva strategica delineata con il documento triennale precedente - lo scenario che caratterizza il nuovo esercizio mette in evidenza alcuni elementi di criticità prevalentemente riferibili ai processi in corso presso l'Amministrazione per il perfezionamento degli atti di affidamento di nuovi progetti.

Non vi è dubbio che, in analogia a quanto avvenuto in fase di avviamento e avanzamento dei progetti previsti dalla programmazione PNRR completati al 31/12/2025, la programmazione operativa degli interventi per il 2026 sarà fortemente caratterizzata dai nuovi progetti, ad oggi solo in parte affidati, finanziati soprattutto nell'ambito della nuova programmazione PN Metro Plus 2021-2027 oltreché dal completamento delle azioni ancora in corso relativamente ai progetti, già affidati, a valere su fondi PNRR.

Tali progetti, infatti, oltre a garantire una indispensabile leva per l'equilibrio gestionale dell'Azienda, consentono certamente di sviluppare una efficace, organica ed efficiente programmazione pluriennale delle attività e delle risorse.

In questo scenario, è opportuno evidenziare che il ritardo registrato negli iter di affidamento, ove dovesse ulteriormente protrarsi, potrà determinare discontinuità e inefficienza nella fluidità dell'azione gestionale e operativa della Società per l'esercizio 2026.

Nel contesto sopra delineato, si auspica, quindi, che con l'esercizio 2026 possa essere ricostituito un portafoglio ordini in linea con le previsioni indicate dall'Amministrazione.

Un ulteriore elemento che potrà caratterizzare la gestione nel medio-lungo periodo, riguarda l'attuazione di interventi per l'ottimizzazione delle ricadute di segno positivo derivanti dal perfezionamento dell'acquisto dell'immobile avvenuto nel giugno del 2023. Si tratta di interventi che, in continuità con quanto già avviato, oltre a configurare una più efficiente razionale gestione delle infrastrutture, degli impianti primari e della logistica (in linea con le migliori pratiche riferibili ai processi di accreditamento del Data Center presso ACN), consentono di realizzare risultati significativi sul piano dell'efficienza energetica.

Un particolare rilievo meritano, inoltre, gli ulteriori investimenti che ci si prefigge di mantenere anche nel corso del 2026 con l'obiettivo di migliorare e diversificare la capacità di offerta di servizi. Ci si riferisce in particolare alle iniziative che vedono la vostra Società impegnata nelle azioni per la promozione ed il consolidamento di servizi per il turismo e nelle azioni per l'innovazione digitale e l'animazione del sistema di imprese (Start-up) connesse con l'attuazione del progetto PATIC. Quest'ultimo da insediare presso lo spazio Tre Navate dei Cantieri Culturali alla Zisa in un contesto di forte interesse per l'Amministrazione Comunale e in sinergia con altri interventi che la stessa Amministrazione ha ubicato presso siti adiacenti alle Tre Navate quale ulteriori spazi di integrazione e innovazione.



Non meno rilevante, in questo senso, l'azione che, in continuità con il progetto PATIC, è stata condotta dall'Azienda nel corso del 2025 per rafforzare la capacità di attrarre finanziamenti pubblici a sostegno delle strategie di sviluppo innovativo della Sispi.

Ci si riferisce, in particolare, ai progetti "Ripresa Sicilia Plus - PR FESR SICILIA 2021/2027, progetto "GIANO" e "Ripresa Sicilia Plus - PR FESR SICILIA 2021/2027, "Ambientsense" che sono stati candidati per i finanziamenti messi a disposizione dall'Assessorato alle Attività produttive Regionale per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'Azione 1.1.1 a "Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico" in attuazione del PR FESR Sicilia 2021/2027.

Si tratta, come si può evincere, di un quadro articolato e complesso di attività per lo sviluppo strategico della Sispi reso possibile da una azione coordinata che la Governance aziendale ha saputo costruire e rinforzare durante tutto il proprio mandato consolidando importanti elementi cardine di tale sviluppo: l'acquisto della sede aziendale, l'accreditamento presso ACN del Data Center, l'avvio dei processi di assunzione per l'adeguamento dell'organico, il varo del Piano performance aziendale,

In tale contesto di riferimento, non vanno trascurate le significative ricadute che, già nel corso dell'esercizio 2026, permangono sulla gestione aziendale in ragione dell'azione combinata delle diverse misure di contenimento indicate dall'Amministrazione in esito all'adozione del Piano di riequilibrio, di cui già si è fatto ampio cenno.

Per quanto riguarda, infine, operatività, produttività aziendale e capacità di rispondere alle esigenze del Cliente, va rilevato come, anche con specifico riferimento ai risultati di bilancio esposti in questa relazione, i processi "evolutivi" da tempo avviati all'interno della Società stiano dando conforto sulla adeguatezza e sulla coerenza di una visione complessiva grazie alla quale è possibile adottare strategie di intervento complessive che si sviluppino con modalità sempre più orientate ad un'offerta di servizi innovativi ed integrati, mostrando piena coerenza tra i percorsi compiuti e le risorse impiegate negli anni precedenti.

L'attuale prospettiva di evoluzione è, quindi, fortemente incentrata su competenze e modelli di sviluppo tipiche della *system integration* che devono tener conto delle profonde trasformazioni tecnologiche che coinvolgono il Data Center aziendale in una convergenza sempre più rivolta a modelli di servizio nativamente incentrati sul paradigma del *cloud computing*.

L'impegno che, già avviato nel corso degli esercizi precedenti, la vostra Società è chiamata a monitorare riguarda certamente l'ulteriore efficientamento degli impianti produttivi che potrà essere perseguito dando continuità all'azione di progressivo smantellamento delle componenti legacy con un parallelo processo di migrazione nel contesto del *Cloud*.



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Altre informazioni

K. Altre informazioni

Sicurezza informatica ed evoluzione tecnologica

Dal punto di vista della Sicurezza informatica, l'esercizio 2025 è stato caratterizzato dal completamento dei progetti, avviati amministrativamente nel 2023, volti a rafforzare la resilienza della nuova infrastruttura tecnologica realizzata in Sispi a seguito dell'attacco informatico del 2 giugno 2022.

In tale ambito si annoverano le seguenti attività:

- Prosecuzione dell'installazione e messa in esercizio di dispositivi tipo NAC (Network Access Control) per il controllo delle connessioni di apparati alle reti locali del Comune di Palermo;
- Prosecuzione dell'installazione e messa in esercizio di un servizio tipo WAF (Web Application Firewall) per monitorare, filtrare e bloccare il traffico dati dannoso verso e dalle applicazioni web.

Nel medesimo ambito l'Azienda ha curato il mantenimento delle certificazioni aziendali in ambito di sicurezza ISO/IEC 27001 ed estensioni (27701, 27017 e 27018); sono, inoltre, proseguite le attività previste dal contratto sottoscritto con RTI Accenture, Fastweb, Fincantieri e DEAS (Convenzione Consip AQ 2296 lotto 1) nell'ambito dei "Servizi di Sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le Pubbliche Amministrazioni di Portali e Servizi Online e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni" che comprendono:

- Gestione Continua delle vulnerabilità di sicurezza;
- Servizi di Threat Intelligence & Vulnerability Data Feed
- Formazione e Security Awareness
- Analisi postura sicurezza digitale e miglioramento di processi ed organizzazione.

Attività tutte finalizzate alla verifica dinamica della sicurezza dei dispositivi di rete e delle applicazioni Web; alla disponibilità di informazioni dettagliate e fruibili sulle minacce *cyber* con lo scopo di prevenire e combattere gli attacchi alla sicurezza informatica di un'organizzazione; all'ottimizzazione dei processi di gestione delle vulnerabilità e delle priorità a partire dall'analisi dei contenuti dei Report ottenuti; alla formazione del personale sui temi della cybersicurezza.

Infine, considerata la delicatezza dei dati gestiti quale soggetto strumentale dell'Amministrazione comunale di Palermo, Sispi ha rinnovato nel 2025 la polizza assicurativa Cyber Risk con la compagnia Revo Insurance S.p.A. selezionata nel 2024.

Transizione Digitale e Cybersicurezza (NIS 2)

Nell'ambito del processo di transizione digitale avviato da anni dalla Società volto a garantire efficienza, trasparenza e interoperabilità attraverso l'uso delle tecnologie informatiche in ottemperanza agli obblighi di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), nel corso del 2025 è stato designato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), figura dirigenziale obbligatoria per ogni amministrazione, incaricata di guidare operativamente la trasformazione digitale, curare l'innovazione e l'uso delle tecnologie.

Al RTD sono stati attribuiti i compiti di cui all'art. 17 comma 1 del CAD e di cui alla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018, tra cui l'indirizzo, la pianificazione, il coordinamento ed il monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività analisi periodica della coerenza tra



l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa.

Inoltre, in ragione della trasversalità della figura, sono stati affidati altresì, allo stesso RTD il compito di:

- a) costituire il Team di lavoro;
- b) costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT).
- d) prevedere che lo stesso abbia cura di consultare e raccordarsi con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione aziendale (quali responsabili per la gestione e conservazione documentale, RPC, RT DPO);
- e) predisposizione, ove richiesto dall'Organo di gestione, apposita relazione sull'attività svolta dal Team nel corso dell'anno.

Nel settembre 2025 la Sispi per il tramite del Responsabile della transizione Digitale (RTD) ha provveduto alla dichiarazione di accessibilità del sito istituzionale mediante il form online messo a disposizione da AgID.

La dichiarazione di accessibilità è lo "strumento" attraverso il quale l'Azienda, a valle di un'esame di autovalutazione anche con l'ausilio di una piattaforma open source Mauve++, ha attestato lo stato parziale di conformità del proprio sito web rispetto ai requisiti di accessibilità previsti dalla normativa vigente e coerentemente alla Linee Guida Agid sull'accessibilità degli strumenti informatici.

Tale dichiarazione secondo le indicazioni di AGID è stata pubblicata nel footer del sito istituzionale prevedendo un meccanismo di feedback ovvero un indirizzo email per consentire agli utenti di segnalare problemi e richiedere informazioni in formati alternativi.

La Sispi si è adeguata alla direttiva comunitaria NIS 2, recepita attraverso il D.Lgs. 138/2024 e supervisionata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

In tale ambito sono state effettuate le seguenti attività:

- Registrazione al Portale dei Servizi ACN;
- Compilazione dichiarazione per la determinazione della tipologia di ente, Sispi è stata individuata quale soggetto Essenziale;
- Individuazione e nomina del Punto di Contatto e del Sostituto;
- Individuazione e nomina del Referente Csirt e del Sostituto;
- Trasmissione dei nominativi dei componenti degli organi di amministrazione e degli organi direttivi.

Così l'Organo di gestione ha assunto diverse deliberazioni ai sensi della Legge n.90/2024 e del D.Lgs. 138/2024 (appunto, cd. Decreto NIS 2), provvedendo ad adeguare l'organizzazione aziendale, creando quindi le condizioni necessarie a dar corso ad ogni connesso adempimento.

In particolare, come sopra già accennato, sono state formalizzate le seguenti disposizioni aziendali:

- ❖ il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) della Sispi, ai sensi dell'art. 17 del CAD, giusta delibera del CdA del 30.01.2025 (cfr. OdS n. 1/2025);



- ❖ il Referente aziendale per la Cybersicurezza ai sensi dell'art. 8 della L. 90/2024, assolvendo anche la funzione di Punto di contatto ACN, giusta delibera del 30.01.2025 (cfr. OdS n. 1/2025);
- ❖ il sostituto Punto di Contatto ACN ai sensi dell'art. 7 c. 4, lett. d) D.Lgs. 138/2024, giusta delibera del CdA del 16.06.2025.

È stata altresì introdotta la figura del referente CSIRT (designato dal PdC insieme al sostituto) il 17.12.2025 che rappresenta una figura operativa - obbligatoria per i soggetti NIS2 - incaricata di gestire le comunicazioni e le notifiche di incidenti informatici e destinata a divenire un nuovo presidio tecnico-organizzativo per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica.

Al riguardo, nel tener conto della rilevanza della materia, la Società ha deciso di costituire un apposito team di lavoro funzionale, denominato "Team TD e Cybersicurezza", affidato al coordinamento del RTD aziendale - nel frattempo nominato per i compiti di cui all'art. 17 comma 1 del CAD e di cui alla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 -, preposto all'esatto adempimento degli obblighi e degli indirizzi previsti dalle normative sopra richiamate e dalle previsioni regolamentari nel frattempo prodotte dall'Autorità competente.

Infine, allo scopo di ridimensionare l'esposizione al rischio derivante dalla mancata realizzazione di doveri e di obiettivi e consentire un controllo più effettivo ed efficace dell'attuazione della normativa specifica, l'Azienda ha ritenuto opportuno individuare un Responsabile dell'attuazione NIS per ciò richiamando le previsioni di cui all'art. 38, c. 5 del D. Lgs. 138/2024 (Decreto NIS 2), provvedendo, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione aziendale del 23 ottobre 2025, a nominare a tale scopo il Vice Presidente, avv. Salvatore Seminara.

Privacy

Sempre in ambito compliance ed in particolare di conformità al GDPR, nel corso dell'esercizio 2025, sono state condotte specifiche attività con la guida ed il supporto del DPO aziendale, che ha collaborato con tutte le Funzioni aziendali preposte alla sicurezza delle informazioni e alla disciplina in materia di privacy.

Particolare attenzione è stata posta agli interventi in materia di "policy log management" e di ritenzione dei metadati correlati al servizio di posta elettronica aziendale ("Google Workspace"), nell'ambito dei trattamenti di dati personali effettuati per la gestione del rapporto di lavoro con i dipendenti.

Infatti, alla luce delle determinazioni assunte dal Garante Privacy con il Provvedimento del 6 giugno 2024 "*Documento di indirizzo Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati*", Sispi ha effettuato una verifica con il proprio provider del servizio e-mail in ordine alla "durata effettiva di conservazione dei metadati".

Tale attività è stata condotta da Sispi sia nella veste di Titolare dei propri dati sia quale Responsabile del trattamento dei dati informatizzati del Comune di Palermo con un approfondimento sia sui tempi di conservazione delle log degli Amministratori di Sistema aziendali - in vista di conformarsi alle esigenze di sicurezza individuate da ACN e AGID - sia sulla conservazione dei metadati correlata ai servizi "Google Workspace".

Si è quindi provveduto alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 del GDPR ed alla sottoscrizione dell'accordo sindacale che la norma prevede in materia.

Particolare attenzione è stata posta dall'Azienda, supportata dal DPO, a tutti i casi di incidenti informatici o Data Breach comunicati da fornitori all'uopo nominati Responsabili o sub Responsabili del trattamento, intervenendo con tempestività e fornendo ogni supporto eventualmente necessario al Titolare del trattamento, se del caso.



Sempre in tema di cybersicurezza, sono stati svolti i necessari approfondimenti su impulso e con il supporto del DPO volti a garantire, nell'applicazione della normativa sulla NIS 2, la compliance aziendale in materia di protezione dei dati personali.

Sistema di Gestione Integrata (SGI)

In uno scenario normativo in continua evoluzione, il Sistema di Gestione Integrato rappresenta per Sispi una scelta strategica fondamentale per assicurare qualità, sicurezza e sostenibilità. Più che un semplice adempimento, l'integrazione delle certificazioni internazionali è il motore che guida l'efficienza dei processi, la protezione dei dati e l'innovazione dei servizi.

L'impegno costante nel mantenimento degli standard garantisce affidabilità agli stakeholder e consolida la reputazione aziendale attraverso il rispetto delle migliori prassi globali.

Nel corso del 2025, le attività si sono concentrate sul consolidamento e rinnovo del vasto parco certificativo, che include:

-  **Sicurezza e Privacy:** ISO 27001 (Dati), ISO 27701 (Privacy), ISO 27017 e 27018 (Sicurezza Cloud).
-  **Qualità e Servizi:** ISO 9001 (Qualità) e ISO 20000-1 (Gestione Servizi).
-  **Ambiente ed Energia:** ISO 50001 (Energia), ISO 14001 (Ambiente), ISO 14064-1 (Gas serra) e Accredito EMAS III.
-  **Infrastruttura e Continuità:** ISO 22301 (Business Continuity) e EN 50600-2 (Data Center Classe 3).

Inoltre, l'azienda ha supportato con successo l'adeguamento alle direttive NIS2, ottenendo l'accreditamento presso l'ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) a novembre 2025.

Strategia europea e impegno di SISPI nella sostenibilità ambientale

Nel 2025 il quadro strategico europeo in materia ambientale si colloca nell'attuazione del **Green Deal Europeo** e del pacchetto "**Fit for 55**", finalizzato al conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti dal Regolamento (UE) 2011/1119 ("Legge europea sul clima")

Parallelamente, l'Unione Europea ha rafforzato il presidio della resilienza digitale e della sicurezza dei sistemi informativi attraverso la Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), volta a garantire elevati livelli di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nei settori critici.

In tale contesto, la transizione ecologica e digitale rappresenta un asse strategico integrato delle politiche europee, promuovendo l'uso efficiente delle risorse, la tracciabilità dei flussi ambientali e l'affidabilità dei dati.

Sistema di gestione ambientale EMAS

SISPI conferma nel 2025 il proprio impegno attraverso il mantenimento e l'aggiornamento del sistema di gestione ambientale registrato EMAS, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009, come modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026.

Il sistema EMAS garantisce:

- conformità normativa ambientale;
- monitoraggio sistematico delle prestazioni;
- miglioramento continuo;
- audit interni ed esterni;
- rendicontazione trasparente.



Le attività di monitoraggio sono svolte in coerenza con la Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Adeguamento al RENTRI e digitalizzazione dei flussi ambientali

Nel 2025 assume rilievo strategico l'implementazione del RENTRI, previsto dall'art. 188-bis del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 116/2020, e disciplinato dal D.M. 4 aprile 2023, n. 59.

SISPI ha pertanto:

- adeguato i propri sistemi informativi alla gestione digitale dei registri e formulari;
- aggiornato le procedure interne (artt. 188–193 D.Lgs. 152/2006);
- formato il personale dedicato;
- integrato i dati ambientali nel sistema EMAS.

Tale processo rafforza la tracciabilità, l'affidabilità e la verificabilità dei dati ambientali.

Sicurezza digitale e conformità alla Direttiva NIS2

In considerazione del crescente grado di digitalizzazione dei processi ambientali e gestionali, con particolare riferimento ai sistemi connessi a EMAS, RENTRI e alla rendicontazione delle performance ambientali, SISPI ha avviato nel 2025 un percorso strutturato di adeguamento alla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), recepita nell'ordinamento nazionale.

In tale ambito, la società ha rafforzato il proprio sistema di governance ICT, adottando misure organizzative, tecniche e procedurali finalizzate a:

- garantire la sicurezza, l'integrità e la disponibilità dei dati ambientali e gestionali;
- prevenire e mitigare i rischi cyber connessi ai sistemi digitali;
- assicurare la continuità operativa dei servizi;
- tutelare l'affidabilità dei flussi informativi trasmessi alle piattaforme istituzionali;
- presidiare i processi di gestione degli incidenti informatici.

L'integrazione dei requisiti NIS2 nel sistema di governance aziendale contribuisce a rafforzare l'affidabilità complessiva del sistema di gestione ambientale e dei processi di rendicontazione.

Mobilità sostenibile e Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)

In coerenza con le politiche europee di riduzione delle emissioni climateranti e con quanto previsto dall'art. 229, comma 4, del D.L. 34/2020 (convertito con L. 77/2020), nonché dal D.M. 12 maggio 2021 recante "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager", Sispi ha adottato e aggiorna annualmente il proprio Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

Il PSCL costituisce uno strumento organizzativo e gestionale volto a:

- analizzare le modalità di spostamento sistematico dei dipendenti;
- individuare soluzioni alternative all'utilizzo del mezzo privato individuale;
- ridurre le emissioni di CO₂ e gli inquinanti atmosferici;
- contribuire alla diminuzione della congestione urbana;
- promuovere comportamenti sostenibili.

Il Piano si fonda su una ricognizione periodica delle abitudini di mobilità del personale, effettuata mediante raccolta e analisi dei dati sugli spostamenti casa-lavoro, e sull'individuazione di misure correttive e migliorative, tra cui:

- incentivazione del trasporto pubblico locale;
- promozione del car pooling e del car sharing;
- valorizzazione della mobilità ciclabile e pedonale;



In conformità alla normativa vigente, il PSCL viene trasmesso annualmente al Mobility Manager del Comune di Palermo.

L'aggiornamento annuale del Piano consente di monitorare l'efficacia delle misure adottate attraverso indicatori quantitativi (riduzione stimata delle emissioni, variazione delle modalità di trasporto utilizzate, tasso di adesione alle iniziative) e di integrare i risultati nel sistema di gestione ambientale EMAS, contribuendo alla riduzione delle emissioni indirette (Scope 3) e al miglioramento continuo delle performance ambientali aziendali.

Qualificazione Stazione Appaltante

Con l'emanazione del nuovo codice appalti D.Lgs 36/2023 le società pubbliche al fine di poter svolgere le attività di amministrazioni aggiudicatrici sono tenute alla propria qualificazione di stazione appaltante ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 36/2023.

La qualificazione delle stazioni appaltanti è obbligatoria dal 1° luglio 2023 in quanto il Codice Appalti prevede l'**obbligo di qualificazione per le stazioni appaltanti**: per appaltare opere pubbliche con importo superiore ai 500 mila euro (lavori) e acquistare beni e servizi (servizi e forniture) sopra i 140 mila euro.

La Sispi dopo aver conseguito la qualificazione di Stazione Appaltante nel mese di giugno 2023 valida per 2 anni, nel 2025 ha chiesto il rinnovo dell'iscrizione nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate superando il processo di qualificazione con esito positivo.

Il processo di qualificazione ha posizionato la **SISPI al massimo Livello di qualificazione cioè SF1** che consente di gestire gare di appalto per Servizi e Forniture di qualsiasi importo.

La qualificazione ottenuta che, secondo il D.lgs. 36/2023 rappresenta un sistema di accreditamento necessario al fine di operare nel settore degli appalti, ha certificato che la Sispi possiede adeguate competenze organizzative, tecniche e professionali per gestire le procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici.

Il processo di qualificazione si è basato sulla valutazione di **parametri oggettivi** che hanno attestato l'adeguatezza delle strutture organizzative, delle risorse umane, delle capacità tecniche e della qualità dell'attività svolta dalla SISPI, quali:

- **Adeguate struttura organizzativa:** presenza di personale qualificato e strutture idonee alla gestione delle procedure di gara.
- **Competenze specifiche:** esperienza documentata nella gestione di procedure di appalti pubblici di complessità e valore comparabili a quelle per cui si richiede la qualificazione.
- **Disponibilità di piattaforme telematiche:** utilizzo di strumenti digitali per la gestione delle procedure di gara, in linea con le normative vigenti.
- **Adozione di protocolli anticorruzione:** da un lato, previsione di specifiche misure per garantire la trasparenza e prevenire la corruzione; dall'altro lato, garantire la conformità alle linee guida ANAC in materia di legalità e integrità.
- **Capacità di programmazione e gestione strategica:** intesa come pianificazione degli acquisti pubblici in base alle esigenze dell'ente e utilizzo di strumenti di analisi per ottimizzare la spesa pubblica.

Grazie alla qualificazione ottenuta, la Sispi ha potuto svolgere nel 2025 procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture per complessivi **€ 7.987.218,00** ed un totale di **316** affidamenti.

Prevenzione della corruzione



Nel corso dell'esercizio, Sispi ha proseguito il proprio impegno nel rafforzamento delle politiche di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, in coerenza con le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e con i precedenti documenti di programmazione.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, relativo al triennio 2026-2028 - sviluppato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e, per la sezione sulla Trasparenza, dal RT aziendale - si inserisce in un percorso di continuità e consolidamento delle strategie aziendali in materia di integrità, legalità e correttezza amministrativa, garantendo un approccio sistemico alla gestione dei rischi corruttivi

La predisposizione del Piano ha previsto il coinvolgimento trasversale dell'organizzazione aziendale, con un ruolo centrale svolto dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale, assicurando una visione integrata dei processi aziendali e delle relative aree di rischio.

Nel corso del 2025 sono state attuate le misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT, con particolare riferimento alla mappatura dei processi a rischio corruttivo, all'individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione e alle attività di monitoraggio. Tali interventi risultano pienamente integrati nei principali processi aziendali e coordinati con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Particolare rilievo ha assunto il contributo del personale la cui partecipazione attiva ha rafforzato la diffusione dei principi di etica, trasparenza e legalità, favorendo il consolidamento di una cultura organizzativa orientata alla responsabilità.

Durante l'esercizio, a seguito dell'approvazione del Sistema di Gestione e Valutazione della Performance Aziendale (SGVP) avvenuta nel dicembre 2024, l'Azienda ha definito ed approvato nel mese luglio di il Piano delle Performance la cui applicazione rafforza l'integrazione tra programmazione strategica, sistemi di controllo e politiche di prevenzione della corruzione. Tale integrazione consente di monitorare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e di individuare tempestivamente eventuali criticità.

Come previsto e confermato dalle buone pratiche, la valutazione dei risultati conseguiti assume, anche una funzione preventiva, contribuendo al miglioramento continuo dei processi e all'efficacia complessiva del sistema di controllo interno.

Infine, pur non rientrando tra i soggetti obbligati alla predisposizione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), come accade per gran parte degli enti di diritto privato, Sispi conferma il proprio impegno nella predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190. Si tratta di una scelta consapevole, che testimonia la volontà dell'azienda di garantire comportamenti trasparenti, responsabili e coerenti con i principi del buon governo.

Customer satisfaction

Nel 2025, Sispi ha consolidato il proprio sistema di gestione della Customer Satisfaction nei confronti del Comune di Palermo, integrandolo nel più ampio modello di governance, controllo delle performance e miglioramento continuo.

Il rapporto con il Socio è regolato da un impianto strutturato di coordinamento operativo e monitoraggio periodico, fondato su:

- tavoli tecnici programmati;
- flussi informativi formalizzati;
- reportistica periodica sui livelli di servizio (SLA);
- strumenti di tracciabilità delle richieste e delle segnalazioni.



Il sistema adottato consente la rilevazione sistematica dei feedback qualitativi e quantitativi relativi ai servizi erogati, garantendo la tempestiva gestione delle criticità e l'attivazione di azioni correttive ove necessarie.

Nel 2025 è stato ulteriormente rafforzato il modello di misurazione delle performance attraverso:

- definizione e aggiornamento di indicatori chiave di prestazione (KPI);
- monitoraggio degli standard di servizio contrattualmente previsti;
- integrazione dei risultati nei processi di pianificazione strategica e controllo di gestione;
- progressiva digitalizzazione dei sistemi di raccolta e analisi dei dati.

L'approccio adottato è coerente con i principi di qualità, trasparenza e accountability, e si inserisce in un framework di miglioramento continuo volto a garantire:

- conformità agli obblighi contrattuali;
- allineamento agli standard qualitativi richiesti dal Committente;
- ottimizzazione dei processi operativi;
- rafforzamento del rapporto fiduciario istituzionale.

La gestione della Customer Satisfaction non è configurata come attività episodica, bensì come componente strutturale del sistema di controllo interno e di valutazione delle performance, integrata nei meccanismi di risk management e nei processi decisionali aziendali.

L'evoluzione del modello nel 2025 conferma l'orientamento della società verso una governance orientata ai risultati, alla misurabilità delle prestazioni e alla creazione di valore pubblico, in coerenza con i principi di efficienza, efficacia e sostenibilità operativa.

Trasparenza

Come noto, in ambito di Trasparenza il quadro normativo di riferimento è stato recentemente arricchito e specificato con le disposizioni che l'ANAC ha inserito nella Delibera n. 495 del 25 settembre 2024 le cui previsioni sono state oggetto di integrazione con la successiva disposizione - la Deliberazione n. 481/2025 - prodotta proprio sulla base di rilievi ed esperienze maturate nella fase di applicazione transitoria

ANAC con tale intervento ha voluto creare le condizioni per consentire la standardizzazione di dati e informazioni, rispondendo all'esigenza di favorire i soggetti tenuti al rispetto degli obblighi di pubblicazione - come Sispi - semplificando sia il processo esecutivo sia la consultazione.

In concreto l'Autorità ha introdotto l'uso di alcuni schemi di pubblicazioni tre dei quali in vigore dal novembre 2025: Organizzazione; Dati sui pagamenti; Controlli e rilievi sull'Organizzazione.

Il combinato disposto delle due Deliberazioni ha progettato un sistema dove la struttura degli schemi è semplice e migliora l'organizzazione delle informazioni, rafforzando l'uniformità applicativa tra i soggetti obbligati e rendendo altresì disponibili istruzioni operative che sottendono una maggiore attenzione alla qualità dei dati, ai criteri di validazione, al rispetto dei formati aperti e riutilizzabili ed alla tracciabilità delle verifiche.

Il processo di pubblicazione prevede una fase di cd. "validazione", intesa come il processo che assicura la corrispondenza dei dati finali (pubblicati) con una serie di caratteristiche qualitative ed è un presupposto necessario per la pubblicazione, propedeutica alla diffusione delle informazioni.

Sispi, che si avvale della soluzione su cloud messa a disposizione del fornitore specializzato ISWEB, ha provveduto all'aggiornamento ai modelli nei tempi previsti dalla norma e l'attività



di validazione è stata affidata ai Responsabili delle Funzioni aziendali individuati nella procedura aziendale SAGC-16-01.

Come più puntualmente rappresentato e descritto nell'apposita sezione del PTPCT, grazie alle costanti implementazioni della piattaforma per la trasparenza degli atti, nel corso del 2025 Sispi ha messo in esercizio un workflow che, nel tener conto delle attribuzioni previste dalla Procedura sopra richiamata - consente di differenziare ruoli e responsabilità (redattori, validatori), di tracciare le attività di pubblicazione ed i vari flussi sottostanti, nonché di poter condurre e completare l'attività di validazione e controllo agevolmente.

L'attività di aggiornamento prosegue e terrà conto dei nuovi strumenti open source realizzati da ANAC e CNR: la Piattaforma unica della trasparenza (PUT), la Piattaforma TrasparenzaAI e la Dashboard degli indicatori.

Si tratta di un modello attraverso il quale l'Autorità si propone di realizzare strumento unico e centralizzato per raccogliere, organizzare e rendere disponibili le informazioni, i documenti ed i dati di interesse pubblico assoggettati agli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013.

In particolare la Piattaforma Unica (PUT) si basa su un modello di integrazione e interoperabilità con le principali banche dati pubbliche. L'attuazione che verrà attuata in maniera graduale, man mano che sarà possibile acquisire e integrare i dati provenienti dalle diverse Amministrazioni: un approccio consentirà di ridurre progressivamente gli oneri a carico delle amministrazioni/enti, garantendo al contempo maggiore coerenza e confrontabilità delle informazioni.

Si ritiene opportuno evidenziare che, a seguito della messa a disposizione di tali strumenti da parte di Anac e, in particolare, della Piattaforma TrasparenzaAI, la Società ha effettuato un'autovalutazione della conformità della propria Sezione Trasparenza presente sul sito istituzionale Sispi (comprendendo tutte le sottosezioni e i relativi contenuti) estrapolando dei report dai quali si evince (con soddisfazione) uno stato di conformità molto alto, pari a circa il 92.3 % (uniche difformità rilevate sono relative all'assenza delle sezioni inerenti le Opere Pubbliche, non certamente applicabili all'attività di Sispi).

Gestione documentale

Come già rappresentato in occasione della chiusura dell'esercizio 2024, Sispi ha recentemente dato nuovo impulso al processo volto alla definizione di una compiuta gestione documentale e, proprio nel mese di marzo 2025, è stato rilasciato in esercizio il nuovo protocollo aziendale integrato con la piattaforma di gestione documentale all'uopo sviluppata.

Si tratta di uno strumento di piena e sicura tracciabilità e gestione di atti e di documenti aziendali e, quindi, di tutte le informazioni in essi contenute. Nel corso dell'esercizio in esame, sono state realizzate diverse sessioni formative sull'utilizzo della piattaforma col coinvolgimento degli addetti al servizio di protocollo, degli amministratori della stessa piattaforma ed anche dei Responsabili di Funzione e Servizio, per favorire l'utilizzo più diffuso sin dalle fasi di avvio del servizio stesso.

Le regole di tale gestione sono contenute nel Manuale di gestione documentale che l'Organo di Gestione societaria, nel rispetto delle previsioni normative, aveva approvato con la Delibera assunta nel 29 dicembre 2021, attualmente in fase di revisione proprio nel tener conto di osservazioni, evidenze ed esigenze sorte durante questi primi mesi di esercizio.

Attualmente, una volta avviati i meccanismi di protocollazione automatica delle PEC, sono in corso attività di analisi ed implementazione di alcuni processi aziendali che richiedono una



corretta e ordinata gestione documentale nonché l'avvio delle procedure di fascicolazione e condivisione dei documenti all'interno della piattaforma in esercizio.

In particolare, tra i processi in fase di analisi, rientra quello di gestione del Consiglio di Amministrazione e di Assemblea dei Soci che prevede la predisposizione di proposte deliberative, ordini del giorno, avvisi di convocazione comprensivo della fascicolazione della documentazione a supporto delle determinazioni che devono assumere Organo di gestione ed Assemblea.

Il processo consentirà il *versioning* di ciascun documento, il tracciamento delle varie operazioni, del processo autorizzativo di ogni singolo documento mediante un apposito work flow, un sistema di notifica alle funzioni aziendali coinvolte nel processo nonché la gestione delle scadenze documentali discendenti dagli adempimenti prescritti dallo Statuto, dalla Convenzione e dal Regolamento sul controllo analogo.

D. Lgs. 231/2001

In ambito di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, pur essendo la società dotata da anni di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di recente integrazione, la Governance aziendale, nella seduta del 28 febbraio 2025, ha deciso di rafforzarne la valenza avvalendosi dei suggerimenti di professionisti specializzati in materia, conferendo apposito incarico fiduciario di adeguamento ed implementazione del Modello vigente con particolare riferimento all'ambito di Progetti finanziati e Cyber security.

Tale attività è stata promossa in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza aziendale - che, peraltro, si è nel frattempo attivato, oltretutto con le ordinarie attività di verifica, con una prima elaborazione di alcune puntualizzazioni derivanti dalle novelle normative che hanno integrato la lista dei reati presupposto.

Nello specifico, pur ritenendo l'attuale Modello 231 societario, costruito adeguatamente e con approccio realistico nel riferimento a strutture e rischi aziendali, lo Studio di consulenza incaricato ha avviato un ulteriore aggiornamento dell'analisi e della mappatura dei rischi così da poter rendere il documento più efficace al suo scopo di esimente.

Come accennato e come già indicato dall'OdV tale attività aggiornamento si è resa necessaria alla luce dei rilievi raccolti nel frattempo e della recentissima norma di revisione dei reati presupposto, tra i quali è stato incluso quello connesso alla L. 90/2024, norma di particolare rilevanza per Sispi, come già evidenziato dall'OdV recentemente insediato - sviluppo di alcuni segmenti delle procedure già normate.

Il Modello, basato su una declinazione dell'Organizzazione aziendale, funzionale alla migliore gestione dei processi di verifica e controllo da condurre in ambito 231, prevede per ciascuna attività aziendale considerata a rischio, singole schede contenenti: descrizione delle attività; mappatura dei reati ipotizzabili; modalità di commissione; attribuzione del valore di rischio; protocolli di presidio 231; misure di mitigazione da implementare ed eventuali raccomandazioni; flussi nei confronti dell'OdV.

Come noto, l'attuale Organismo di Vigilanza aziendale ricostituito dal CdA nella seduta del 21 agosto 2024, è composto da due componenti esterni, uno dei quali con funzioni di Presidente, ed uno interno, al momento conferendo anche l'attribuzione della cd. "funzione analoga" 'OIV (l'Organismo Indipendente di Valutazione previsto dal L. 150/2009)".

Con la Delibera n. 192 del 7 maggio 2025, ANAC ha fornito le indicazioni relative all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione che, per questo primo anno di applicazione, hanno riguardato esclusivamente i dati di pertinenza dell'anno 2024, con rilevazione al 31 maggio 2025, illustrando gli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione per le diverse tipologie di enti, pubblici e privati, e descrivendo le nuove



modalità di trasmissione ad ANAC delle attestazioni degli OIV, o degli organismi con funzioni analoghe mediante l'apposita applicazione web resa disponibile sul sito dell'Autorità.

La scelta degli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione discende, oltre che dalla consueta rotazione e gradualità delle verifiche che hanno contraddistinto le delibere dell'ANAC sulle attestazioni relative agli anni precedenti, anche da valutazioni in ordine alla rilevanza informativa assunta dagli stessi ai fini della verifica sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche e sull'efficace perseguimento delle funzioni istituzionali. In particolare, la scelta della sottosezione "Bandi di gara e contratti" è connessa alla opportunità di verificare il rispetto degli obblighi di pubblicazione nel primo anno di entrata in vigore del nuovo codice, laddove sono state rilevate criticità nella mancata/incompleta digitalizzazione delle procedure di gara e relativa trasmissione dei dati alla BDNCP.

Al riguardo, per l'attestazione dell'anno 2025, l'OdV con "funzioni analoghe" ha provveduto a convalidare le verifiche e predisporre la scheda delle verifiche di rilevazione al 31 maggio 2025 ed il relativo documento di attestazione da inviare ad ANAC, mediante l'applicativo web reso disponibile ed ha provveduto alla successiva pubblicazione di tutta la documentazione entro il 15 luglio 2025, nella sezione «Società trasparente» sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione», sotto-sezione di secondo livello "Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV" del sito istituzionale della società. Non è stato necessario dar luogo al successivo monitoraggio in ragione del raggiungimento del valore del 100% delle pubblicazioni sottoposte ad analisi.

di secondo livello *"Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV"* - dell'attestazione e della griglia di monitoraggio, entro la data perciò prevista, 15 gennaio 2025.

Come di consueto l'OdV nell'ambito delle attività ha prestato la sua collaborazione al RPC aziendale con particolare riferimento alle attività di definizione della Relazione annuale ed a quelle di aggiornamento e implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Immagine e Comunicazione

Nel solco tracciato sin dal suo insediamento, la governance aziendale ha mantenuto fermo il suo obiettivo di promuovere con maggiore efficacia l'immagine aziendale, puntando su un rafforzamento di strumenti ed occasioni di comunicazione.

Come noto, nell'ambito del processo di rebranding aziendale e della nuova immagine coordinata, la Società ha scelto di dotarsi di un nuovo sito istituzionale (realizzato da Immedia) che utilizza quale CMS la piattaforma wordpress, proprio allo scopo di rendere più "usabile" lo strumento redazionale.

Così, durante il corso dell'esercizio, si è provveduto al costante aggiornamento delle pagine dedicate alle news ed ai Comunicati stampa, evidenziando e narrando le azioni, gli interventi, gli eventi che hanno più caratterizzato il 2025.

Sempre in tema di sito istituzionale va, altresì, evidenziato come la scelta di dotarsi della soluzione applicativa sviluppata dal fornitore specializzato ISWeb (con un Cloud dedicato di Disaster Recovery e backup su CSP certificato AgID con diversa distribuzione geografica rispetto all'ambiente di produzione), appositamente creata per la costruzione della Sezione Trasparenza e per la gestione dei suoi contenuti, si sia rivelata lungimirante. E ciò non soltanto per la sua immediata usabilità, che ha facilitato i compiti in tale ambito affidati alle funzioni preposte, ma, soprattutto, per gli interventi manutentivi che la stessa include e grazie ai quali è stato possibile garantire, in continuità, la compliance del sito istituzionale ai numerosi



interventi dell'Autorità (cd. soft law) sopraggiunti in questi ultimi anni al fine di meglio organizzare e standardizzare dati e informazioni richiesti dal DLs. 33/2013..

Così, la sezione trasparenza Sispi ha mantenuto le proprie sottosezioni coerenti con le indicazioni dell'Autorità prevedendo la creazione e compilazione degli schemi di pubblicazione dei quali l'Autorità ha (gradualmente) imposto l'adozione entro il mese di Novembre con la Delibera 495/2024 come integrata dalla Delibera 481/2025, la cui portata è stata specificatamente descritta nella sezione del presente documento dedicata alla trasparenza.

In tema di comunicazione istituzionale va inoltre evidenziato che, in occasione dell'azione di reclutamento avviata nel corso dell'esercizio, Sispi ha creato una sua pagina LinkedIn, al momento dedicata essenzialmente alla pubblicità legata alle procedure di concorso avviate, ma sulla quale nel corso del 2026 si intendono veicolare le informazioni più significative su eventi e novità, al pari della sezione a ciò dedicata sul sito.

Tra gli eventi di comunicazione di maggior rilievo si ritiene opportuno menzionare il Concorso Fotografico "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", iniziativa del Comune di Palermo, giunta alla sua seconda edizione, che ha, tra l'altro, l'obiettivo di creare un archivio storico di immagini del Festino di Santa Rosalia, cuore pulsante dell'identità culturale e religiosa della città, valorizzando sia gli sguardi esperti sia i talenti emergenti, creando un foto-racconto collettivo della festa.

Quest'anno Sispi ha offerto un contributo particolarmente significativo aggiungendo ai premi già previsti dal regolamento (per le diverse categorie giornalisti, fotografi professionisti e giovani studenti maggiorenni di corsi artistici o fotografici), il premio "Rosa Digitale" col quale ha voluto introdurre un riconoscimento per una cultura urbana viva, connessa ed inclusiva.

Il Premio, consegnato dalla Presidente Gaballo in occasione della Premiazione - svoltasi il 30 settembre nel Foyer del Teatro Massimo, alla presenza del sindaco Lagalla - è stato assegnato al fotografo professionista Riccardo Luigi Parrinello con la foto "La morte" con un riconoscimento che celebra, attraverso la fotografia, il dialogo tra tradizione e innovazione tecnologica, raccontando come la digitalizzazione possa arricchire l'esperienza collettiva e rafforzare il senso di comunità.

Figlia di questa iniziativa è presentata dal Sindaco in occasione della conferenza sul Natale l'apertura della Mostra permanente dedicata al Festino di Santa Rosalia realizzata all'interno dello stesso Centro Internazionale di Fotografia dal Comune di Palermo col contributo di Sispi. La Presidente Gaballo - intervenuta in conferenza stampa per parlare dell'iniziativa - ha voluto sottolineare come Sispi *"abbia creduto subito nella valenza di questa idea la cui realizzazione può restituire alla città, ai cittadini ed ai suoi visitatori alcuni dei momenti di grande emozione che caratterizzano la parte finale dei festeggiamenti dedicati alla Patrona della Città, dando modo di poter ammirare sia le foto che le riprese fatte in occasione del corteo del 14 luglio"*.

E ancora nel mese di novembre, Sispi e Planetek, nell'ambito dell'evento "Palermo e la Space Economy" svoltosi all'Hotel La Torre", hanno presentato i risultati raggiunti nel campo dell'innovazione tecnologica applicata al monitoraggio ambientale in tempo reale, all'analisi dei cambiamenti climatici, all'impatto antropico sul territorio e all'impiego delle nuove tecnologie satellitari e sensoristiche per la gestione del rischio e la protezione ambientale.

Infine sempre in ambito di cura dell'immagine ad ottobre 2025, a conclusione di un lungo iter avviato nel 2024, si è formalmente concluso il procedimento di deposito del nuovo logo aziendale, in tutte le sue declinazioni, presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), condotto da professionista specializzato in materia, previa ricerca di anteriorità..

L'Azienda ha ricevuto i certificati di registrazione dei marchi depositati rilasciati dal Dipartimento Mercato e Tutela - Direzione Generale per la proprietà industriale - UIBM presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con validità decennale.



Controllo Economico-Finanziario

titolo III art. 40 del Regolamento unico controlli

Come disposto dal Regolamento unico dei controlli interni, di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09/02/2017, capitolo VI, titolo III art. 40, la Società ha provveduto a rendicontare trimestralmente la situazione economica e finanziaria confrontandola con gli obiettivi prefissati nel documento di budget 2025.

Il valore della produzione (ricavi delle vendite e delle prestazioni unitamente alle variazioni dei servizi in corso (rimanenze) e agli altri ricavi) si attesta nel suo complesso a Euro/mgl 18.470 rispetto a Euro/mgl 20.035 del budget.

Per quanto attiene al costo del personale, in fase di budget 2025 si erano previsti costi per €/migliaia 7.168 mentre a consuntivo si registra un costo complessivo di €/migliaia 6.461.

Dal punto di vista dei macro indicatori, si rileva che il valore aggiunto di €/migliaia 7.200 è inferiore alle previsioni del budget (€/migliaia 7.985). L'EBITDA pari a €/migliaia 739 è inferiore alle aspettative di budget (€/migliaia 817).

Nelle tabelle che seguono si fa il raffronto, secondo i criteri di riclassificazione adottati nel budget, tra i principali indicatori misurati in sede di previsione (budget 2025) e in sede di consuntivo (bilancio 2025).



Dati economici	Budget 2025		Bilancio 2025	
Valore della produzione [ricavi delle vendite e delle prestazioni unitamente alle variazioni dei servizi in corso (rimanenze) e agli altri ricavi]	20.035	100,0%	18.470	100,0%
Valore aggiunto	7.985	39,86%	7.200	38,98%
EBITDA	817	4,08%	739	4,00%
Risultato operativo	257	1,28%	95	0,51%
Risultato netto dell'esercizio	79	0,39%	129	0,70%

Cliente	Ricavi delle vendite e prestazioni	Bilancio 2025	Budget 2025	Variazioni
Comune di Palermo				
	1. Servizio di base della Conduzione Tecnica del SITEC, Connettività e WiFi	8.894.530,00	8.897.154,00	-0,03%
	<i>Servizio di base della Conduzione Tecnica del SITEC</i>	8.432.704,00	8.435.328,00	-0,03%
	<i>Gestione Connettività e WiFi</i>	461.826,00	461.826,00	0,00%
	2. Nuovi sviluppi del SITEC	323.276,00	617.000,00	-47,61%
	<i>Nuovi sviluppi</i>	323.276,00	617.000,00	-47,61%
	3. Progetti autoremunerati	4.727.874,00	4.067.000,00	16,25%
	<i>Polizia Municipale - Illeciti al CdS</i>	4.189.617,00	3.648.000,00	14,85%
	<i>Gestione accertamenti tributari</i>	524.583,00	380.000,00	38,05%
	<i>Pass Residenti Sosta tariffata</i>	13.674,00	39.000,00	-64,94%
	4. Progetti finanziati	3.905.446,00	5.734.000,00	-31,89%
	<i>PNRR</i>	3.739.267,00	5.558.000,00	-32,72%
	<i>Sicurezza Urbana</i>	166.179,00	176.000,00	-5,58%

Altri Clienti	5. Servizi per sistema Società Partecipate	184.880,00	194.961,00	-5,17%
	AMAT	184.880,00	194.961,00	-5,17%
	6. Altri Enti Locali	33.739,20	70.000,00	-51,80%
	Città Metropolitana di Palermo	33.739,20	70.000,00	-51,80%
	Totale	18.069.745,20	19.580.115,00	-7,71%

Costi per acquisizione di beni, servizi e godimento beni di terzi suddivisi per macro aree		Bilancio 2025	Budget 2025	Variazioni
Costi diretti alla produzione	Conduzione tecnica del SITEC, Connettività e WIFI	1.733.034	3.884.500	-55%
	Progetti autoremunerati (Illeciti CdS, Acc. Tributarie e Pass Sosta tariffata)	4.075.425	1.806.700	126%
	Progetti Finanziati (PNRR e Sicurezza Urbana)	3.762.411	3.924.000	-4%
	Nuovi sviluppi del SITEC	197.201	0	n.a.
	Società Partecipate e altri Enti Locali	2.500	10.000	-75%
Costi indiretti alla produzione - sede - struttura	Coordinamento ed industriali indiretti	149.925	242.500	-38%
	Costi Sede	749.627	1.212.500	-38%
	Costi di struttura e costi generali	599.701	970.000	-38%
Totali		11.269.824	12.050.200	-6%



Conto Economico per settore di attività 2025	Conduzione Tecnica del SITEC, Connettività e WiFi	Nuovi Sviluppi del SITEC	Progetti auto remunerati	Progetti finanziati	Servizi per sistema Società Partecipate (AMAT) e altri Enti Locali	Commesse interne (costi generali)	Totali
Valore della produzione	9.075.513	323.276	4.727.874	4.124.370	218.619	0	18.469.652
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.894.530	323.276	4.727.874	3.905.446	218.619	0	18.069.745
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	67.127	0	0	67.127
Altri ricavi e proventi	180.983		0	151.797	0		332.780
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	0	0	0	0	0	0	0
Costi della produzione	(7.522.343)	(263.768)	(4.578.555)	(4.061.963)	(69.067)	(1.788.820)	(18.284.515)
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(312.876)	(141.298)	(286.466)	(251.392)	0	(56.979)	(1.049.011)
per servizi	(1.078.090)	(47.488)	(3.652.847)	(3.354.256)	(1.800)	(1.386.807)	(9.521.288)
per godimento beni di terzi	(342.068)	(8.415)	(136.112)	(156.763)	(700)	(55.467)	(699.525)
per il personale	(5.235.819)	(66.567)	(503.130)	(299.552)	(66.567)	(289.567)	(6.461.201)
a) salari e stipendi	(3.787.234)	(48.365)	(338.371)	(217.642)	(48.365)	(210.388)	(4.650.365)
b) oneri sociali	(1.110.867)	(13.924)	(70.884)	(62.657)	(13.924)	(60.568)	(1.332.823)
c) trattamento di fine rapporto	(275.787)	(3.510)	(26.090)	(15.794)	(3.510)	(15.267)	(339.959)
e) altri costi	(61.931)	(769)	(67.784)	(3.459)	(769)	(3.343)	(138.054)
Ammortamenti e svalutazioni	(574.213)	0	0	0	0	0	(574.213)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(235.572)	0	0	0	0	0	(235.572)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(338.641)	0	0	0	0	0	(338.641)
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	20.723						20.723



Differenza fra valore e costi della produzione	1.553.170	59.508	149.319	62.407	149.552	(1.788.820)	185.137
Ribaltamento costi generali	(1.550.000)	(40.000)	(100.000)	(15.000)	(83.820)	1.788.820	0
Risultato ante oneri - rischi	3.170	19.508	49.319	47.407	65.732	0	185.137
accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	(90.000)	(90.000)
oneri diversi di gestione	0	0	0	0	0	(91.704)	(91.704)
proventi ed oneri finanziari	0	0	0	0	0	211.731	211.731
Ribaltamento oneri e rischi	5.000	5.000	10.000	5.000	5.027	(30.027)	0
Risultato prima delle imposte	8.170	24.508	59.319	52.407	70.759	0	215.164
imposte sul reddito dell'esercizio	(3.259)	(9.778)	(23.666)	(20.908)	(28.230)	0	(85.842)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.911	14.730	35.653	31.499	42.529	0	129.322

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

La Società non possiede al 31/12/2025, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.





RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

L. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signor Azionista Unico,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota integrativa.

Palermo, 16.03. 2026

Il Presidente

dott.ssa Giovanna Gaballo





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

- A. **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016**
- B. **RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO
DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025**
- C. **LE MISURE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE**
- D. **STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO**



Premessa

La Sispi S.p.A. (di seguito anche la "**Società**"), in quanto società a controllo pubblico individuata all'art. 2, c. 1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 -Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, è tenuta, nel rispetto dell'art. 6, c. 4, della medesima norma di legge, a predisporre e pubblicare ogni anno, a chiusura dell'esercizio sociale e contestualmente al bilancio di esercizio, la cd. Relazione sul governo societario.

Tale relazione è previsto che contenga al suo interno:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (cfr. art. 6, c. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, c. 3 del Testo Unico; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (cfr. art. 6, c. 5).





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

EX ART. 6, c. 2, D.LGS. 175/2016 – Testo Unico Società Partecipate

Secondo quanto già evidenziato in premessa le società in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 6, c. 2 del Testo unico sulle Società partecipate annualmente *"predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito"* della cd. Relazione sul governo societario.

In particolare così recita l'art. 14 del Testo Unico:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, c. 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2].

Quando si determini la situazione di cui al c. 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del C.C. [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri

competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5]".

Non si tratta di disposizioni destinate a tutte le Società partecipate da amministrazioni pubbliche ma di previsioni espressamente riservate alle Società in c.d. "controllo pubblico" come nel caso di Sispi; per consentire inoltre la migliore comprensione del documento così redatto, va altresì osservato che il legislatore ha omissso di dettagliare i contenuti della Relazione, rimettendo quindi alla discrezionalità delle singole Società il contenuto del Programma di valutazione del rischio aziendale. Con la stessa logica, peraltro, il testo di legge non definisce neanche gli indicatori di crisi che gli amministratori devono obbligatoriamente rilevare ai sensi del sopra richiamato art. 14.

Nello scenario normativo di riferimento sopra tracciato l'Amministrazione comunale, nell'esercizio del controllo analogo e con precipuo riferimento al Piano di Riequilibrio economico finanziario – adottato con Delibera di C.C. n.6/2022 - ha inserito a carico delle partecipate, nell'ambito della rimodulazione che dello stesso Piano l'attuale Amministrazione ha varato con la Delibera di Consiglio Comunale n.98 del 29.06.2023, alcune azioni/misure da adottare durante tutto il decennio di riferimento.

Tra queste è stata prevista l'Azione n. 13, specificatamente dedicata alla "Introduzione di un sistema di monitoraggio periodico dell'andamento della gestione attraverso la definizione di contenuti specifici da inserirsi nella <<Relazione sul governo societario>> da attuarsi a cura dell'organo amministrativo della Società in house in caso di crisi e/o squilibrio strutturale e/o temporanea del bilancio per tutta la durata del PRFP".

Con tale misura l'Amministrazione dispone dunque che venga prevista una puntuale attività di monitoraggio periodico del rischio aziendale in un'ottica di cd. "early warning" con l'impiego di indicatori forward looking utili alla tempestiva emersione della crisi e la sua corretta gestione. La mancata adozione di provvedimenti adeguati a prevenire la crisi o l'aggravamento, come previsto dal TUSPP, configura irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c. ed è, altresì, suscettibile di rilevare sul piano della responsabilità civile ed erariale dei componenti degli organi societari e delle amministrazioni pubbliche socie controllanti sulle quali l'Amministrazione/Socio unico richiama con tale misura l'attenzione della Governance societaria.

Dunque, in conformità alle richiamate disposizioni normative e regolamentari, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione

dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

Con riferimento al quadro normativo sopra richiamato, si dà atto che con la nota prot. AREG n. 808487 del 12 luglio 2024, è stata comunicata alla governance societaria la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) - definita ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del D.lgs. 267/2000, adottata con Deliberazione C.C. n.6/2022 – contenente le 8 Misure/Azioni in relazioni alle quali l'Amministrazione prevede di assegnare uno "specifico obiettivo" alle governance aziendale delle Partecipate e segnatamente:

- azione 12/2023: composizione dei rapporti con le società partecipate – fenomeno patologico dei disallineamenti per l'adozione di interventi risolutivi del fenomeno dei disallineamenti;
- azione 13/2023: introduzione di un sistema di monitoraggio periodico dell'andamento della gestione attraverso la definizione di contenuti specifici da inserirsi nella Relazione sul governo societario - da attuarsi a cura dell'organo amministrativo della società in house in caso di crisi e/o squilibrio strutturale e/o temporaneo del bilancio per tutta la durata del PRFP, di cui si tratta più diffusamente nella presente Relazione nel paragrafo D dedicato a Rischi ed incertezze a cui la Società è esposta;
- azione 14/2023: rimodulazione dei contratti di servizio con le Società Partecipate con l'obiettivo di scongiurare, almeno per tutta la durata del PRFP, un livello complessivo dei corrispettivi superiore a quello post riduzione ex delibera C.C. n. 385 del 30.12.2020 anche espungendo dagli attuali contratti tutti i servizi per i quali le Partecipate non dimostreranno di garantirne l'erogazione in condizioni di equilibrio e con prezzi di mercato
- azione 15/2023: obbligo per le società partecipate di predisposizione dei piani degli acquisiti di beni e servizi ai sensi dall'art. 37 del nuovo codice degli appalti di cui al D.lgs. n. 36/2023 ed approvazione preventiva da parte della Giunta Comunale a valle dell'istruzione svolta dagli Uffici competenti;
- azione 16/2023: obbligo per le Società Partecipate di riduzione della Spesa per incarichi esterni attraverso il rispetto dell'obbligo di sottoporre qualsivoglia incarico professionale alla preventiva autorizzazione dell'Ufficio dirigenziale competente con riduzione del 10% della spesa al riguardo sostenuta nel 2021 (anche per legali esterni) e progressivamente, nel decennio, di almeno il 60%;

- azione 17/2023: obbligo per le società partecipate di riduzione di specifiche tipologie di spesa e, in particolare, con riferimento alla spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, attività di formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture non strettamente connesse al processo produttivo, obbligo di preventiva autorizzazione dell'ufficio dirigenziale competente con riduzione del 10% della spesa al riguardo sostenuta nel 2021 e, progressivamente, nel decennio, di almeno il 60%;
- azione 18/2023: politiche del personale delle società partecipate, con l'obbligo di riduzione dei costi della contrattazione di secondo livello attraverso:
 - o sottoposizione degli schemi di contratti decentrati all'ufficio dirigenziale competente per l'approvazione (con contenimento dei costi del salario accessorio di almeno il 5% rispetto al 2021, progressiva sino ad almeno il 30% di riduzione); determinazione del monte somme per tale contrattazione un determinato budget secondo criteri specificamente indicati;
 - o divieto assoluto di assegnazione e/o riconoscimento di mansioni superiori al personale;
 - o riduzione del contenzioso con il personale attraverso forme di mediazione e transazione;
 - o divieto di assunzioni e/o progressioni verticali se non previamente previste nel Piano dei fabbisogni triennali.

L'attuazione di tali misure è sottoposta a monitoraggio periodico, attività per la quale, peraltro, è stato richiesto ad ogni Partecipata – con nota prot. AREG 221654 del 29.02.2024 - di individuare un soggetto referente.

In conformità, dunque, a quanto precede, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto che consente all'azienda di operare e di continuare a farlo nel prevedibile futuro creando valore, grazie al mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

In tale prospettiva l'azienda costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Quando, a valle di tale valutazione prospettica, si identifichino significative incertezze, dovranno essere chiaramente fornite informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate; ai piani aziendali futuri per farvi fronte; alle ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte ed alle ricadute sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.



In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

"Sotto il profilo aziendalistico" - precisa il CNDCEC nel suo documento Relazione Sul Governo Societario contenente PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016 del 2019 – *"mentre l'insolvenza rappresenta una crisi, non è automatico che qualsiasi crisi comporti l'insolvenza: l'azienda può affrontare più momenti di difficoltà, anche profondi, senza perciò solo assumere carattere strutturale o definitivo e/o tale da intaccare la solvibilità. Mentre l'insolvenza può essere accertata prevalentemente ex post anche dall'esterno e attraverso dati contabili e/o consuntivi, la crisi (non ancora cristallizzata e dunque non ancora originante l'insolvenza) presuppone una visione non più storica bensì prospettica, tesa a individuare l'incapacità in futuro di adempiere non solo alle obbligazioni già assunte ma anche a quelle prevedibili nel normale corso di attività"*.

Dunque il principio che si afferma nel documento sopra richiamato dal CNDCEC è quello secondo il quale il ricorso a dati contabili e/o consuntivi – sempre necessario ed imprescindibile – richiede, nella prospettiva delineata dal legislatore, l'esercizio di una valorizzazione degli stessi per la loro capacità di segnalare futuri squilibri. Così ci sono indicatori finanziari che possono, soprattutto se esaminati singolarmente (*senza un adeguato confronto spaziale-temporale né un'analisi congiunta con la ratio e i risultati di gestione complessivi*), apparire poco significativi.

L'individuazione della crisi deve quindi basarsi su una visione globale dell'Azienda e della dinamica sulle sue prospettive e sulla sua programmazione.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La volontà del legislatore è dunque quella di disporre di adeguati strumenti di controllo di gestione che consentano, anche attraverso il confronto con gli obiettivi di pianificazione, una costante verifica sulle performance economico-finanziarie in corso d'anno, nonché su ulteriori variabili considerate rilevanti nell'ambito dell'attività aziendale.

I documenti previsti per l'esercizio del controllo analogo costituiscono già uno strumento di monitoraggio che si declina attraverso attività di verifica effettuate in maniera concomitante alla gestione come anche ex ante ed ex post.

L'organo di gestione sottopone periodicamente agli uffici competenti per il "controllo analogo" sia i documenti gestionali che quelli nei quali definisce la propria strategia industriale di sviluppo. E ciò tenuto conto, ove forniti, degli indirizzi emanati dall'Amministrazione stessa.

Le previsioni del Testo unico in ordine alla necessità di definire la presente Relazione integrano questi strumenti, imponendo la redazione di un documento che accompagna il Bilancio d'esercizio utilizzando, per affrontare i temi previsti, "indicatori" e non "indici" secondo un modello di analisi di più ampia portata e di natura sostanzialmente di carattere predittivo.

In tale scenario, Sispi ha ritenuto, dunque, opportuno procedere adottando, quali strumenti di valutazione del rischio oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

In ragione delle specificità connesse alla natura di *in house providing* potrebbe essere opportuno ipotizzarsi una ulteriore modulazione di tali strumenti, sotto il profilo della selezione, calcolo e interpretazione degli indicatori.

Tale circostanza è oggetto di valutazione fermo restando che il legislatore ha scelto con chiarezza in favore dell'applicabilità del diritto comune dell'impresa in crisi a tutte le società a partecipazione pubblica, senza distinzioni di sorta di modo che anche le specificità più intense (quali quelle che caratterizzano le società in house) potranno giustificare lo scostamento da regole e valutazioni generali ma solo entro i limiti dettati dalla ragionevolezza.

Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti

periodicamente per riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Sispi, tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti sono consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo.

La Società, soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte del Comune di Palermo, opera quale affidataria di sviluppo e conduzione tecnica del sistema informatico e dei sistemi di telecomunicazione comunali (SITEC) in forza di una Convenzione che regola i rapporti con l'Amministrazione comunale e le modalità di erogazione del servizio.

Il Consiglio Comunale di Palermo, con la Delibera n. 17 assunta in data 26.03.2024, ha approvato un nuovo testo di Convenzione che regola i rapporti tra la Società ed il Comune di Palermo (sviluppo e la conduzione tecnica del sistema informatico e dei sistemi di telecomunicazione comunali-SITEC) per il periodo 2024-2033.

Il risultato fortemente atteso sembra confermare la volontà dell'Amministrazione comunale di investire sul futuro della Società, ribadendone la centralità in materia di IT e, in ottica di valutazione del rischio, rappresenta un passo che può definirsi imprescindibile per la stabilità dell'Azienda e dei suoi lavoratori, che realizza la garanzia di una progettazione strategica e di sviluppo di medio-lungo periodo.

I contenuti tecnici ed economici della Convenzione ricalcano esattamente quanto era stato assunto, in chiave previsionale, per la definizione del Piano Industriale 2024-2026 approvato il 29 gennaio del 2024 - con ritardo rispetto alle previsioni di Regolamento, in considerazione del procrastinarsi dell'iter di rinnovo della governance, insediatasi solo a metà del mese di aprile del 2023 - e confermato nel Piano industriale triennale 2025-2027 caratterizzato da elementi di continuità e conferma delle prospettive strategiche delineate con il Piano precedente.

Il 18 dicembre il CdA aziendale ha approvato il Piano Operativo Annuale redatto ai sensi degli artt. 4 e c1 e 8 cc. 6 e 7 della nuova Convenzione, provvedendo alla sua trasmissione il 24 dicembre entro i termini a ciò previsti.

In ordine, poi, alle valutazioni sul rischio aziendale, l'organo di gestione societaria, tenendo conto di quanto al riguardo previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, ha analizzato

quelli che ritiene i più significativi ambiti di rischio aziendale, esprimendo le relative considerazioni.

Ciò, a partire da un'analisi degli indici sul bilancio d'esercizio che consente di disporre di alcuni importanti indicatori attraverso i quali individuare, nel tempo, gli eventuali scostamenti ed i connessi rischi.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quinquennale (e quindi l'esercizio corrente e i quattro precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati attraverso i quali individuare, nel tempo, gli eventuali scostamenti ed i connessi rischi (dati in €/migliaia).

Dati patrimoniali- finanziari	2025	2024	2023	2022	2021
Capitale circolante commerciale netto	1.082.425	125.283	313.546	1.237.949	3.943.648
Capitale investito netto	1.622.424	(311.773)	(1.528.065)	(1.851.434)	1.765.942
Indebitamento finanziario netto	9.741.887	11.149.307	12.062.989	12.090.730	8.422.753
Patrimonio netto	10.966.858	10.837.534	10.534.924	10.239.296	10.188.695
Indice tesoreria	2,70	2,56	2,49	2,69	2,89
Indice disponibilità	3,03	2,83	2,7	2,95	3,1
Investimenti lordi	406.035	436.853	2.457.964	1.148.369	369.438
Autofinanziamento	696.728	983.831	2.022.857	1.332.231	814.974
Cash-flow da attività operativa	(1.413.923)	(142.180)	2.676.121	4.140.439	1.400.176

Indicatori economico - finanziari	2025	2024	2023	2022	2021
R.O.E.	1,18%	2,79%	2,80%	0,50%	1,20%



R.O.I.	0,21%	-3,34%	-8,48%	-0,40%	7,00%
R.O.S.	0,02%	0,06%	0,70%	0,00%	0,70%
MOL <i>margin</i>	1,86%	2,24%	7,90%	6,10%	4,90%
Turnover	11	-53	-18	-11	10
Tax rate	-39,90%	-25,23%	-22,50%	-16,10%	-2,40%

Indici di rotazione	2025	2024	2023	2022	2021
Dilazione media a clienti	56	58	41	44	112
Dilazione media da fornitori	108	90	62	68	77
Ciclo del circolante	(51)	(32)	(21)	(24)	35

L'analisi finanziaria esamina l'attitudine della Società a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza dover compromettere l'equilibrio economico della gestione.

Gli indici di liquidità valutano la solvibilità della Società, ossia la sua capacità di far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità primaria (o indice di tesoreria) pone in rapporto le attività correnti, al netto del magazzino (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti. L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. Per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda il valore dell'indice dovrebbe essere pari o maggiore di 1.

L'indice di liquidità secondaria (o indice di disponibilità) mette in rapporto le attività correnti (compreso il magazzino) con le passività correnti. Il presente indice misura la

solvibilità a breve, ipotizzando che per onorare le passività correnti sia possibile smobilizzare anche il magazzino, ipotesi che potrà essere più o meno realistica a seconda del tipo di attività svolta dall'azienda. Il valore ottimale di questo indice viene fissato nell'intorno di 2; se l'indice è inferiore a 1 segnala che l'azienda non è in grado di estinguere i debiti a breve termine con le attività correnti.

Gli indici di durata o indici di rotazione esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti, espresse in numero di giorni. In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media dei pagamenti ottenuti dai fornitori.

Gli indici reddituali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare, in misura congrua, il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE, indicatore di estrema sintesi che, espresso in percentuale, misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROS, l'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra il reddito operativo ed i ricavi.

Tali indici sono coerenti con la natura *in house* della Società.

Il ROI indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito. Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi, le imposte, il deprezzamento dei beni e gli ammortamenti.

Il MOL dell'esercizio 2025 è pari a €/migliaia 336 con un MOL *margin* pari al 1.86%.

Accanto poi all'analisi degli indici classificati come sopra descritti ed alle considerazioni derivanti dai valori così ottenuti, la Società ha analizzato, in relazione alla propria natura, struttura e attività, i seguenti ambiti di operatività aziendale in relazione al potenziale rischio connesso. In particolare, si tratta di:

Rischio di Mercato (market risk)

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Per la gestione della finanza e della tesoreria la Società non pone in essere operazioni speculative e adotta specifiche procedure che prevedono il rispetto dei criteri di prudenza.

a) Rischio di cambio (currency risk)

La Società non è esposta a significativi rischi di cambio poiché sia le vendite sia gli acquisti sono conclusi prevalentemente adottando l'Euro quale valuta di riferimento.

b) Rischio di tasso di interesse (interest rate risk)

Nell'esercizio della sua attività, la Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto.

La variazione dei tassi di interesse può pregiudicare la redditività netta implicando maggiori costi per interessi sul debito.

Al 31 dicembre 2025 la Società presenta un solo finanziamento (mutuo ipotecario) regolato ad un tasso fisso.

Rischio di credito (credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali della Società.

L'attività della Società che opera esclusivamente nei confronti del Comune di Palermo fa sì che vi sia una forte concentrazione delle operazioni con una singola controparte.

Riteniamo che la natura di ente pubblico del principale debitore della Società, unitamente alla circostanza che tale debitore riveste altresì il ruolo di azionista unico della Società, consenta di mitigare, in parte, i predetti rischi di "concentrazione".

In ogni caso la Società accantona un fondo di svalutazione per perdite di valore dei crediti che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti.

Rischio di liquidità (liquidity risk)

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 30 giorni, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste, quali le calamità naturali. Inoltre, la Società ha in essere le seguenti linee di credito: (i) € 0,3 milioni di scoperto di conto corrente, non assistito da garanzie; (ii) € 5 milioni di affidamenti per anticipo fatture.

Da ultimo si segnala che diversi fattori, inclusi quelli sotto riportati, possono incidere sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi della Società.

Svalutazioni

La Società verifica la necessità di operare eventuali svalutazioni di immobilizzazioni materiali nel caso vi siano circostanze che indichino che i beni in esame hanno subito una perdita durevole di valore. In caso si verifichi una perdita durevole di valore, la Società registra una svalutazione pari alla differenza tra il valore contabile del bene ed il suo *fair value*. Nonostante la Società ritenga che i fondi relativi alle immobilizzazioni materiali siano congrui, è possibile che, in considerazione della rapidità dell'obsolescenza dei prodotti legati al settore dell'*information technology*, la Società incorra in ulteriori costi legati a svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Information technology

La Società utilizza propri sistemi informativi, fortemente potenziati nel corso del 2024, per la gestione dei processi aziendali. In particolare, nel corso del 2025, sono state effettuate delle attività di installazione, configurazione e personalizzazione, legate al software Red Hat Openshift, utili all'erogazione di servizi digitali in cloud secondo i modelli SaaS e PaaS. Nel contesto sopra descritto si riporta il dettaglio di quanto realizzato:

- migrazione alla nuova architettura a container del gestore di dati Oracle su infrastruttura Exadata;
- realizzazione dei nuovi cluster (sviluppo e produzione) basati su tecnologia Red Hat OpenShift per l'erogazione di servizi applicativi in Cloud.

Sono proseguite, inoltre, le attività volte a garantire un incremento della resilienza ai Cyber attack:

- installazione di dispositivi tipo NAC (Network Access Control) con completamento della messa in esercizio nel 2026;
- installazione di dispositivi tipo WAF (Web Application Firewall) con completamento della messa in esercizio nel 2026.

Il completamento della messa in esercizio dei componenti sopra descritti consentirà a Sispi di disporre di una infrastruttura tecnologica certificata in grado di soddisfare, in piena sicurezza, le esigenze derivanti dall'avvio di nuovi servizi digitali.

Assicurazioni

Alcuni rischi esistenti nella Società non sono, per loro natura e/o per i costi associabili, assicurati.

Eventuali perdite legate al verificarsi di eventi imprevedibili e/o catastrofici in aree non coperte o parzialmente coperte dalle assicurazioni della Società potrebbero avere un impatto negativo sulle condizioni finanziarie della Società e sui suoi risultati operativi.

Al fine di mitigare eventuali perdite legate al verificarsi di eventi imprevedibili e/o catastrofici, quali incendio, terremoto, fulmine, furto, atto di sabotaggio, la Società ha da tempo stipulato delle polizze assicurative a copertura dei danni materiali diretti e indiretti subiti da beni materiali (infrastruttura tecnologica, server, PC, fibra ottica) e direttamente causati dai citati eventi, nel rispetto dunque delle previsioni al riguardo contenute nella Legge di Bilancio 2024, Legge n. 213 del 30.12.2023.

In particolare, ai cc.101-111 dell'art. 1 stipulare, è stato infatti introdotto l'obbligo di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni immobili e al loro contenuto, ai terreni e ai beni strumentali materiali, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale.

Dell'inadempimento di tale obbligo si tiene conto nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere sul bilancio dello Stato, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali.

Tenendo conto, inoltre, del rischio che potrebbe essere causato a terzi nell'esercizio di impresa, comprese le attività connesse quali committenza di lavori di subappalto o di manutenzione, la Società ha stipulato apposite polizze assicurative per la copertura della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO). Tale assicurazione copre, oltre all'assicurato, anche i dipendenti ed altri lavoratori ausiliari in caso di richieste di risarcimento di danni da parte di terzi. La RCO copre per la responsabilità civile dell'impresa nei confronti dei propri prestatori d'opera.

Come noto, nel contesto di riferimento, avuta attenzione anche al contesto giuridico e normativo nel frattempo delineatosi, la nostra Società aveva in modo lungimirante provveduto ad effettuare un attento processo di analisi e quantificazione del cd. Cyber-risk (supportata dalla competenza specifica della società di consulenza AON Hewitt Risk & Consulting S.r.l.) a valle del quale aveva stipulato apposita polizza assicurativa a copertura di questo tipo di rischio.

Rischio contenzioso

Annualmente viene svolta, dalla Funzione Affari Legali e Societari, insieme alla Funzione Risorse umane per il contenzioso giuslavoristico, una valutazione del rischio di contenzioso ai fini dell'accantonamento dell'eventuale Fondo rischi nel Bilancio d'esercizio.

Rischi sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti sul lavoro né infortuni gravi sul lavoro comportanti lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale

al 31/12/2025

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Sispi - Sistema Palermo Innovazione S.p.A. è la Società costituita nel 1988 su iniziativa del Comune di Palermo - allora socio di maggioranza - con la Finsiel S.p.A. per la progettazione, la realizzazione, lo sviluppo e la conduzione tecnica del Sistema Informatico e Telematico Comunale (SITEC). Operativa dal 1990, Sispi è il partner tecnologico del Comune di Palermo per la progettazione e la realizzazione di soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi amministrativi. Dal maggio 2009 il capitale sociale è stato interamente acquisito dal Comune di Palermo e dal settembre 2014, è inserita nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1 c.3 della L. 31 dicembre 2009 n. 196 e s.m.i. .

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 95/2012 la Società, nel 2013, è stata sottoposta al parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito al quale l'Antitrust ha rilevato che le condizioni contrattuali complessivamente offerte dalla Società mostrano una maggiore convenienza rispetto a quelle di mercato, e che le condizioni di approvvigionamento raggiunte dall'Amministrazione mediante la gestione *in house*, sono sostanzialmente in linea con le condizioni CONSIP, concludendo *"che non si ritiene utile ed efficace per il Comune di Palermo il ricorso al mercato per i servizi svolti da Sispi"*.

Un assetto societario ulteriormente consolidatosi con la Delibera di C.C. n. 817/2017 che conferma la scelta organizzativa dell'Amministrazione, consentendo l'affidamento diretto di servizi - nel caso di Sispi 'strumentali' - in regime c.d. *'in house'* a fronte dell'esercizio da parte dell'Ente del c.d. "controllo analogo" che viene esercitato dal Comune di Palermo secondo il Regolamento Unico dei Controlli approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 9.02.2017.

L'attività statutaria della Sispi riguarda principalmente:

- la progettazione, la realizzazione, lo sviluppo, la messa in opera, la gestione e la conduzione tecnica di sistemi informativi e correlate strutture logistiche, impianti e apparecchiature, ivi compresi sistemi informativi complessi, anche con riferimento

agli aspetti di sicurezza nonché a quant'altro necessario per soddisfare le esigenze di automazione interna del Comune di Palermo;

- la realizzazione e la sperimentazione di sistemi complessi, integrazione di sistemi, prodotti software, tecnologie, strumenti ed ogni altra componente di informatica, ivi incluse le relative attività di ricerca di base e applicata;
- la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione ed il funzionamento di impianti informatici;
- la manutenzione di sistemi informativi ivi inclusa l'effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature, la realizzazione di prodotti e servizi informatici;
- la prestazione di servizi di assistenza tecnica e funzionale, l'addestramento e la formazione, la consulenza organizzativa, gestionale e di processo nonché ogni altra attività o servizio finalizzato all'efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Palermo.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 5.200.000, è composto da n. 40.000 azioni dal valore nominale di euro 130,00 ciascuna, interamente di proprietà del Comune di Palermo.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri secondo la scelta operata dal Socio ai sensi del c. 2 dell'art. 24 dello Statuto. L'attuale organo di gestione è stato nominato con delibera assembleare del 31.03.2023.

4. ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE - ALTRE FIGURE DI CONTROLLO

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale composto da n. 3 membri in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025.

La revisione è affidata al Revisore legale dei conti nominato con Delibera assembleare. Altre figure inserite nell'organizzazione aziendale sono:

- Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, nominato ai sensi della L. 190/2012;



- Il Responsabile della Trasparenza,
nominato ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- Il Responsabile della Gestione Documentale e Conservazione,
nominato ai sensi del DPCM 03/12/2013;
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,
nominato ai sensi del D.Lgs. 81/2018;
- Il DPO Data Protection Officer,
nominato ai sensi del GDPR 679/2016
- L'Organismo di Vigilanza,
nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in forma collegiale (Presidente esterno).

5. IL PERSONALE

L'organico al 31.12.2025 si compone di 97 unità (97 nel 2024) mentre la produzione nel 2025 è stata pari a 94,34 a. p. (97,26 a. p. nel 2024).

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate prestazioni di lavoro straordinario per circa 1,48 a. p. (1,81 a.p. nell'esercizio 2024), registrandosi, ancora una volta, una riduzione delle prestazioni di lavoro straordinario rispetto all'anno precedente con un andamento tendente ai valori registrati nel 2021 (1,37 a. p.).

Occorre altresì rilevare, anche per il 2025, le criticità determinate dalle cessazioni dei rapporti di lavoro, pari a 3 unità nel corso del 2025, che portano a 18 le cessazioni nel quadriennio 2022-2025. Tale tendenza, più volte rilevata per la sua estrema criticità nel corso dell'ultimo triennio, è, tuttavia, lievemente mitigata dall'immissione in servizio, avvenuta a fine dicembre 2025, di 3 unità a valle dell'espletamento del Bando di selezione del personale, pubblicato il 31/10/2025 per il reclutamento di 16 unità, utile anche all'acquisizione del requisito necessario alla fruizione dello sgravio contributivo per le Aziende del Sud (cd. Decontribuzione Sud) da richiedere a valle di apposita autorizzazione della Commissione Europea, non ancora rilasciata.

Il processo di selezione - primo step del Piano dei fabbisogni approvato dalla Giunta Municipale nel gennaio 2025, è stato portato a compimento nel mese di gennaio 2026.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 DICEMBRE 2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale tenendo conto di quanto al riguardo previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ed ha analizzato quelli che ritiene i più significativi ambiti di rischio aziendale, esprimendo le relative considerazioni.

6.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- Elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- Comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- Formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame.

Dati patrimoniali-finanziari	2025	2024	2023	2022	2021
Capitale circolante commerciale netto	1.082.425	125.283	313.546	1.237.949	3.943.648
Capitale investito netto	1.622.424	(311.773)	(1.528.065)	(1.851.434)	1.765.942
Indebitamento finanziario netto	9.741.887	11.149.307	12.062.989	12.090.730	8.422.753
Patrimonio netto	10.966.858	10.837.534	10.534.924	10.239.296	10.188.695
Indice tesoreria	2,70	2,56	2,49	2,69	2,89
Indice disponibilità	3,03	2,83	2,70	2,95	3,10
Investimenti lordi	406.035	436.853	2.457.964	1.148.369	369.438
Autofinanziamento	696.728	983.831	2.022.857	1.332.231	814.974
Cash-flow da attività operativa	(1.413.923)	(142.180)	2.676.121	4.140.439	1.400.176

Indicatori economico - finanziari	2025	2024	2023	2022	2021
R.O.E.	1,18%	2,79%	2,80%	0,50%	1,20%
R.O.I.	0,21%	-3,34%	-8,48%	-0,40%	7,00%
R.O.S.	0,02%	0,06%	0,70%	0,00%	0,70%
MOL <i>margin</i>	1,86%	2,24%	7,90%	6,10%	4,90%
Turnover	1 1	(53)	(18)	(11)	10
Tax rate	-39,90%	-25,23%	-22,50%	-16,10%	-2,40%
Indici rotazione	2025	2024	2023	2022	2021
Dilazione media a clienti	56	58	41	44	112
Dilazione media da fornitori (*)	108	90	62	68	77
Ciclo del circolante	(51)	(32)	(21)	(24)	35

6.1.2 Valutazione dei risultati

Prima di entrare nel merito dei risultati conseguiti da Sispi nel 2025, essendo giunti alla chiusura del triennio di gestione affidato all'attuale governance con le nomine conferite nel marzo 2023, si ritiene opportuno in questa sede - specificamente dedicata all'esposizione di dati ed eventi societari rappresentati per consentire un controllo trasparente e verifiche efficaci da parte del Socio unico su accountability della governance aziendale, su coerenza delle scelte dalla stessa effettuate con le Direttive nel tempo impartite dall'Amministrazione comunale e con i vincoli normativi e regolamentari posti - richiamare, seppur in sintesi, gli obiettivi di rilevanza strategica conseguiti nel periodo in questione, evidenziando il percorso così condotto per la stabilità e lo sviluppo dell'Azienda.

Nell'ultimo triennio, infatti, sono state numerose e rilevanti le azioni condotte nella direzione del consolidamento, della valorizzazione e dello sviluppo della Società.

In questo senso, prima fra tutte, quella che, dopo un periodo di incertezza contrattuale, ha portato alla stipula del nuovo atto di Convenzione. L'atto, posto a regola dei rapporti tra la Società ed il Comune di Palermo, suo Socio unico, dopo anni di rinnovi di durata quinquennale, è stato approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del

26.03.2024, per un periodo di 9 anni (2024-2033), garantendo così una stabilità contrattuale più consapevolmente legata alle logiche industriali ed ai cicli di pianificazione con esse ipotizzati.

Altro traguardo di fondamentale importanza raggiunto nel corso del triennio 2023-2025 è stato l'acquisto della sede societaria.

Ed infatti, a valle di un percorso complesso e gravoso, il 29 giugno del 2023, è stato stipulato l'atto di compravendita dell'immobile di via Ammiraglio Denti di Piraino, che, oltre ad aver consentito all'azienda di finalizzare i costi comunque sostenuti per la locazione raggiungendo l'importante obiettivo della loro patrimonializzazione, ha realizzato una condizione di fondamentale stabilità per le seguenti ragioni: le esigenze di consolidamento logistico di un sito ormai collegato a infrastrutture fondamentali come l'anello telematico, ivi convergenti, il soddisfacimento dei requisiti minimi richiesti da ACN per confermare affidabilità e sicurezza del Data center.

Ed infatti l'acquisto della sede è stata indispensabile premessa del raggiungimento di un altro obiettivo di rilevanza strategica coincidente con la positiva conclusione del processo condotto per il riconoscimento di conformità del Data Center alle previsioni del Decreto ACN n. 5489/2023 che definisce i requisiti per l'adeguamento delle infrastrutture cloud delle Pubbliche Amministrazioni.

L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha infatti confermato la piena conformità del Data Center Sispi alle disposizioni normative ed attestato che le soluzioni tecniche e organizzative adottate da Sispi rispettano integralmente i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa confermando la qualità del lavoro condotto, dell'architettura sviluppata e della solidità dell'infrastruttura digitale che supporta ogni giorno i servizi comunali e il sistema pubblico cittadino. Un risultato che conferma l'affidabilità di Sispi e garantisce continuità all'azione societaria, rafforzandone il ruolo di partner tecnologico del sistema pubblico locale.

La conduzione dei processi sopra richiamati, acclarando una rinnovata stabilità dell'azione societaria, ha, inoltre, realizzato le condizioni per una profonda ridefinizione della pianificazione industriale aziendale che ha portato alla redazione di un ambizioso Piano Industriale, quello riferito al triennio 2025-27, un documento fortemente improntato sia all'implementazione dei servizi dedicati alle più rilevanti misure di finanziamento in ambito di transizione digitale delle pubbliche amministrazioni sia, al significativo rafforzamento delle infrastrutture fino all'iter condotto in ACN per realizzare la

qualificazione del Data center societario per dati strategici, foriera di importanti partenariati e di un upgrade nella direzione di vero e proprio Polo strategico.

Coerentemente con tale *vision* il triennio qui richiamato ha mantenuto un elevato livello di presidio sullo sviluppo dei principali programmi di finanziamento esprimendo importanti contributi sia in termini di supporto/consulenza che di progettazione. Nel corso del 2023 la Società ha partecipato, insieme ad Università ed altri soggetti specializzati in IT, a specifici Bandi pubblici per finanziamenti promossi dall'Assessorato alle Attività produttive della Regione Siciliana con proposte per la realizzazione di progetti complessi di ricerca industriale (PRI) e/o sviluppo sperimentale (PSS) finalizzati a promuovere la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca.

Ed anche in questo caso la governance aziendale può evidenziare come siano già giunti i primi importanti risultati come nel caso del "Progetto PATIC - Palermo Technology Innovation Center" col quale Sispi è stata ammessa a finanziamento in ambito di realizzazioni connesse alla tematica smart cities e smart communities attraverso la promozione di modelli innovativi di collaborazione pubblico-privato e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate capaci di rispondere alle sfide sociali delle moderne comunità e di migliorare la competitività della ricerca e dell'industria.

Ad ulteriore rafforzamento delle strategie di posizionamento aziendale e di potenziamento del sistema di relazioni con il tessuto economico-produttivo, nel corso del 2025 la Società ha partecipato, insieme ad altri soggetti specializzati in tema di innovazione tecnologica e del mondo universitario, ai bandi pubblicati dall'Assessorato alle Attività produttive della Regione Siciliana presentando due progetti di valore strategico per lo sviluppo aziendale, entrambi nell'ambito della Misura RIPRESA SICILIA PLUS - PR FESR Sicilia 2021/2027, che si ritiene opportuno citare specificatamente:

"Giano", la cui finalità è la realizzazione di progetti complessi di ricerca industriale (PRI) e/o sviluppo sperimentale (PSS) per la promozione della collaborazione tra imprese e organismi di ricerca. Nello specifico il progetto ha l'obiettivo di realizzare una piattaforma ICT che, sicura e rispettosa della privacy, sia in grado di fornire servizi a supporto di organizzazioni pubbliche e private operanti nell'ambito delle smart cities, attività perfettamente coerente col patrimonio conoscitivo di Sispi;

"AmbientSense", che ha l'obiettivo di realizzare un ecosistema tecnologico integrato per la rilevazione, la previsione e la gestione della qualità dell'aria, basato su modelli avanzati di analisi ambientale e su tecnologie di sensoristica distribuita, intelligenza artificiale e data analytics erogati attraverso l'utilizzo di una piattaforma IoT moderna, scalabile e

modulare, perfettamente coerente con le attività, gli impegni e gli obiettivi assunti recentemente da Sispi.

Nel riscrivere obiettivi e prospettive industriali, l'organo di gestione ha comunque mantenuto alta l'attenzione del Socio sulle criticità legate alle carenze d'organico sempre più gravi, aggiornando, almeno in parte, il Piano dei fabbisogni contenuto già nel Piano industriale 2025-2027 sopra richiamato.

Ed è proprio in tale ambito che la governance aziendale è riuscita a raggiungere uno degli obiettivi più attesi con l'approvazione del Piano industriale sopra richiamato, giunta nel gennaio 2025, e, con essa, quello del Piano dei fabbisogni ivi contenuto, sulla base del quale, dopo anni di attesa, è stato pubblicato, nel mese di ottobre 2025, un primo Bando di selezione che ha portato all'assunzione di n. 16 giovani ingegneri informatici, invertendo, finalmente, il trend di grande sofferenza legato alle numerose cessazioni avvenute nell'ultimo quinquennio.

Nella rappresentazione delle principali azioni condotte durante l'attuale gestione aziendale, va in ultimo menzionata, e non certo per importanza, l'approvazione del Regolamento sul Sistema di Gestione della Performance (SGVP) e, conseguentemente, del Piano Performance 2025-27.

Si tratta di un Piano strutturato, per quanto possibile, in analogia alle previsioni del D.lgs 150/2009 e, quindi, alle linee guida in materia emanate in materia dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'ANAC, che prevede la definizione degli obiettivi in ordine ai quali, sulla base del merito individuale e di gruppo, poter effettuare la valutazione dei livelli di professionalità riscontrati con riferimento ai programmi del Management. Un'azione attesa anche in ambito di Relazioni industriali, insieme a quella, anch'essa raggiunta nel corso del 2025, relativa all'attribuzione degli incentivi tecnici ex art. 45 D.Lgs. 36/2023", regolati conformemente allo schema ANCI ed alla Legge 25/2025.

Avuto poi riguardo al disposto dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, con specifico riferimento all'esercizio qui oggetto di analisi si evidenzia come la Società non presenti alcun indicatore di crisi aziendale; come risulta dalla tabella sopra riportata e secondo quanto evidenziato nel paragrafo C. della Relazione sulla Gestione al bilancio al 31 dicembre 2025 al quale, per ogni opportuno approfondimento si rinvia, la Società presenta soddisfacenti indici di redditività tenuto conto della natura giuridica della stessa e del condizionamento che la stessa comporta in termini gestionali.

Si conferma, invece, quale considerazione di carattere assoluto anche a valle dei risultati conseguiti nel triennio dall'attuale governance come sopra richiamati la solidità della struttura patrimoniale e finanziaria societaria.

Come chiarito nel delineare il Programma di valutazione del rischio, posto che l'insolvenza rappresenta una crisi, non è automatico che qualsiasi crisi comporti l'insolvenza: l'azienda può infatti dover affrontare momenti di difficoltà, anche profondi, senza perciò solo assumere carattere strutturale o definitivo e/o tale da intaccare la solvibilità.

In tal senso, mentre l'insolvenza può essere accertata prevalentemente ex post, anche dall'esterno, attraverso dati contabili e/o consuntivi, giudicare una situazione come critica, in assenza di situazioni cristallizzate, presuppone una visione prospettica, tesa a individuare l'incapacità in futuro di adempiere non solo alle obbligazioni già assunte ma anche a quelle prevedibili nel normale corso di attività.

Ed è proprio con riferimento a questo approccio che, fermi restando i valori espressi da indici e indicatori sopra ampiamente descritti e sulla base dei quali non si osservano elementi di criticità, si ritiene necessario evidenziare che alcune situazioni, in prospettiva e considerata la natura giuridica di Sispi, potrebbero essere causa di discontinuità e, comunque, di incertezza gestionale.

7. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti di rilievo sopravvenuti alla chiusura dell'esercizio 2025 si ritiene opportuno evidenziare che l'azione di reclutamento finalmente avviata con la pubblicazione del Bando di selezione del 31.10.2025 - come più attentamente descritto nel presente documento è giunta al termine del suo primo step proprio nel primo trimestre 2026, con l'immissione in servizio delle ultime 7 unità reclutate per il profilo di Esperto Informatico, avvenuta il 2 marzo 2026.

Sempre in tema di reclutamento, altro fatto di rilievo sopravvenuto alla chiusura dell'esercizio, per il quale tuttavia l'iter realizzativo necessario è stato condotto nel corso di tutto il 2025, è l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso per la selezione della figura di Direttore Generale dell'Azienda, avvenuta il 23.02.2026 ed in scadenza alla fine del trimestre.

Per tale adempimento si è tenuto conto di tutte le indicazioni specificatamente formulate dal Socio tra le quali quelle oggetto della Delibera d'Assemblea dell'8 gennaio 2026, con la quale il rappresentante del Socio ha disposto che la Società predisponesse, ai sensi e

per gli effetti di quanto al riguardo previsto dall'art. 27 c. 3 dello Statuto societario, nonché coerentemente agli indirizzi forniti dal Sindaco con la nota prot. 336858 del 9.04.2025, un bando aperto sia a candidati interni che esterni.

Per quanto attiene più specificatamente l'ambito produttivo e gestionale, si ritiene opportuno in questa sezione dare evidenza del fatto che, nel solco finalmente tracciato al termine dell'esercizio 2025 con l'affidamento dei progetti PON Metro Plus dedicati a "Cittadinanza Digitale" ed "Inclusione Sociale", il 26 febbraio scorso è stato sottoscritto l'Accordo esecutivo del Progetto, "GUM - Green & Urban Mobility" che prevede l'integrazione di servizi evoluti dedicati a mobilità urbana e verde nell'ambito del sistema gestito tramite la "Control room".

Tale affidamento si ritiene rilevante poiché, al di là del suo valore intrinseco, sembra consolidare il riavvio della collaborazione col Comune di Palermo per la realizzazione di sviluppi del SITEC da condurre nell'ambito delle importanti azioni di finanziamento che, come nel caso del "PN Metro Plus e Città Medie Sud, Fondi europei per lo sviluppo urbano FESR FSE+Dipartimento Politiche di Coesione", sono ancora disponibili in favore delle amministrazioni locali per uno sviluppo integrato di completa rigenerazione urbana. Infine, dando seguito alla fase istruttoria fin qui condotta di cui si è dato evidenza negli ambiti di specifica competenza, nel primo trimestre si è provveduto a bandire i lavori di revisione e miglioramento dell'impianto di climatizzazione di precisione e dell'impianto elettrico presso il Data Center di SISPI S.p.A.

Inoltre, sempre in ambito di lavori, nello stesso trimestre si è conclusa l'istruttoria necessaria alla pubblicazione dei seguenti bandi: riqualificazione funzionale di uno dei capannoni facenti parte del complesso immobiliare sede societaria e dello spazio esterno porticato da adibire a sala polifunzionale compresi i relativi impianti tecnologici.

Infine, è stata portata a termine l'istruttoria documentale necessaria a bandire i lavori di revisione di l'impianto di climatizzazione e ricambio d'aria ed elettrico del padiglione "Tre navate" facente parte del complesso immobiliare dei Cantieri culturali alla Zisa di Palermo, sede individuata per dar corso alle attività di animazione imprenditoriale previste dal Progetto "PATIC" che - come più puntualmente descritto nell'ambito dedicato ad attività di progetto finanziato - rappresenta uno dei percorsi aziendali prospetticamente più interessanti.

8. CONCLUSIONI

Questi i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co.2 e 14, co. 2, 3, 4 e 5 del d.lgs. 175/2016 sulla base dei quali sono state espresse le considerazioni che precedono sulla base delle quali l'organo amministrativo ritiene il rischio di crisi aziendale relativo alla Società esclusivamente connesso alle evidenze sopra rese.





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Le misure del piano di riequilibrio finanziario pluriennale

C. LE MISURE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Report sulle Azioni n. 9, 15, 16, 17 e 18 del PRFP del 2023

Azione 9/2023

L'azione n.9/2023 del PRFP prevede la conferma dell'assegnazione degli Obiettivi strategici specifici triennali alla Governance delle Società in house al fine del contenimento dei costi di funzionamento con riferimento a:



1. *Contenimento dei costi operativi*
2. *Recupero di efficienza sui costi delle forniture/servizi/attività strumentali esternalizzate attraverso il c.d. "In house orizzontale. Le misure del piano—————di riequilibrio finanziario—————plurienn*

Contenimento dei costi operativi

Nella tabella che segue si riporta l'indicatore "Incidenza dei costi operativi" che individua il valore del rapporto tra costi operativi e valore della produzione dell'esercizio 2025 confrontato con l'indicatore 2024.

Tipologia	Risultato atteso	2024	2025
Incidenza Costi operativi. Variazione in diminuzione del Valore della Produzione	Minore o uguale all'esercizio precedente	0,7683*	0,7679*

*L'indice si riferisce ai costi operativi e ai ricavi dei servizi di "Conduzione Tecnica e Connettività WiFi".

Recupero dell'efficienza

Tipologia	Società	Durata	Importo senza IVA	Importo con IVA
Accordo quadro	RESET	2024-2027	30.000	36.600



Azione 15/2023

L'azione n.15/2023 del PRFP prevede, a decorrere dal 2024, l'obbligo di predisporre il programma degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.L.sgl. 36/2023

Tipologia	Risultato atteso	2024	2025
Predisposizione ed invio Programma triennale acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023	Approvazione e trasmissione	CdA 29.05.2024 trasMESSO con nota Sispi 13.06.2024 Prot. 24/5161	CdA 18.12.2024 Trasmissione 23.12.2024 prot. 24/9963
	Approvazione e trasmissione	Aggiornamento CdA 25.09.2024 trasMESSO prot. 24/8012	-
Predisposizione ed invio Programma triennale dei lavori di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023	Approvazione e trasmissione		CdA 18.07.2025 trasMESSO con nota Sispi 30.09.2025 Prot. 001 – 004901 – AREG 2025

Azione 16/2023

Obbligo per le società partecipate di riduzione della spesa per incarichi esterni

L'azione n.16/2023 del PRFP recita: "A decorrere dall'esercizio 2024, tutte le società partecipate avranno l'obbligo di sottoporre qualsivoglia incarico professionale alla preventiva autorizzazione dell'ufficio dirigenziale competente secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nell'ambito del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi ed approvato dalla Giunta comunale. In ogni caso, ciascuna società partecipata ha l'obbligo, a decorrere dal 2024, di riduzione di almeno il 10% rispetto all'anno 2021 dei costi relativi agli incarichi esterni, anche con riferimento all'affidamento a legali esterni, ciò che assume particolare rilevanza in tutte quelle società dotate di un proprio ufficio legale. La percentuale di riduzione deve considerarsi progressiva e nel decennio considerato dal presente PRFP dovrà conseguire un obiettivo di riduzione pari ad almeno il 60%."

Nel rispetto di quanto previsto la Società ha pianificato, nel Budget 2025, una riduzione della spesa per incarichi esterni di almeno il 10%.

Di seguito si riportano i dati della spesa sostenuta nell'esercizio 2021, i dati previsionali inseriti nel Budget per l'esercizio 2025 ed i dati registrati al 31 dicembre 2025.

Tipologia di Spesa Azione 16	Consuntivo 2021	Budget 2025	Delta Cons. 2025 / Cons. 2021	Consuntivo 31.12.2025
Consulenze professionali	287.759	258.983	-101.314	186.445

Azione 17/2023

Obbligo per le società partecipate di riduzioni di specifiche tipologie di spesa

L'azione n.17/2023 del PRFP recita: "A decorrere dall'esercizio 2024, tutte le società partecipate avranno l'obbligo di sottoporre qualsivoglia tipologia di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, attività di formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture non strettamente connesse al processo produttivo alla preventiva autorizzazione dell'ufficio dirigenziale competente secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nell'ambito del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi ed approvato dalla Giunta comunale. In ogni caso, ciascuna società partecipata ha l'obbligo, a decorrere dal 2024, di riduzione di almeno il 10% rispetto all'anno 2021 dei superiori costi. La percentuale di riduzione deve considerarsi progressiva e nel decennio considerato dal presente PRFP dovrà conseguire un obiettivo di riduzione pari ad almeno il 60%."

Nel rispetto di quanto previsto dal PRFP, la Società ha pianificato, nel Budget 2025, una riduzione della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, attività di formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture non strettamente connesse al processo produttivo, di almeno il 10%.

Di seguito si riportano i dati della spesa sostenuta nell'esercizio 2021, i dati previsionali inseriti nel Budget per l'esercizio 2025 ed i dati registrati al 31 dicembre 2025.

Tipologia di Spesa Azione 17	Consuntivo 2021	Budget 2025	Delta Cons. 2025 / Cons.2021	Consuntivo 31.12.2025
Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità e Rappresentanza, Sponsorizzazioni, Formazione, Acquisto manutenzione auto, Noleggio autovetture, Car sharing	73.800	59.040	-16.549	57.251

Azione 18/2023

Obbligo riduzione dei costi complessivi relativi alla contrattazione di secondo livello

In particolare in ragione di questa Azione a ciascuna società partecipata vengono imposti i seguenti obblighi giuridici:

- 1) *Gli schemi di contratti decentrati, prima della loro sottoscrizione con le OO.SS., dovranno essere sottoposti all'ufficio dirigenziale competente secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nell'ambito del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi ed approvati dalla Giunta comunale. Ottenuta la predetta autorizzazione, i contratti decentrati potranno essere sottoscritti con le OO.SS.. I contratti in parola dovranno obbligatoriamente prevedere, senza alcuna possibilità di deroga, un contenimento dei costi dei vari istituti di salario accessorio di almeno il 5% rispetto alla spesa dell'anno 2021. La superiore riduzione percentuale è progressiva di anno in anno e nel periodo di durata del presente PRFP dovrà conseguire la percentuale di almeno il 30% di riduzione.*

Se non diversamente previsto contrattualmente ogni società dovrà determinare a monte il complesso delle somme da destinare alla contrattazione di secondo livello, prevedendo che per ogni istituto sia attribuito un determinato budget. Non sarà ritenuto possibile l'eventuale sfioramento delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, se non per cause assolutamente straordinarie, che dovranno essere dettagliatamente motivate e documentate e previamente autorizzate dall'Organo societario. Eventuale superamento del budget di un istituto potrà essere compensato con quello di un altro istituto, ma sempre nel rispetto delle risorse complessive destinate alla contrattazione. In caso di assenza di budget alcuna prestazione dovrà essere autorizzata e eventuali oneri non potranno che essere imputati alla funzione dirigenziale/quadro responsabile.

Ai fini della verifica, occorrerà che sia trasmessa la copia del Contratto decentrato e comunicati trimestralmente, in formato aperto su foglio Excel, gli importi liquidati al personale distinti per i vari istituti (straordinario, reperibilità, progetti obiettivo, etc), con l'attestazione che il costo è in linea con il budget assegnato e/o con le motivazioni che hanno determinato il superamento del budget;

- 2) *Divieto assoluto di assegnazione e/o riconoscimento di mansioni superiori al personale, fatte salve eccezionali, indifferibili e motivate esigenze di servizio che dovranno assumere il carattere della temporaneità per periodi non superiori ai 3 mesi, in nessun caso rinnovabile;*
- 3) *Riduzione del contenzioso con il personale attraverso forme di mediazione e transazione che potranno essere attivate solo dopo la verifica e attestazione da parte dell'ufficio legale della società di un elevato grado di soccombenza in giudizio;*

- 4) *Divieto di assunzioni e/o progressioni verticali se non previamente previste nel Piano dei fabbisogni triennale e solo dopo l'approvazione dello stesso Piano da parte del Comune di Palermo.*

Di seguito si riportano i dati della spesa sostenuta nell'esercizio 2021, i dati previsionali inseriti nel Budget di esercizio 2025 ed i dati registrati a consuntivo alla data del 31/12/2025.

Tipologia di Spesa Azione 18	Consuntivo 2021	Budget 2025	Delta 2025/2021	Consuntivo 31.12.2025
Premio di Risultato	394.190,00	354.771,00	39.419,00	343.949,85

Dando poi seguito alle indicazioni dell'Ufficio Autonomo controllo economico finanziario Partecipate, prot. Areg. 66382 del 21.01.2025 (prot. Sispi 25/550), di seguito si inserisce un prospetto riepilogativo dei dati sui costi sostenuti per il Personale con le evidenze di dettaglio richieste:

Consistenza, articolazione e costo del personale al 31 dicembre 2025							
Distribuzione numerica per qualifiche - età media			Dettaglio del costo per tipologia				
qualifiche	numero	età media	Competenze fisse - Retribuzione base	Competenze accessorie - Superminimi e indennità (Azione 18)	Premialità (Azione 18)	Altro	Costo totale
DIRIGENTI	2	59.5	167.306,64			Quali, a titolo esemplificativo:	

QUADRI	7	61,57	254.246,93	54.038,39	43.970,03	Accantonamenti TFR e altre Indennità, Welfare, Straordinario, Oneri Sociali	
IMPIEGATI	86	55,24	2.586.551,34	297.401,13	437.130,30		
OPERAI	2	54	51.317,16	3.874,56	8.595,84		
Cessati nel 2025	3		65.625,09	10.418,04	9.637,71		
Totali	100*	55,76**	3.125.047,16	365.732,12	499.333,88	2.471.087,84	6.461.201,00

* *I dipendenti in forza al 31/12/2025 sono 97 di cui 3 assunti a far data dal 23/12/2025 a seguito di espletamento Bando di selezione pubblicato il 31/10/2025

**Età media dei soli dipendenti in forza Strumenti integrativi _____ di governo societario



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Strumenti integrativi di governo societario

D. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Insieme a quanto già osservato con riferimento agli indicatori sopra descritti, l'Azienda ha adottato ulteriori strumenti utili a garantire il più corretto governo della Società, nel rispetto del c. 3 dell'art. 6, co. 3 del Testo unico che così recita:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

Considerato che, secondo quanto previsto al c. 4 dello stesso articolo *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio"*, di seguito si riferisce sinteticamente dei Sistemi di cui, nel tempo, l'Azienda ha ritenuto utile o necessario dotarsi con tale obiettivo.

Si tratta di sistemi elaborati e armonizzati tra loro proprio con lo scopo di dotare la gestione di strumenti in grado di tracciare processi, controllare attività e prevenire rischi aziendali.

Ci si riferisce in particolare:

- al Sistema di Qualità, oramai ampiamente consolidato,
- al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo progettato ai sensi del Dlgs. 231;

- al Piano di Prevenzione della Corruzione, adottato secondo le previsioni normative ed a poco a poco sempre più completo;
- ai sistemi dedicati a Privacy e Sicurezza dei dati, oggetto di particolare in considerazione dell'attività produttiva dell'Azienda,

tutti sistemi utili a ridurre i rischi ed a garantire lo svolgimento di attività conformi a norme e regolamenti con piena consapevolezza della particolare natura societaria.

Il complesso di sistemi di cui la Società si è dotata integrano pienamente gli strumenti richiamati dal comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/16, con particolare riferimento a:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza con l'adozione del Regolamento per gli acquisti sottosoglia, Regolamento per il reclutamento di personale ed il conferimento di incarichi, regolamento di valutazione delle prestazioni individuali ai fini della progressione economica e di carriera, Regolamento sul *whistleblowing*;
- un sistema di controllo interno strutturato, che consente la trasmissione periodica all'organo di controllo, di relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione tenendo anche conto della documentazione predisposta nel rispetto delle regole di controllo analogo (preventivo, concomitante e consuntivo) varate dal Socio unico Comune di Palermo, oggi ancor più tracciate con l'introduzione della Piattaforma Prometheus appositamente sviluppata da Sispi, a supporto delle attività dell'Ufficio competente dell'Amministrazione;
- il Codice Etico e di comportamento, avente ad oggetto la disciplina del comportamento nei confronti di azionisti, utenti, dipendenti, collaboratori e portatori di interessi in genere redatto e aggiornato anche ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Palermo, 16 marzo 2026

Il Presidente

Giovanna Gaballo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Socio della SISPI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Le portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Suo esame il bilancio d'esercizio della SISPI S.p.A. al 31.12. 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 129.322. Il bilancio approvato da parte del CdA in data 16.3.2026 è stato trasmesso al Collegio Sindacale nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Pappalardo Fanino, ci ha consegnato la propria relazione datata 30.3.2026 con email delle ore 15:20, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Sua Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo più volte segnalato l'assenza di una adeguata calendarizzazione delle scadenze che, in talune circostanze, ha reso necessaria l'assunzione di deliberazioni nel merito delle quali il Collegio, in presenza di parziali o tardive informazioni, non ha potuto eseguire un'adeguata analisi e valutazione.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni di criticità dall'organismo di vigilanza rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo abbiamo messo in evidenza e ribadito al RCPT ed al Consiglio di

Amministrazione un difetto di rotazione del personale anche a seguito della nota carenza di personale segnalata dall'azienda.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, abbiamo invitato l'azienda ad aggiornare ulteriormente la procedura di gestione contabile del magazzino, già migliorata rispetto all'anno precedente, così da garantire una immediata e puntuale informativa rispetto alle risultanze fisiche.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. Sono state rilasciate le relazioni di conformità previste dall'art.32 del regolamento unico dei controlli interni del Comune di Palermo (26.06.2025 - PI).

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti al fine della condivisione degli esiti delle verifiche effettuate, ciascuno nell'esercizio della rispettiva funzione. All'esito delle verifiche eseguite sulle misure/azioni 16, 17 e 18 del PRFP, abbiamo riscontrato l'assenza delle preventive autorizzazioni di cui al Regolamento Unico dei Controlli Interni ed alla nota del Comune di Palermo del 12/7/2023 AREG/808437/2023 ed alla recente direttiva n.113091 del 3 febbraio 2026 relativa al turn over e del reclutamento del personale.

A tale ultimo riguardo, il Collegio ha richiesto all'organo amministrativo apposita attestazione in ordine al rispetto delle condizioni previste dalla citata direttiva, che alla data della presente relazione, non risulta ancora pervenuta.

Il Collegio evidenzia pertanto:

- la necessità di rafforzare il sistema autorizzativo e di controllo interno;
- l'esigenza di garantire la piena coerenza delle spese con i vincoli di contenimento previsti dal PRFP;
- l'opportunità di allineare i dati contabili e le informazioni riportate nelle relazioni;

richiamando all'uopo l'attenzione sul rispetto delle misure previste dal Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli Amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SISPI s.p.a. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Si evidenzia tuttavia:

- una significativa riduzione dell'utile rispetto all'esercizio precedente;
- una marginalità operativa estremamente contenuta;
- un incremento dei costi per servizi.

Il Collegio osserva che il risultato economico dell'esercizio risulta influenzato, in misura non trascurabile, da componenti positive di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria e caratteristica della Società. Tale circostanza induce a ritenere opportuno un costante presidio, da parte dell'organo amministrativo, della capacità della gestione caratteristica di assicurare, in via autonoma e strutturale, condizioni di equilibrio economico-finanziario coerenti con l'attività sociale esercitata e con il contratto di servizio in essere.

Il Collegio richiama pertanto l'attenzione dell'organo amministrativo sulla necessità di monitorare, anche in ottica prospettica, la sostenibilità dei risultati aziendali, con particolare riguardo alla prevalenza di componenti reddituali ricorrenti rispetto a componenti aventi carattere straordinario o non ripetibile.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.2.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, **non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio richiama tuttavia l'attenzione sui rilievi sopra evidenziati, con particolare riferimento:

- al rispetto delle disposizioni del Piano di Riequilibrio;
- alla corretta applicazione della direttiva sul turn-over;
- al monitoraggio della sostenibilità economico-finanziaria.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Palermo, 31.3.2026

Il Collegio sindacale



ETTORE FALCONE
31.03.2026 20:47:27
GMT+02:00



PIETRO
ARLOTTA
31.03.2026
21:22:30
GMT+02:00



ANGELA DANIELA
IANNI'
31.03.2026 22:45:31
GMT+02:00

Dott. Fanino Pappalardo
Revisore Legale
Via Failla 17 -90013 Castelbuono (PA)

**Relazione del Revisore Legale Indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39
al bilancio chiuso al 31/12/2025**

Al Socio Unico della Sispi Spa – Sistema Palermo Innovazione S.p.A. con sede in Via Ammiraglio Denti di Piraino n. 7 Palermo, iscritta al registro imprese di Palermo ed Enna al n. 03711390827 REA 147127, partita IVA/CF: 03711390827.

Premessa

Il sottoscritto dott. Fanino Pappalardo Revisore Legale Indipendente, nominato dall'Assemblea degli Azionisti della Sispi SPA in data 19/05/2023, ha ricevuto il progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2025 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 16/03/2026. Così come previsto dall'art. 14 del Dlgs n. 39/2010 il Revisore Legale Indipendente produce all'Assemblea degli Azionisti il proprio giudizio indipendente sul suddetto bilancio.

Giudizio

- Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sispi Spa – Sistema Palermo Innovazione S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2025.
- A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
- Alla luce di quanto esposto il Revisore Legale Indipendente esprime pertanto un giudizio positivo senza rilievi.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Lo scrivente Revisore Legale è indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Le responsabilità del Revisore Legale Indipendente sono ulteriormente descritte nel successivo paragrafo "Responsabilità del Revisore Legale". Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Revisore Legale

I miei obiettivi sono stati l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla



base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed è stato mantenuto un atteggiamento di attento esame per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio di revisore legale indipendente;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate;
- è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori;
- si è giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- è stata valutata la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e che il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile;
- il processo di revisione ha incluso infine la verifica delle attestazioni scritte fornite su richiesta del Revisore Legale Indipendente, attestazioni previsti dal principio di revisione internazionale ISA Italia.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge. Essi, inoltre, sono responsabili in base ai principi di revisione internazionale ISA Italia del controllo interno e della continuità aziendale. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio inerente la Relazione sulla Gestione e sulla Relazione del Governo Societario

Gli Amministratori della Società della Sispi Spa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione del Governo Societario al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Lo scrivente Revisore Legale ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della relazione del governo societario con il bilancio d'esercizio della Società SISPI SPA al 31 dicembre 2025.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario, della coerenza del loro contenuto rispetto al bilancio di esercizio, nonché della conformità di tale contenuto a quanto previsto dalle norme di legge compete al Consiglio di amministrazione della Sispi SPA.

A mio giudizio, la relazione sulla Gestione e la relazione sul Governo Societario della Sispi SPA sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, il Revisore Legale ritiene che la relazione sulla Gestione e la relazione sul Governo Societario della Sispi SPA siano conformi alle norme di legge ad esse applicabili e che in base alle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione legale le stesse non contengono errori significativi.

In conclusione, il Revisore Legale Indipendente sulla base delle premesse dei punti precedenti ritiene di non aver riscontrato fatti e/o circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società SISPI SPA a mantenere la continuità aziendale.

Palermo li 30/03/2026

Il Revisore Legale Indipendente

Dott. Fanino Pappalardo



